



Fondazione
Caript

BILANCIO DI ESERCIZIO | 2023

Bilancio di esercizio 2023



Fondazione
Caript

Approvato dal Consiglio Generale in data 4 aprile 2024



Indice

1. RELAZIONE SULLA GESTIONE	5
• Relazione economico finanziaria patrimoniale	6
• Risultanze dell'esercizio	24
• Considerazioni conclusive	32

2. PROSPETTI DI BILANCIO	35
---------------------------------	----

3. NOTA INTEGRATIVA	45
• Informazioni generali	46
• Informazioni sullo Stato Patrimoniale: attivo	60
• Informazioni sullo Stato Patrimoniale: passivo	96
• Informazioni sul Conto Economico: proventi	116
• Informazioni sul Conto Economico: oneri e proventi straordinari	127

4. RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI	145
---	-----

5. RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	155
--	-----

6. INFORMAZIONI COMPLEMENTARI	161
--------------------------------------	-----

RELAZIONE SULLA GESTIONE



Capitolo 1

Relazione Economico Finanziaria Patrimoniale

1. Gli investimenti finanziari e la loro gestione

1.1. Normativa

Il patrimonio della Fondazione è totalmente vincolato al perseguimento degli scopi statutari ed è gestito in modo coerente con la natura delle fondazioni, quali enti senza scopo di lucro, che operano secondo principi di trasparenza e moralità.

Così recita l'art. 5 al comma 1 del decreto legislativo 153/99, che per anni ha rappresentato il riferimento normativo essenziale dal quale prendevano spunto i regolamenti per la gestione del patrimonio tempo per tempo deliberati dalle varie fondazioni di origine bancaria. Con l'evoluzione del sistema finanziario e con la crescente complessità dei mercati internazionali, si è sentita però l'esigenza di aggiungere ulteriori specificazioni rispetto alla normativa primaria che disciplina il settore. A tale proposito il Protocollo d'Intesa Acri-Mef, siglato il 22 aprile 2015, individua, all'art. 2 comma 2, alcuni criteri guida che debbono essere seguiti per la gestione del patrimonio e cioè **a) ottimizzazione della combinazione tra redditività e rischio del portafoglio nel suo complesso, attraverso la scelta degli strumenti migliori per qualità, liquidabilità, rendimento e livello di rischio, in coerenza con la politica d'investimento adottata; b) adeguata diversificazione del portafoglio finalizzata a contenere la concentrazione del rischio e la dipendenza del risultato della gestione da determinati emittenti, gruppi di imprese, settori di attività e aree geografiche; c) efficiente gestione finalizzata a ottimizzare i risultati, contenendo i costi di transazione, di gestione e di funzionamento in rapporto alla dimensione e alla complessità e caratteristiche del portafoglio.**

Nell'ambito del confermato rigoroso rispetto della legge, gli orientamenti strategici della gestione patrimoniale e della politica degli investimenti della Fondazione Caript, definiti dal Consiglio Generale nell'esercizio della sua funzione di organo di indirizzo dell'ente, hanno fatto esattamente riferimento a detti ultimi criteri con l'adozione delle linee guida inizialmente approvate in via sperimentale e deliberate definitivamente nell'adunanza consiliare del 10 ottobre 2017. Tali linee guida, inoltre, con l'obiettivo di mantenere efficiente il sistema di gestione e controllo, sono state aggiornate e approvate nell'adunanza del 28 gennaio 2021.

1.2. Linee generali della gestione del patrimonio finanziario: il modello organizzativo-gestionale

Il perseguimento della missione istituzionale dell'ente richiede una gestione del patrimonio orientata alla sostenibilità e all'adeguatezza dei risultati rispetto alle esigenze erogative declinate nei documenti programmatici annuali e triennali.

Nel corso degli anni strumenti e presidi sono stati introdotti e affinati. Punto di partenza del modello organizzativo-gestionale è stata la scelta di internalizzare la gestione degli investimenti, oggi prevalentemente effettuata in forma diretta. Ciò ha consentito di



realizzare una maggior aderenza tra obiettivi e risultati conseguibili e conseguiti, esprimendo al contempo una forte capacità di resilienza davanti ai mutati scenari di mercato. Poter disporre di un controllo puntuale degli investimenti ha consentito inoltre di introdurre, a partire dal 2023, nuove linee guida per la determinazione delle erogazioni sostenibili, propedeutiche alla redazione dei documenti programmatici dell'ente. Con queste nuove linee guida, è stato codificato il processo di analisi e valutazione orientato all'individuazione del punto di equilibrio tra i due obiettivi statutari di sostenibilità (e massimizzazione) erogativa e tutela del patrimonio.

Alla gestione interna sono stati poi affiancati ulteriori strumenti e presidi necessari a garantire un puntuale controllo dell'andamento patrimoniale e del rischio implicito. In particolare, nel 2021 è stato affinato lo strumento di monitoraggio dei rischi, con la creazione di un benchmark interno (portafoglio modello) utile ad esprimere i parametri di rischio-rendimento desiderati e segnalare tempestivamente eventuali scostamenti del portafoglio in gestione diretta: garantire tempestività di reazione, in un contesto globale caratterizzato da imprevedibilità e trend "accelerati", è ormai elemento imprescindibile per ogni investitore istituzionale.

È poi presente un Comitato Investimenti, chiamato ad affiancare nelle scelte gestionali la struttura interna con funzioni di supporto e di revisione: nel corso del 2023 si è riunito cinque volte. Gli attuali componenti di tale organo consultivo sono il Presidente Lorenzo Zogheri, la Vice Presidente Cristina Pantera, il Direttore Matteo Carradori, il Dott. Gianluca Magazzini della struttura finanza, i Consiglieri generali dell'Ente Dott.ssa Serena Porcari e Dott. Giacomo Manetti, il Presidente del Collegio sindacale Alberto Busi e il Dott. Cosimo Musiello di Prometeia.

Infine, da segnalare la scelta di ricorrere, per la quota di investimenti dedicata agli strumenti alternativi, a un veicolo appositamente creato e denominato "Fondazione Caript: Alternative Investments" all'interno della Piattaforma delle Fondazioni. Tale scelta risponde alla necessità di ottimizzare selezione e gestione di strumenti complessi e illiquidi, divenuti ormai un asset strategico nei portafogli degli investitori istituzionali, sia per il ruolo che ricoprono a livello di territorio sia per la necessità di spostare il focus su strumenti a maggior redditività prospettica. Il comparto, divenuto operativo alla fine del 2021, viene gestito seguendo le linee guida approvate dal Consiglio Generale attraverso la definizione di una asset allocation strategica e di limiti di investimento allineati ai principi di diversificazione e continuità già identitari della gestione interna.

1.3. La gestione del portafoglio finanziario e la strategia d'investimento

Come abbiamo detto, la gestione del portafoglio finanziario è ispirata a una prudente diversificazione del rischio, nonché al conseguimento di un'adeguata redditività, coerente e compatibile con il profilo di rischio prescelto. L'importante percorso di revisione delle procedure di gestione del patrimonio, che ha coinvolto tutti gli aspetti operativi e di monitoraggio, ha consentito alla Fondazione di rafforzare negli ultimi anni il suo trend di crescita patrimoniale ed erogativa: il 2023 si caratterizza per l'aver permesso non solo di realizzare gli obiettivi di programmazione fissati, ma anche di incrementare la capacità erogativa futura attraverso accantonamenti finalizzati a importanti progetti inizialmente esclusi dal documento programmatico triennale.

La gestione del portafoglio finanziario risponde ai criteri definiti dal Consiglio Generale nell'adunanza del 10 ottobre 2017, i quali possono essere identificati secondo le seguenti linee guida:

- **diversificazione:** cioè perseguire e monitorare un'adeguata diversificazione del patrimonio fra i vari strumenti finanziari, tenendo conto anche degli obiettivi riguardanti gli investimenti strategici e lo sviluppo del territorio, in modo da consentire un solido equilibrio fra flussi di proventi per alimentare gli interventi istituzionali e incrementi di valore per assicurare il consolidamento patrimoniale;
- **gestione dei rischi:** cioè adottare vincoli gestionali sul portafoglio non strategico focalizzati su tre principali fattori di rischio:
 - **rischio di credito:** riferito al merito di credito dell'emittente, misurabile non solo dai fondamentali, ma anche dal rating assegnato al singolo strumento dalle principali agenzie internazionali, con un limite massimo di investimenti high yield pari al 20% del portafoglio stesso;
 - **rischio di liquidità:** per assicurarne il disinvestimento in tempi accettabili, gli strumenti finanziari devono essere prevalentemente trattati su mercati regolamentati o a essi assimilabili. Gli strumenti che non sono trattati in alcun mercato dovranno essere collocati nel portafoglio immobilizzato in funzione della loro redditività; essi non potranno comunque superare, nel loro insieme, la quota massima del 30% del patrimonio investito;
 - **rischio di mercato:** misurato dal VaR (*value at risk*, valore a rischio) che riflette il rischio di una certa composizione del portafoglio e quindi la sua esposizione alla volatilità del mercato. Esso misura, in termini probabilistici, la perdita massima potenziale su un certo orizzonte temporale di investimento; nel nostro caso tale perdita non potrà superare il 25% circa del valore complessivo del portafoglio a valori correnti.

I criteri evidenziati consentono un controllo della gestione finanziaria basato sui principi di *asset & liability management* (ALM), strumento utilizzato per monitorare la strategia d'investimento attraverso il controllo periodico del grado di sostenibilità erogativa e di salvaguardia patrimoniale.

Nella tabella seguente si riportano i parametri recentemente confermati dal Consiglio Generale e l'evidenza dell'effettiva esposizione percentuale verso ciascuna classe di rischio al 31/12/2023.

RISCHI	LIMITE MASSIMO	ESPOSIZIONE AL 31/12/2023
RISCHIO DI CREDITO	20%	3,93%
RISCHIO DI LIQUIDITÀ	30%	18,36%
RISCHIO DI MERCATO (VAR)	25%	9,80%

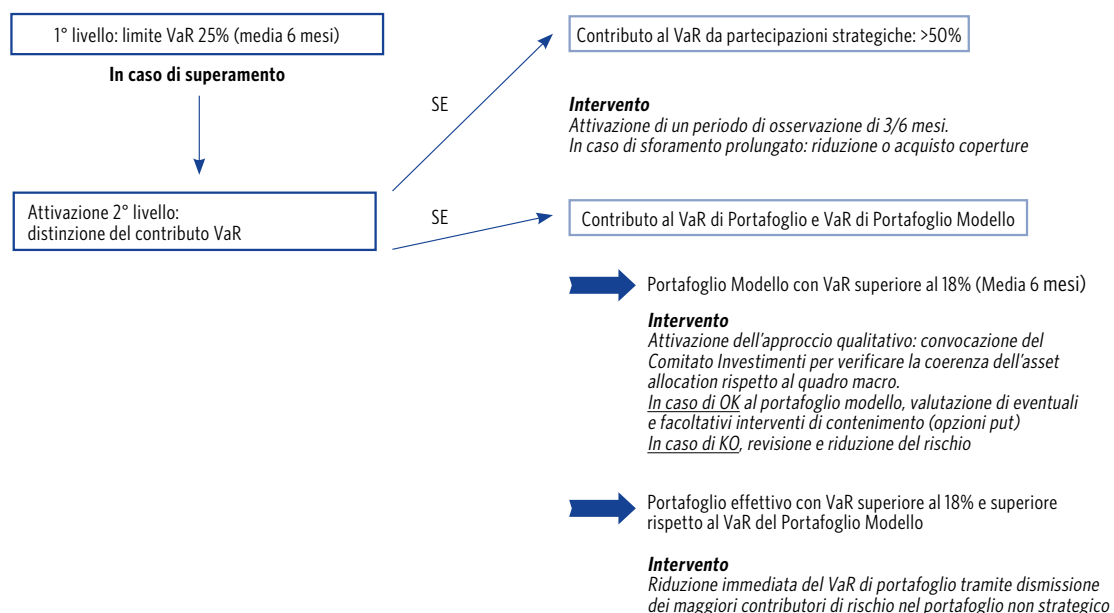


Dal 2019 le linee guida sopra menzionate sono state affiancate da ulteriori presidi di rischio definiti specificatamente per la gestione del comparto “Fondazione Caript: Alternative Investments”, che, per la peculiarità degli attivi sottostanti, ha richiesto un diverso approccio di monitoraggio dei rischi. Tali linee guida, modificate dal Consiglio Generale nell’adunanza del 16/06/2022, sono state trasmesse al gestore:

- esposizione massima per singolo fondo pari al 20%
- esposizione valutaria non superiore al 30% al netto delle coperture
- esposizione geografica globale, con massimo 20% verso i paesi emergenti
- limiti per asset class:

STRUMENTI	MINIMO	MASSIMO
Strumenti Alternativi Liquidi	0%	40,00%
Fondi Chiusi di Private Equity (Primari, Secondari, Real Estate)	0%	80,00%
Fondi Chiusi di Private Debt	0%	40,00%
Fondi Chiusi Riservati	0%	30,00%
Fondi Hedge (diretti o Fondi di Fondi)	0%	20,00%
Fondi di Fondi di Private Equity	0%	20,00%

Dal 2021, oltre a quanto sopra esposto, viene identificato in maniera puntuale il contributo al rischio delle singole componenti di portafoglio. Grazie a ciò, è possibile intervenire direttamente sulla causa dell’eventuale sfioramento del parametro, secondo lo schema sotto riportato:



Quanto definito consente alcuni importanti vantaggi:

- superamento del problema sottostante al VaR di approccio meramente quantitativo: scattano infatti delle verifiche qualitative sulla natura del superamento del VaR, con la possibilità di attivare correttivi immediati o periodi di osservazioni sulla base di valutazioni analitiche di coerenza tra rischio/mercato/obiettivi della Fondazione;
- creazione di un portafoglio modello, che rappresenta un ulteriore strumento in mano alla Fondazione per la pianificazione degli obiettivi erogativi;
- adozione di un parametro valutativo del rischio effettivo corso dal portafoglio rispetto al rischio di mercato.

2. Lo scenario macroeconomico

Nel corso del 2023 l'economia globale è andata via via normalizzandosi dopo gli shock subiti negli anni precedenti, prima con la pandemia, poi con la guerra in Ucraina. Si è, infatti, manifestata una progressiva distensione delle condizioni di offerta nel mercato dei beni accompagnata da un rientro dei prezzi delle materie prime, sia pur su livelli ancora superiori a quelli pre-crisi. Allo stesso tempo, si è osservato un aumento dell'occupazione con crescite salariali ancora relativamente moderate. Queste condizioni hanno favorito una relativa tenuta dei redditi e quindi dei consumi contenendo il rallentamento economico e allontanando lo spettro della recessione, in un quadro di discesa dell'inflazione che, sul finire d'anno, ha generato l'attesa di riduzioni dei tassi di interesse a partire dalla prima metà del 2024. Ciò nonostante, permangono ancora diversi squilibri che pongono alcuni vincoli alla crescita determinando di conseguenza un'attività economica relativamente debole che dovrebbe protrarsi ancora per alcuni trimestri.

Analizzando in dettaglio le singole aree geografiche, negli Stati Uniti l'economia reale si è mostrata più resiliente delle aspettative. Nella prima fase dell'anno si è assistito alla crisi delle banche regionali americane ma la situazione è velocemente rientrata verso la normalità grazie anche all'intervento delle autorità governative con ripercussioni marginali sull'economia generale. Nella seconda fase dell'anno la crescita economica è stata maggiormente robusta, spinta principalmente dai consumi interni e dalla spesa pubblica. La crescita economica media del 2023 è stata pari al 2,5%. L'inflazione al consumo "core" americana si trova attualmente in una fase di discesa stabile e sembra rientrare, nel tempo, verso il target desiderato dalla FED e la disoccupazione rimane sui minimi storici.

In Cina la crescita del PIL nel 2023 si è attestata al 5,2%, superiore rispetto al 3% osservato nel 2022. La dinamica dei consumi interni è rimasta relativamente debole a causa delle ripercussioni della crisi immobiliare che fa ancora sentire i suoi effetti sull'economia reale. Oltre a ciò, uno dei principali problemi del paese è la deflazione in atto. La banca centrale cinese durante l'anno ha tagliato, se pur di poco, i tassi di interesse di riferimento



e il tasso di riserva obbligatorio (Loan Prime Rate) che si attesta ad un livello del 3,45%. L'area Uem ha manifestato le maggiori difficoltà, soffrendo maggiormente la perdita del potere d'acquisto delle famiglie, la scarsa produttività e le difficoltà competitive della Germania, che ha sperimentato una fase recessiva. Nel complesso, la crescita media del 2023 si attesta allo 0,5% con andamenti divergenti tra i principali paesi. Alla già citata situazione difficile della Germania, la cui attività economica si è contratta dello 0,3%, si associa una dinamica migliore delle attese in Spagna, la cui crescita media si è attestata al 2,5%; in Francia e in Italia la crescita economica si è attestata al di sotto dell'1%, rispettivamente 0,9% e 0,7%. In Italia l'utilizzo dei risparmi accumulati durante la pandemia e il buon andamento degli investimenti in costruzioni – trainati da quelli pubblici e dagli incentivi fiscali – hanno attutito gli effetti negativi del rallentamento della domanda mondiale e i ritardi di attuazione del PNRR, permettendo di contenere quindi la fase di rallentamento. L'inflazione “core” anche in Europa, dopo aver raggiunto il picco nel 2022, è entrata in una fase di rallentamento e di graduale rientro verso il target della banca centrale. Secondo le attese e le dichiarazioni della BCE, l'inflazione calerà in modo graduale nel corso del 2024 per poi arrivare vicino al target nel 2025 (2,1% nel 2025 e 1,9% nel 2026). Sotto il profilo della politica monetaria, il Consiglio direttivo della banca centrale ha inoltre deciso di continuare a reinvestire integralmente i titoli in scadenza del PEPP nella prima metà 2024; tuttavia, nella seconda parte dell'anno, il portafoglio del PEPP verrà ridotto in media di 7,5 miliardi di euro al mese (pari a circa il 50% dei reinvestimenti totali), per terminare i reinvestimenti nell'ambito di tale programma alla fine del 2024. Nel 2023 è proseguito il percorso di inasprimento delle politiche monetarie intrapreso dalle principali banche centrali a livello mondiale, con ulteriori rialzi dei tassi di interesse a livello globale fino alla fine del terzo trimestre. La Federal Reserve ha effettuato quattro aumenti dei tassi portandoli al 5,5%. La BCE ha invece effettuato cinque rialzi dei tassi ufficiali portandoli al 4,5%. Il rientro dell'inflazione osservato nell'ultimo trimestre dell'anno ha comportato il diffondersi di una rapida inversione di tendenza delle condizioni monetarie nelle aspettative dei mercati. Ciò si è riflesso in un calo dei rendimenti dei titoli governativi soprattutto sul tratto a medio-lungo termine che, dopo aver raggiunto un punto di massimo nel terzo trimestre dell'anno, si sono sensibilmente ridotti negli ultimi due mesi dell'anno, in alcuni casi anche di un punto percentuale. Lo spread BTP-Bund è rimasto su livelli contenuti, pur a fronte della resistenza italiana alla ratifica del Mes e al ripristino del patto di stabilità nel 2024.

2.1. I mercati finanziari

Il 2023 è stato complessivamente un anno positivo per quasi tutte le asset class e aree geografiche globali, nonostante gli shock generalizzati che si sono verificati durante l'anno. Nella prima parte i corsi azionari hanno seguito un sentiero erratico seppur complessivamente positivo, influenzati dalla maggior avversione al rischio degli investitori, in un contesto in cui le banche centrali sembravano ancora orientate a mantenere i tassi elevati per un periodo prolungato per contrastare la spinta inflazionistica. Le dinamiche macroeconomiche migliori delle attese, associate al progressivo allontanamento delle ipotesi recessive e al rientro dell'inflazione, hanno generato un vero e proprio rally di fine anno sia sui mercati azionari che obbligazionari. Le attese degli investitori, circa un taglio maggiormente marcato e anticipato dei tassi di interesse, hanno generato un sensibile calo dei rendimenti governativi e del premio per il rischio sostenendo le quotazioni di tutte le asset class.

Nel dettaglio, i mercati azionari hanno chiuso il 2023 con performance generalmente in doppia cifra; il mercato azionario statunitense presenta performance total return di circa il 27%, spinto dalle performance del settore tecnologico connesse all'evoluzione dell'intelligenza artificiale; nell'area Uem la performance è stata mediamente più contenuta, pari al 19% circa, ma con andamenti divergenti tra i vari paesi. L'Italia è tra i paesi con le performance migliori, pari a oltre il 30%, spinta dal settore bancario che, grazie alle ristrutturazioni e agli accantonamenti effettuati negli anni precedenti, ha beneficiato in pieno del contesto di tassi più elevati recuperando ottimi livelli di redditività. Tra gli altri principali mercati si registra un'ottima performance anche per il Giappone (con rialzi in media attorno al +30%), risultando il mercato con le migliori performance nell'area asiatica; è proseguita invece la sofferenza del mercato azionario cinese che registra il terzo anno consecutivo di cali a doppia cifra (-11% la perdita nel 2023). Sui mercati obbligazionari si è assistito ad una buona ripresa, recuperando parzialmente le perdite accumulate nel 2022. La dinamica positiva è stata principalmente sostenuta dagli andamenti osservati nell'ultima parte dell'anno; l'indice dell'area Uem registra una crescita del 6,7% mentre quello dei governativi USA del 3,9%. Sui mercati emergenti, invece, il guadagno è stato più sensibile e pari a circa il 10%. Anche l'indice italiano dei titoli governativi ha chiuso l'anno con performance positive pari a circa il +9%. L'aumento di valore ha riguardato anche i titoli obbligazionari corporate, sia con rating investment grade (con guadagni sostenuti dell'8% e dell'8,4% circa, rispettivamente per area Euro e USA) che high yield (nell'ordine del +12% / +13%).

Nel corso dell'anno l'euro si è indebolito nei confronti del dollaro USA, mentre in linea generale il dollaro americano si è rafforzato rispetto alle principali valute globali. Infine, il petrolio ha registrato ribassi sostenuti, nonostante le incertezze sul lato dell'offerta derivanti dai conflitti in atto.

3. I riflessi sugli investimenti della Fondazione

L'andamento nel complesso positivo dei mercati finanziari nel 2023, unitamente alle politiche di gestione adottate dalla Fondazione, ha favorito il conseguimento di risultati soddisfacenti sia sugli investimenti diretti che sugli strumenti di risparmio gestito. La strategia adottata ha sempre mantenuto come principi fondamentali le connotazioni di prudenza, nell'ottica di ottenere risultati positivi nel lungo termine e di contribuire al raggiungimento degli obiettivi finanziari e istituzionali. Nel corso dell'esercizio, è stata condotta una selezione oculata degli investimenti cercando di cogliere le opportunità che venivano offerte sui mercati. Grazie a questa attenta selezione, la Fondazione ha potuto massimizzare i rendimenti degli investimenti, riducendo al contempo i rischi e preservando il valore complessivo del portafoglio. Inoltre, sfruttando le fasi di volatilità



del mercato, la Fondazione ha compiuto operazioni tattiche che hanno consentito di capitalizzare plusvalenze accumulate, contribuendo così a rafforzare il conto economico del 2023.

Considerando il progressivo aumento dei livelli dei tassi di interesse osservato nel corso dell'anno, la Fondazione ha adottato scelte di allocazione volte ad ottimizzare l'utilizzo della liquidità nei conti correnti, aumentando l'ammontare degli investimenti a discapito della detenzione delle masse monetarie.

Per i nuovi investimenti la Fondazione ha privilegiato il segmento obbligazionario, prevalentemente governativo, con l'obiettivo di potenziare i flussi di cassa e di stabilizzare il conto economico. Più in particolare, la Fondazione ha approfittato delle condizioni favorevoli sul tratto breve della curva dei rendimenti per investire in titoli con bassa duration, anche al fine di minimizzare i rischi di fluttuazioni del valore di mercato dovuti a possibili revisioni dei tassi di policy.

In riferimento alla strategia, è importante evidenziare che la Fondazione, nel 2022, ha adottato un portafoglio modello sul quale calibrare il profilo di rischio del portafoglio non istituzionale. Tale portafoglio modello è stato costruito in modo tale da offrire la miglior combinazione del rapporto rischio-rendimento prospettico. A fine anno il portafoglio della Fondazione presenta in particolare un lieve sovrappeso sulla componente governativa e corporate, a fronte di un sottopeso sugli strumenti azionari e alternativi. Permane inoltre un eccesso di liquidità rispetto al peso obiettivo, che si è comunque ridotto nel corso del 2023. Dall'analisi delle statistiche di rendimento e rischio effettuata a fine 2023 si rileva sul portafoglio effettivo della Fondazione una redditività netta prospettica (calcolata sulla base del modello di generazione degli scenari per i prossimi 5 anni) inferiore dello 0,6% rispetto a quella del portafoglio modello, a fronte di una volatilità nettamente più contenuta. Con cadenza mensile viene eseguito un confronto tra i rendimenti lordi "Price Index" realizzati sul portafoglio modello e sul portafoglio quotato non strategico; tale rendimento riflette solo la variazione delle quotazioni degli strumenti mentre non include i dividendi, proventi e cedole incassati nell'esercizio. Dall'analisi di confronto emerge nel 2023 una sottoperformance del portafoglio effettivo della Fondazione, che ha realizzato una rivalutazione lorda inferiore di 2,7% rispetto a quella realizzata dal portafoglio modello. Il rendimento total return del portafoglio effettivo è stato pari a 5,24%. Si precisa infine che, a fronte del mutato contesto economico-finanziario, a fine anno si è resa necessaria una revisione della composizione del portafoglio modello. Il nuovo portafoglio modello, che la Fondazione ha adottato a partire dall'esercizio 2024, si differenzia da quello precedente per una maggiore esposizione al comparto governativo a discapito soprattutto della componente azionaria.

Le decisioni di gestione adottate nel corso dell'anno, unitamente alla riduzione delle volatilità sui mercati, hanno contribuito alla progressiva contrazione del VaR: a fine 2023 il VaR si posiziona su livelli nel complesso contenuti e inferiori alle medie storiche degli ultimi tre anni. Permane elevato il contributo al VaR complessivo della componente istituzionale: precisamente, a fronte di un controvalore di mercato pari a circa un terzo del portafoglio complessivo, la componente istituzionale ha generato nel corso dell'anno un contributo medio al VaR nell'intorno del 60%. Anche sul portafoglio non istituzionale si rileva nel corso dell'esercizio una contrazione del VaR, in misura superiore a quanto avvenuto sul portafoglio istituzionale. Il portafoglio non istituzionale contribuisce alla diversificazione di portafoglio in quanto, con un peso di più di due terzi del portafoglio, presenta una contribuzione al rischio pari a circa il 40%.

In termini di risultati raggiunti nell'esercizio 2023, i proventi complessivi degli investimenti finanziari si attestano a circa 28,7 milioni di euro, che si portano a poco meno di 30 milioni di euro considerando anche i proventi diversi non finanziari di competenza dell'anno.

I maggiori contributi al risultato di gestione sono imputabili ai dividendi incassati sulle partecipazioni strategiche e sul portafoglio azionario diretto, per complessivi 15,6 milioni di euro, nonché al risultato della negoziazione generato dall'operatività tattica, che ha consentito di consolidare proventi per circa 15,5 milioni di euro.

Tenendo presente che la Fondazione ha deciso di svalutare quattro fondi chiusi (per 1,9 milioni di euro), di accantonare 1,5 milioni di euro al "Fondo di stabilizzazione delle erogazioni" e 3 milioni di euro al "Fondo rischi variazioni di mercato", il risultato di gestione complessivo si porterebbe a 23,5 milioni di euro.

3.1. La componente monetaria e obbligazionaria

La componente monetaria ed obbligazionaria rappresenta la parte "core" del portafoglio in gestione diretta, con un peso a valori di mercato al 31 dicembre 2023 del 39,7% circa dell'attivo a fair value, in lieve aumento rispetto a fine 2022 (+0,6%).

Nel corso del 2023 la Fondazione ha progressivamente incrementato gli investimenti sul portafoglio obbligazionario diretto, privilegiando l'acquisto di titoli governativi a discapito dei titoli corporate. A fine anno il peso degli investimenti governativi si porta al 68% del portafoglio obbligazionario diretto (dal 61% di fine 2022), mentre i titoli corporate rappresentano un peso del 32%, in riduzione rispetto a fine 2022 (39%).

Sul portafoglio governativo la Fondazione ha approfittato delle condizioni di rendimento particolarmente appetibili e soprattutto coerenti con i propri obiettivi per aumentare gli investimenti, privilegiando i titoli dei paesi core dell'area EMU, quali Francia e Germania, oltre che titoli della Repubblica italiana. L'ammontare investito sul portafoglio corporate è stato invece ridotto nel corso dell'anno, per effetto del rimborso di alcuni titoli scaduti, e solo in parte riallocato nel medesimo comparto. Più in particolare, a fronte della riduzione dell'ammontare investito in titoli obbligazionari di aziende non cicliche (tra cui il settore della salute), la Fondazione ha privilegiato per i nuovi investimenti i settori ciclici come il finanziario e l'energetico. Sul comparto corporate si è osservato nel corso dell'anno una contrazione dei livelli dei "credit default swap" (CDS), rispetto ai massimi osservati nel 2022: il rischio del portafoglio corporate complessivo, misurato con il CDS medio dei titoli sottostanti, si è portato sui livelli minimi degli ultimi tre anni.

Per effetto dell'operatività effettuata sui titoli obbligazionari si rileva inoltre una ricomposizione del portafoglio in termini di duration. Più in particolare, la duration media di portafoglio è passata dai 3,5 anni del 2022 a 2,7 anni per l'investimento della liquidità sul tratto breve della curva. Nella seconda parte dell'anno, tuttavia, la Fondazione ha iniziato a spostare gradualmente l'investimento obbligazionario su scadenze più lunghe per consolidare i flussi cedolari attesi.

Nel corso dell'esercizio il controvalore a mercato degli investimenti obbligazionari diretti è aumentato per circa 36 milioni di euro, per effetto principalmente dei nuovi acquisti effettuati, mentre l'impatto dell'andamento delle quotazioni ha contribuito solo parzialmente. In termini di risultato di gestione il portafoglio obbligazionario diretto ha generato nell'esercizio 2023 risorse pari a circa 5,2 milioni di euro, imputabili prevalentemente alle cedole maturate (3,3 milioni di euro). A ciò vanno ad aggiungersi un saldo svalutazioni/rivalutazioni nette positivo e pari a circa 1,8 milioni di euro e un risultato di negoziazione di circa 9 mila/€.



3.2. Le partecipazioni strategiche

A fine 2023 il portafoglio partecipazioni strategiche è rappresentato dalle azioni Intesa Sanpaolo, sia immobilizzate che iscritte all'attivo circolante (valore di bilancio pari a 30,3 milioni di euro, corrispondente ad un valore di mercato di 76,7 milioni di euro), dalle azioni Cassa Depositi e Prestiti (valore di bilancio pari a 34 milioni di euro), dalle azioni CDP Reti (valore di bilancio pari a 5 milioni di euro) e dalle azioni Sinloc (valore di bilancio pari a 1,5 milioni di euro). La posizione su Intesa Sanpaolo ai valori di mercato rappresenta il 12,4% dell'attivo a fair value mentre le altre partecipazioni strategiche, valorizzate ai controvalori di bilancio, rappresentano circa il 7% dell'attivo a fair value. La parte preponderante dell'ammontare investito nella partecipazione Intesa Sanpaolo è iscritta all'attivo circolante (19,0 milioni di azioni su 29,0 milioni). Nell'esercizio 2023 sulla partecipazione immobilizzata Intesa Sanpaolo sono stati incassati dividendi pari a 2,3 milioni di euro mentre la parte iscritta nell'attivo circolante ha contribuito con 4,5 milioni di euro di dividendi. A ciò vanno ad aggiungersi i dividendi di Cassa Depositi e Prestiti (4,9 milioni di euro), di CDP Reti (482 mila euro) e della partecipazione Sinloc (15 mila euro).

Nell'anno è stato chiuso il mandato yield enhancement affidato a Goldman Sachs che si basava sulla vendita sistematica di opzioni call sul titolo Intesa. In termini di risultato di gestione, il mandato yield enhancement di Goldman Sachs ha generato nell'anno 2023 una svalutazione complessiva pari a circa -1,1 mln/euro.

3.3. La componente azionaria non strategica

Nel corso dell'anno la Fondazione ha sfruttato le fasi di volatilità osservate sui titoli azionari per effettuare alcune operazioni tattiche, che hanno permesso di capitalizzare le plusvalenze maturate e, al tempo stesso, di ridurre gli investimenti. Difatti, la Fondazione ha ripristinato solo parzialmente gli investimenti azionari dismessi, privilegiando invece la riallocazione su investimenti obbligazionari.

Durante l'anno, inoltre, è stata effettuata una ricalibrazione per area geografica e per settore del portafoglio azionario non strategico. Più in particolare, a fronte della dismissione di azioni americane e dell'area Emu, la Fondazione ha incrementato l'esposizione su titoli inglesi e dei paesi emergenti; inoltre, sono state effettuate operazioni di rotazione tra titoli dei settori più legati al ciclo economico, riducendo in particolare l'esposizione al settore tecnologico, a favore degli investimenti nei settori non ciclici.

Nonostante le dismissioni effettuate nel corso dell'esercizio, il controvalore di mercato a fine 2023 risulta sostanzialmente in linea con il controvalore di fine 2022 per effetto della significativa rivalutazione degli investimenti. Il peso del portafoglio azionario non strategico calcolato sull'attivo a fair value si attesta a fine dicembre 2023 al 14,4%, in riduzione rispetto a fine 2022 dello 0,8% circa.

Nel corso dell'anno, grazie alle operazioni tattiche effettuate, la Fondazione ha consolidato un risultato della negoziazione di circa 11,4 milioni di euro. A ciò vanno ad aggiungersi i dividendi incassati per circa 7,3 milioni di euro (di cui 4,5 milioni di euro imputabili alle azioni Intesa Sanpaolo iscritte all'attivo circolante). La componente svalutazioni/rivalutazioni nette ha invece contribuito negativamente al conto economico con un importo pari a -6,7 milioni di euro. Complessivamente il risultato di gestione del portafoglio azionario diretto si attesta a circa 12 milioni di euro.

3.4. La componente gestita

Il controvalore a mercato a fine 2023 della componente gestita ammonta a circa 56 milioni di euro, rappresentando il 9% dell'attivo a fair value, in riduzione dell'1,0% rispetto al peso di fine 2022, per effetto delle dismissioni effettuate, che sono state per buona parte compensate dalle rivalutazioni maturate nell'anno. A fine 2023 il portafoglio gestito risulta composto per la quasi totalità dagli strumenti a replica passiva (ETF), con un peso del 98%, mentre la restante parte è rappresentata da una sicav bilanciata.

Il portafoglio di strumenti a replica passiva è stato interessato nel corso dell'anno da una graduale riduzione, per effetto della dismissione parziale degli Etf specializzati sulle materie prime, in parte compensata dall'incremento degli strumenti a replica passiva di indici azionari internazionali ed europei, sfruttando un outlook positivo su tali mercati. Grazie alle prese di beneficio effettuate sugli ETF, la componente passiva ha generato nell'esercizio 2023 un risultato di negoziazione pari a circa 4 milioni di euro. A ciò vanno ad aggiungersi i proventi netti incassati (447 mila euro circa) nonché un saldo svalutazioni/rivalutazioni nette negativo e pari a circa -1,4 milioni di euro. Complessivamente il risultato di gestione del portafoglio in delega si attesta a 3 milioni di euro.

3.5. Altri investimenti

Nel portafoglio della Fondazione è presente il veicolo d'investimento «Alternative Investments», che ai valori di mercato di fine anno presenta un controvalore di mercato di circa 24,2 milioni di euro, a fronte di un valore di bilancio di circa 23 milioni di euro, corrispondente ad un peso del 3,9% sull'attivo a fair value. Il veicolo è stato perfezionato a fine 2021 mediante il conferimento di 3 FIA chiusi di Private Equity e di 10 milioni di euro di liquidità, elevati a 20 milioni di euro nel corso del 2022. A fine 2023, la scomposizione del veicolo evidenzia una prevalenza di fondi di Private equity (per circa il 44,4% del veicolo), seguiti da strumenti specializzati su strategie non direzionali (circa 21,9%), prodotti di credito alternativo (circa 16,5%), fondi Real Estate (6,3%), alternative fund (5%) e strumenti monetari (6%).

L'esigenza di flessibilità nella gestione degli investimenti alternativi è sempre più rilevante. Questi strumenti, infatti, rivestono un ruolo strategico nei portafogli degli investitori istituzionali, poiché offrono diversificazione e un potenziale di rendimento interessante. Il veicolo d'investimento «Alternative Investments» si configura come una soluzione efficace per soddisfare l'esigenza di selezione e monitoraggio degli strumenti alternativi.

Nel portafoglio diretto della Fondazione sono inoltre presenti 12 fondi di Private Equity e 9 fondi Real Estate per un controvalore complessivo di circa 15,5 milioni di euro, pari a circa il 2,5% dell'attivo al fair value. Nel corso dell'esercizio i fondi chiusi hanno distribuito proventi netti pari a circa 211 mila euro. I fondi chiusi partecipano al conto economico anche con le svalutazioni effettuate su 4 fondi (Fondo Anastasia, Fondo Estcapital RealEmerging, Fondo Toscana Innovazione e Fondo Omicron Plus Immobiliare) per complessivi 1,9 milioni di euro. Tra gli altri investimenti in portafoglio sono presenti due polizze assicurative, la polizza multi-ramo Aviva "Core Multiramo Private" e la polizza Zurich "Multiinvest Extra". Su entrambe le



polizze la Fondazione ha investito un importo pari a 5 milioni di euro. Infine, si mette in evidenza che, anche durante l'esercizio 2023, la Fondazione ha effettuato diverse operazioni in derivati con finalità di copertura: più precisamente, la Fondazione ha sottoscritto opzioni put e call aventi come sottostanti sia azioni che indici di mercato, che hanno consentito di incrementare la marginalità del portafoglio e diversificare il rischio. Il risultato registrato dall'operatività in opzioni è positivo e pari a circa 145mila euro.

3.6. Composizione del portafoglio finanziario

Per maggiore completezza informativa di seguito si riporta la composizione del portafoglio finanziario complessivo, a valori di bilancio, al 31 dicembre 2023:

				€/1.000
CLASSI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	IMMOBILIZZATE	NON IMMOBILIZZATE	TOTALE	
PARTECIPAZIONI STRUMENTALI ISTITUZIONALI E STRATEGICHE	65.368	0	65.368	
TITOLI DI STATO	0	133.050	133.050	
OBBLIGAZIONI CORPORATE	999	62.495	63.494	
PARTECIPAZIONI DIVERSE - AZIONI QUOTATE	13.171	94.112	107.283	
FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO IMMOBILIARI CHIUSI	8.552	0	8.552	
FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO AZIONARI	0	32.477	32.477	
FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO OBBLIGAZIONARI	0	21.768	21.768	
FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO ALTERNATIVI ILLIQUIDI	28.248	0	28.248	
FONDI FLESSIBILI	0	969	969	
FONDI MONETARI	959	0	959	
POLIZZE ASSICURATIVE	10.000	0	10.000	
GESTIONI PATRIMONIALI	0	0	0	
TOTALE PORTAFOGLIO FINANZIARIO AL NETTO DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	127.296	344.871	472.167	
DISPONIBILITÀ LIQUIDE	0	52.146	52.147	
TOTALE COMPLESSIVO	127.296	397.017	524.313	

Si precisa che i fondi comuni includono gli ETF.

4. Gli investimenti previsti dall'art. 7 D.Lgs 153/99

L'art. 7 comma 1 del D. Lgs n. 153/99 stabilisce che le fondazioni diversificano il rischio di investimento del patrimonio, impiegandolo in modo da ottenere un'adeguata redditività e assicurando tra l'altro il collegamento funzionale con le loro finalità, con particolare attenzione allo sviluppo del territorio.

Il legame con il territorio è espresso in particolar modo dalla partecipazione al capitale sociale della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. (per € 34.423.879,03) e di CDP Reti S.p.A. (€ 5.003.050,00).

Inoltre, la Fondazione ha effettuato i seguenti investimenti:

- sottoscrizione, avvenuta a dicembre 2017, di quote del Fondo F2i Terzo per un impegno complessivo di € 2.000.000 (in sostituzione del precedente Fondo F2i Primo, sottoscritto nel 2008); si tratta di un fondo di private equity destinato all'acquisizione di partecipazioni in settori strategici per lo sviluppo dell'economia nazionale;
- sottoscrizione del Fondo Housing Toscana per complessivi € 3.900.000, avvenuta nel 2018 con le seguenti modalità: sottoscrizione di 84,938918 quote di classe A¹ emesse dal Fondo per un controvalore di € 2.100.000 a fronte dell'apporto, da parte della Fondazione, dell'immobile sito in Monsummano Terme, località Candalla; sottoscrizione di quote di classe B2 per un impegno di € 1.800.000, in un'ottica di sostegno ai piani di investimento del fondo medesimo nel territorio di Pistoia.
- Sottoscrizione, avvenuta nel 2020, di quote del Fondo Sì Social Impact per un impegno complessivo di € 500.000,00; si tratta di un fondo di Euveca (European venture capital Fund) chiuso, con l'obiettivo dello sviluppo di un settore di imprese capaci di fornire, in maniera sostenibile nel lungo termine, risposte adeguate ai bisogni della società, generando consapevolmente un impatto sociale positivo misurabile. La strategia di Impact Investing ha come imprese target società che perseguono un chiaro e misurabile obiettivo sociale, ambientale e culturale.
- Sottoscrizione, avvenuta nel 2022, di quote del Fondo CDP ToscanaNext per un impegno complessivo di € 2.000.000; si tratta di un fondo chiuso di coinvestimenti in Venture Capital gestito da CDP Venture Capital Sgr e finalizzato al supporto e sostegno delle start up toscane.

¹ Le quote di classe A sono relative all'assegnazione di beni in natura, mentre le quote di classe B2 sono relative ad apporti cash



5. Le partecipazioni immobilizzate della Fondazione

Nel comparto immobilizzato la Fondazione detiene, oltre a partecipazioni finalizzate esclusivamente al ritorno economico di medio e lungo termine, anche altre partecipazioni aventi come scopo la realizzazione diretta e indiretta delle finalità statutarie.

Per rendere più intelligibile l'intero comparto, le partecipazioni sono state classificate in quattro categorie: partecipazioni strategiche, partecipazioni strumentali, partecipazioni istituzionali e partecipazioni diverse.

5.1. Le partecipazioni strategiche

Le partecipazioni strategiche sono quelle che la Fondazione detiene in alcune società, non solo come investimento destinato a generare reddito, ma anche perché l'attività svolta da tali società riveste una rilevante importanza, diretta o indiretta, attuale o potenziale, per lo sviluppo del territorio.

Sono quindi partecipazioni tendenzialmente destinate a essere detenute per un tempo indefinito, fin quando permangono le ragioni di interesse, non solo reddituale ma altamente strategico, sopra richiamate.

Al 31 dicembre 2023 le partecipazioni strategiche detenute dalla Fondazione sono quelle relative a Intesa Sanpaolo, Cassa Depositi e Prestiti, CDP Reti e Sinloc.

Per maggiori dettagli si rinvia alla Nota Integrativa alla voce "Partecipazioni strategiche" sezione 2B dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

5.2. Le partecipazioni strumentali

Le partecipazioni strumentali comprendono in senso proprio, e secondo la specifica definizione normativa, le partecipazioni della Fondazione in società ed enti, da essa costituiti, definiti strumentali in quanto attraverso di essi la Fondazione realizza indirettamente le proprie finalità e a tale scopo ne detiene il controllo.

Si tratta di partecipazioni dalle quali non si attendono normalmente proventi reddituali, in quanto gli organismi allo scopo creati e controllati hanno come oggetto primario lo svolgimento di attività che si intende realizzare per loro tramite, con maggiore efficienza ed efficacia, rispetto allo svolgimento diretto da parte della Fondazione.

Hanno le caratteristiche sopra menzionate le partecipazioni nella Fondazione Pistoia Musei ETS, Fondazione Uniser ETS, GEA srl.

Per Fondazione Pistoiese Promusica e Pistoia Musei & Cultura Scrl si è invece concluso, in data 3 aprile 2024, l'iter di fusione per incorporazione nella Fondazione Caript.

Tali enti operano tutti nei settori rilevanti scelti dalla Fondazione.

Per maggiori dettagli si rinvia alla Nota Integrativa alla voce "Partecipazioni strumentali", sezione 2A dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

5.3. Le partecipazioni istituzionali

Le partecipazioni istituzionali accolgono le quote in enti, fondazioni, associazioni, società e organismi di altro tipo, che svolgono, con la partecipazione di altri enti pubblici o privati, attività coerenti con le finalità della Fondazione in campi omogenei ai settori di intervento dalla stessa adottati.

Sono partecipazioni diverse da quelle strumentali, in quanto la Fondazione non ha il controllo degli organismi nei quali è presente e ai quali partecipa con una quota minoritaria, condividendo con altri le iniziative e le responsabilità della gestione.

Anche le partecipazioni di questo tipo non sono di per sé motivate da finalità reddituali, ma principalmente dallo scopo di rendere possibile e sostenere, insieme ad altri, iniziative di significativo rilievo culturale, sociale, economico, educativo e formativo.

Hanno le caratteristiche sopra menzionate le partecipazioni nella Fondazione delle comunità pistoiesi ETS, Fondazione con il Sud e nel Consorzio Etimos in liquidazione.

Per maggiori dettagli si rinvia alla Nota Integrativa alla voce “Partecipazioni istituzionali”, sezione 2A dell’Attivo dello Stato Patrimoniale.

5.4. Le partecipazioni diverse

Le partecipazioni diverse sono costituite da tutte le altre partecipazioni, normalmente azionarie, aventi un qualche rilievo quantitativo, detenute esclusivamente con finalità di investimento finanziario e cioè con aspettativa di rendimento periodico e di crescita del valore patrimoniale.

6. Gli investimenti in immobili

Gli investimenti immobiliari costituiscono una significativa forma di diversificazione delle attività che compongono il patrimonio.

Il D.L. 24/6/2003 n. 143, convertito con L. 1/8/2003 n. 212, introdusse per la prima volta la possibilità per le fondazioni di origine bancaria di possedere immobili al di fuori di quelli strumentali.

Tale norma consentiva alle medesime di diventare proprietarie di immobili per un importo non superiore al 10% del Patrimonio Netto. Tale limite è stato elevato al 15% con D.L. 31/5/2010 n. 78, tuttora vigente.

Le stesse norme dispongono che, ai fini del calcolo di detta percentuale, non si deve tenere conto degli immobili che ricadono nelle categorie sottoindicate (art. 7 comma 3 bis D. Lgs n. 153/1999, integrato dalle norme sopra richiamate):



- a. immobili strumentali;
- b. immobili adibiti a sede della Fondazione;
- c. immobili adibiti allo svolgimento dell'attività istituzionale;
- d. immobili adibiti allo svolgimento dell'attività delle imprese strumentali;
- e. immobili di interesse storico o artistico con stabile destinazione pubblica.

Tenuto conto che il Patrimonio Netto della Fondazione al 31 dicembre 2023 è pari a € 427.374.033, la Fondazione può investire in immobili, computabili ai fini del rispetto della percentuale consentita, cioè non rientranti nelle categorie sopra elencate, fino a € 64.106.105.

La seguente tabella indica gli immobili di proprietà della Fondazione e quelli che concorrono a determinare la percentuale, ai sensi delle disposizioni sopra richiamate:

IMMOBILI	VALORE DI BILANCIO AL 31/12/2023	COMPUTABILE NELLA QUOTA DI LEGGE
Immobili strumentali - adibiti a sede della Fondazione o enti strumentali	16.764.885	-
PALAZZO DE' ROSSI	10.423.559	-
PALAZZO BUONTALENTI	5.146.129	-
PALAZZINA LAPINI	776.697	-
POSTI AUTO VIA ABBI PAZIENZA	121.885	-
FONDO ARCHIVIO VIA DE' ROSSI 28	180.648	-
FONDO ARCHIVIO VIA DE' ROSSI 30	115.966	-
Immobili adibiti allo svolgimento dell'attività istituzionale	12.612.864	-
COMPLESSO IMMOBILIARE "CITTADELLA SOLIDALE" (SOCIAL HOUSING)	5.732.373	-
COMPLESSO PISTOIA FIERE-UNISER (POLO UNIVERSITARIO)	3.208.791	-
CASA DI GELLO (CURA PERSONE AFFETTE DA AUTISMO)	2.723.448	-
IMMOBILE VIA DESIDERI (DISAGIO ABITATIVO)	202.858	-
IMMOBILE VIA VECCHIO OLIVETO (DISAGIO ABITATIVO)	190.748	-
IMMOBILE VIA VALIANI (DISAGIO ABITATIVO)	183.975	-
IMMOBILE VIA DEL NOCIACCIO - PESCIA (DISAGIO ABITATIVO)	101.892	-
IMMOBILE VIA VINCENZO BELLINI - MONTECATINI (PREVENZIONE VIOLENZA)	268.777	-
TOTALE	29.377.749	-
PATRIMONIO NETTO	427.374.033	
INCIDENZA IMMOBILI TOTALI SU PATRIMONIO NETTO	6,87%	
TOTALE ATTIVO	570.446.028	
INCIDENZA IMMOBILI SU TOTALE ATTIVO	5,15%	
INCIDENZA IMMOBILI COMPUTABILI NELLA QUOTA DI LEGGE SU PATRIMONIO NETTO	0,00%	

Sulla scorta degli orientamenti interpretativi maturati in ordine ai casi di esclusione richiamati, abbiamo modificato la tabella di cui sopra nel senso che, allo stato, nessuno degli immobili di proprietà della Fondazione appare imputabile alla quota di investimento prevista dalle norme indicate in precedenza.

Dalla tabella che precede risulta che gli investimenti in immobili della Fondazione corrispondono:

- al 6,87% del Patrimonio Netto risultante dal bilancio;
- al 5,15% degli investimenti complessivi (attivo di bilancio).



Capitolo 2

Risultanze dell'esercizio

1. I risultati dell'esercizio

Nella tabella sotto riportata vengono esposti i principali risultati del bilancio 2023, sufficienti a consentirne un giudizio di sintesi.

				€/mln
VOCI SIGNIFICATIVE		2023	2022	VARIAZIONE %
1.	PATRIMONIO NETTO	427,38	423,76	0,85%
2.	PROVENTI NETTI CORRENTI (PRIMA DELLE SVALUTAZIONI/RIVALUTAZIONI)	36,02	35,48	1,52%
3.	PROVENTI NETTI COMPLESSIVI (PRIMA DELLE SVALUTAZIONI/RIVALUTAZIONI)	36,11	35,91	0,56%
4.	SVALUTAZIONI NETTE	-8,17	-10,86	-24,78%
5.	PROVENTI NETTI COMPLESSIVI AL NETTO DELLE SVALUTAZIONI	27,94	25,05	11,54%
6.	ONERI DI GESTIONE ORDINARI *	-3,43	-5,27	-34,95%
7.	AVANZO DELL'ESERCIZIO	16,10	13,61	18,29%
8.	FONDI DISPONIBILI PER GLI INTERVENTI FUTURI (ESCLUSI "ALTRI FONDI")	51,53	49,24	4,65%
9.	PROVENTI COMPLESSIVI / PATRIMONIO NETTO (5/1)	6,54%	5,91%	
10.	PROVENTI FINANZIARI / INVESTIMENTI FINANZIARI	5,33%	5,15%	
11.	PROVENTI DA PARTECIPAZIONI / PARTECIPAZIONI	10,62%	8,36%	
12.	ONERI DI GESTIONE / PATRIMONIO NETTO (6/1)	0,80%	1,24%	
13.	ONERI DI GESTIONE * / AVANZO NETTO (6/7)	21,29%	38,70%	

* Nel 2022 sotto tale voce, come da circolare Acri n. 158 del 27/02/2017, sono state accantonate le rivalutazioni nette da cambi delle attività monetarie in valuta per € 1.746.681.

La gestione del patrimonio ha generato proventi netti ante svalutazioni per 36,02 milioni di euro e proventi complessivi ante svalutazioni per 36,11 milioni di euro.

Le svalutazioni nette del portafoglio circolante gravanti sull'esercizio ammontano a € 8.354.532. Si evidenzia che è stato fatto ricorso parziale al Decreto 14 settembre 2023 G.U. 23/09/2023, n. 223: senza l'applicazione del suddetto decreto-legge le svalutazioni nette sarebbero state pari a € 15.097.060. Per il dettaglio delle minori svalutazioni ottenute dall'applicazione della suddetta deroga, si rimanda alla Nota Integrativa alla voce 4 del Conto Economico "Rivalutazione svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati".

Il risultato tiene conto dell'utilizzo del Fondo utili netti da cambi per 2,1 milioni di euro, il quale a fine anno si attesta a 4,4 milioni di euro; sono stati inoltre accantonati 3 milioni di euro al Fondo rischi variazioni di mercato, portando la consistenza del fondo, a fine esercizio, a 18,7 milioni di euro.

Gli oneri di gestione risultano in diminuzione rispetto all'esercizio precedente, ma l'effetto è dovuto al mancato accantonamento a questa voce, nel presente esercizio, degli utili netti da cambi delle attività monetarie in valuta, contabilizzato nel 2022 alla voce 10H del Conto Economico, sulla base delle indicazioni fornite da Acri con circolare n. 158 del 27/02/2017.

L'avanzo di gestione è pari a € 16.081.799. È da ricordare che tutti i bilanci della Fondazione hanno registrato un avanzo di gestione.



- Le risorse complessivamente accantonate nell'esercizio ai Fondi disponibili per l'attività d'istituto, destinate a coprire le erogazioni deliberate nel 2024 ammontano a complessivi € 12.697.833 oltre a 1,5 milioni di euro accantonati per progetti da realizzare nel triennio 2024-2026 e risultano così determinate:
- € 1.500.000 accantonamento al fondo di stabilizzazione delle erogazioni;;
- € 9.533.578 accantonamento ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti;
- € 1.290.194 accantonamento ai fondi per le erogazioni negli altri settori statutari;
- € 1.874.061 accantonamento risparmio d'imposta ex art 1 comma 44 L 178/2020.

Per concludere, si possono commentare gli indicatori di redditività della gestione patrimoniale (riportati nella tabella di cui sopra), quali:

- a. *Proventi complessivi (al netto delle svalutazioni)/Patrimonio Netto*: il rapporto misura la redditività complessiva del patrimonio; passa dal 5,91% del 2022 al 6,53% del 2023;
- b. *Proventi finanziari/Investimenti finanziari*: l'indice misura la redditività degli investimenti diversi dalle partecipazioni; passa dal 5,15% del 2022 al 5,33% del 2023;
- c. *Proventi da partecipazioni/Partecipazioni*: l'indice esprime, esclusivamente sulla base dei dividendi distribuiti, la redditività delle partecipazioni; passa dall'8,36% del 2022 al 10,62% del 2023.

Questi dati di sintesi saranno meglio spiegati e resi più espliciti negli altri documenti di bilancio (prospetti contabili, nota integrativa e informazioni complementari).

2. L'avanzo e la sua destinazione

Il Conto Economico evidenzia un avanzo di € 16.081.799, che si propone di destinare come segue:

AVANZO D'ESERCIZIO PRIMA DELLE SVALUTAZIONI/RIVALUTAZIONI	24.268.046
SVALUTAZIONI/RIVALUTAZIONI NETTE	-8.186.247
Avanzo d'esercizio	16.081.799
Accantonamenti:	-3.719.431
alla Riserva obbligatoria	-3.216.360
al Fondo per il Volontariato	-503.071
Risorse disponibili nette	12.362.368
Ulteriori accantonamenti e destinazioni:	
al Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	-1.500.000
ai Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	-9.533.578
ai Fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	-1.290.194
agli Altri fondi	-38.596
Avanzo residuo	0

L'Avanzo al netto degli accantonamenti di legge è stato interamente imputato ai Fondi per l'attività d'istituto, che esprimono le risorse disponibili per la realizzazione degli interventi a favore del territorio tramite progetti propri o di terzi.

Il tutto è meglio riepilogato, anche in via comparativa, nella seguente tabella:

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2023	PREVISIONE 2023	CONSUNTIVO 2022
AVANZO D'ESERCIZIO PRIMA DELLE SVALUTAZIONI	24.268.046	12.892.562	24.466.163
SVALUTAZIONI	-8.186.247	-	-10.856.144
Avanzo d'esercizio	16.081.799	12.892.562	13.610.019
Accantonamenti	-16.081.799	-12.892.562	-13.610.019
RISERVA OBBLIGATORIA	-3.216.360	-2.578.512	-2.722.004
RISERVA INTEGRITÀ DEL PATRIMONIO	-	-	-
FONDO PER IL VOLONTARIATO	-503.071	-343.802	-362.934
FONDO DI STABILIZZAZIONE DELLE EROGAZIONI	-1.500.000	-	-
FONDO EROGAZIONI SETTORI RILEVANTI	-9.533.578	-9.148.303	-9.657.221
FONDO EROGAZIONI ALTRI SETTORI STATUTARI	-1.290.194	-791.003	-835.196
ALTRI FONDI	-38.596	-30.942	-32.664
Utilizzi			-
EROGAZIONI DELIBERATE NELL'ESERCIZIO			-
FONDO STABILIZZAZIONE DELLE EROGAZIONI			-
FONDI PER L'ATTIVITÀ D'ISTITUTO			-
Residuo a nuovo			-

Considerando anche l'importo del risparmio d'imposta 2023, accantonato alla voce 13 bis del Conto Economico che ammonta ad € 1.874.061, le risorse complessivamente accantonate nell'esercizio per la realizzazione degli interventi istituzionali 2024 ammontano ad € 12.697.833 oltre a 1,5 milioni di euro accantonati per progetti da realizzare nel triennio 2024-2026.



3. Le risorse disponibili per gli interventi istituzionali

Sulla base delle proposte formulate, il complesso delle risorse a disposizione per le iniziative nei vari settori statutari, al netto delle erogazioni deliberate nell'esercizio, risulta il seguente:

MOVIMENTAZIONE DELL'ESERCIZIO	VALORE AL 31/12/2022	ACCANTO- NAMENTI AVANZO D'ESERCIZIO	RECUPERI E ALTRE VARIAZIONI	INTERVENTI DELIBERATI NELL'ESER- CIZIO	VALORE AL 31/12/2023
FONDO DI STABILIZZAZIONE DELLE EROGAZIONI	32.323.672	1.500.000	874.465	-	34.698.138
FONDI PER LE EROGAZIONI NEI SETTORI RILEVANTI	13.830.739	9.533.578	2.175.195	-12.617.683	12.921.829
FONDI PER EROGAZIONI NEGLI ALTRI SETTORI STATUTARI	1.545.564	1.290.194	60.000	-872.959	2.022.799
FONDO PER LE EROGAZIONI DI CUI ALL'ART. 1 COMMA 47 LEGGE 178/2020	1.541.418	1.874.061	106.835	-1.648.253	1.874.061
TOTALE	49.241.394	14.197.833	3.216.495	-15.138.895	51.516.827

Per maggiori informazioni si rinvia alla Nota Integrativa alla voce 2 del passivo dello Stato Patrimoniale "Fondi per l'attività d'istituto".

4. Il Patrimonio Netto

Sulla base dell'ipotizzata destinazione dell'Avanzo d'esercizio, il Patrimonio Netto della Fondazione al 31 dicembre 2023 ammonta a € 427.374.033 con un incremento di € 3.614.214 sull'esercizio 2022, pari allo 0,85%.

Il valore effettivo globale del patrimonio della Fondazione a fine 2023 a valori di mercato (528,50 milioni di euro) risulta superiore del 23,66% rispetto al Patrimonio Netto contabile (valore di bilancio), con un incremento di 26,67 milioni rispetto al 2022.

Secondo i criteri adottati dall'Acri la nostra Fondazione si colloca, sulla base delle risultanze dei bilanci chiusi al 2022, nell'aggregato delle fondazioni medio-grandi occupando, in tale comparto, la terza posizione per ammontare del patrimonio.

L'aggregato fondazioni medio-grandi comprende n. 18 fondazioni aventi un patrimonio a fine esercizio 2022 compreso fra un minimo di 213,8 milioni (Fondazione C.R. Alessandria) e un massimo di 462,3 milioni (Fondazione B.M. Lombardia).

La tabella seguente mostra la composizione del Patrimonio Netto negli ultimi due esercizi e l'incidenza percentuale di ciascuna voce sull'importo complessivo:

PATRIMONIO NETTO	2023	%	2022	%
FONDO DI DOTAZIONE	125.580.383	29,38%	125.580.383	29,63%
RISERVA DA LIBERALITÀ	470.000	0,11%	470.000,00	0,11%
RISERVA DA RIVALUTAZIONI E PLUSVALENZE	198.992.044	46,56%	198.594.190	46,86%
RISERVA OBBLIGATORIA	71.706.493	16,78%	68.490.133	16,16%
RISERVA PER L'INTEGRITÀ DEL PATRIMONIO	17.000.000	3,98%	17.000.000	4,01%
ALTRE RISERVE	13.625.113	3,19%	13.625.113	3,22%
TOTALE	427.374.033	100,00%	423.759.819	100,00%

Un'analitica dimostrazione della sicura e solida conservazione del valore reale del patrimonio, nonché del valore dello stesso alle quotazioni di mercato, tenendo anche conto delle potenziali plusvalenze incorporate in partecipazioni non quotate, è contenuta negli **Allegati 3 e 4**.



5. I fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio

In data 3 aprile 2024 è stato stipulato l'atto per il progetto di fusione per incorporazione di Fondazione Pistoiese Promusica e di Pistoia Musei e Cultura Scrl in Fondazione Caript: è infatti pervenuta in data 19 marzo 2024 formale autorizzazione da parte dell'Autorità di Vigilanza, nel rispetto di quanto disposto dall'art. 10 comma 3 lettera a) del decreto legislativo n. 153/1999. L'operazione produrrà i propri effetti a partire dal bilancio 2024.

6. L'evoluzione prevedibile della gestione nell'esercizio 2024

Il 2024, primo anno del documento triennale 2024-2026, rappresenta un anno di costruzione: l'impegno espresso nel DPT è infatti caratterizzato da una visione pluriennale degli interventi, con chiari e precisi obiettivi di trasformazione delle azioni della Fondazione. Per questo motivo, anche la gestione è orientata alla creazione di solide fondamenta e alla ricerca di una crescita sostenibile dei livelli di redditività. Il mutato contesto globale, in particolare relativamente ai tassi di interesse, consente di ristrutturare gli attivi di bilancio con target reddituali tendenzialmente più elevati. È necessario, però, non cadere nell'illusione di ritorni più facili e scontati, perché i mercati oggi esprimono criticità legate non solo ad aspetti economici ma anche, e soprattutto, sociali e politici. Per questo motivo, come sempre ha fatto la Fondazione, oculatezza e prudenza dovranno rappresentare anche per il prossimo anno la chiave di lettura dei risultati attesi.

Per il 2024 verranno impiegate, come consuetudine, le risorse disponibili derivanti dall'avanzo di gestione conseguito nell'esercizio 2023, ma il triennio verrà osservato con uno sguardo di continuità e ripartizione equilibrata delle risorse, al fine di attivare, e mantenere, interventi strutturali e identitari della provincia.

Tenuto conto dell'avanzo utilizzabile al netto degli accantonamenti obbligatori, pari a € 10.823.772 e delle risorse che si possono attingere dal Fondo per il risparmio di imposta previsto dalla legge, pari a € 1.874.061, possiamo concludere di essere in grado di sostenere l'importo di dodici milioni e mezzo di euro, secondo quanto previsto dal documento programmatico 2024, senza intaccare i fondi disponibili e, anzi, accantonando 1,5 milioni per interventi attivabili dagli anni successivi.



Capitolo 3

Considerazioni conclusive

Signori Consiglieri Generali,

il bilancio che vi abbiamo illustrato riguarda il 31° esercizio della vita della Fondazione.

Esso comprende, come di consueto, lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, la Nota Integrativa, il Rendiconto Finanziario ed è accompagnato dalla presente relazione sulla gestione, di cui è parte integrante anche il Bilancio di Missione, contenuto in un fascicolo separato. Nella Nota Integrativa sono indicati i criteri di valutazione adottati ed è spiegato il contenuto delle singole voci ricomprese nei prospetti contabili.

Esso è stato redatto secondo gli schemi e le disposizioni contenute nell'Atto di Indirizzo emanato dal Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica il 19 aprile 2001.

L'accantonamento alla Riserva obbligatoria è stato effettuato nel rispetto delle direttive contenute nel Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento del Tesoro.

Al bilancio è allegata la relazione del Collegio dei Revisori nonché quella della Società Baker Tilly Revisa S.p.A., incaricata della revisione contabile, su base volontaria, dei nostri bilanci.

Riteniamo che i documenti sottoposti al vostro esame offrano una chiara e fedele rappresentazione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Fondazione.

Il Bilancio di Missione, il cui scopo è quello di dare conto degli obiettivi perseguiti e dei risultati raggiunti dalla Fondazione nell'ambito delle proprie attività istituzionali, viene esposto in un documento separato al fine di rendere più agevole la lettura anche a chi non fosse interessato alla rendicontazione contabile e gestionale.

Nell'intento di offrire ulteriori informazioni per una più completa conoscenza della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Fondazione, il bilancio è corredato da una sezione denominata "Informazioni complementari", contenente numerosi allegati (nonché analisi e tabelle comparative degli indicatori più significativi).

Ringraziamo il Consiglio Generale e l'Assemblea dei Soci per il contributo fornito all'attività della Fondazione e per il consenso con cui hanno accompagnato l'operato del Consiglio di Amministrazione.

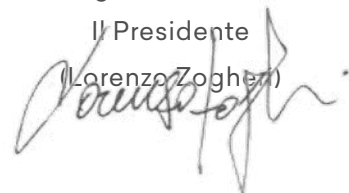
Di conseguenza vi chiediamo di approvare la Relazione medesima e il Bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2023 chiuso con un avanzo di € 16.081.799, che si propone di destinare (come illustrato nel precedente capitolo) nel seguente modo:

- € 3.216.360 alla Riserva obbligatoria;
- € 503.071 al Fondo per il Volontariato;
- € 1.500.000,00 ai Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti;
- € 9.533.578 ai Fondi per le erogazioni negli altri settori statutari;
- € 38.596 agli Altri fondi.

per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

(Lorenzo Zogheri)



PROSPETTI DI BILANCIO



Stato Patrimoniale

ATTIVO		2023	2022
1	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI	35.222.530	34.973.888
A	BENI IMMOBILI	29.377.749	29.311.563
	di cui: beni immobili strumentali	16.764.885	17.027.939
B	OPERE D'ARTE E BENI CULTURALI	5.396.654	5.192.769
C	BENI MOBILI STRUMENTALI	364.994	369.449
D	ALTRI BENI	83.133	100.107
2	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	126.320.053	128.362.128
A	PARTECIPAZIONI IN ENTI E SOCIETÀ STRUMENTALI	13.996.948	13.568.554
	di cui: partecipazioni di controllo	12.260.715	11.862.322
B	ALTRE PARTECIPAZIONI	64.541.772	64.904.570
	di cui: partecipazioni di controllo	-	-
C	TITOLI DI DEBITO	998.926	998.324
D	ALTRI TITOLI	46.782.407	48.890.680
E	ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-
F	STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI ATTIVI	-	-
3	STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI	345.830.540	316.434.668
A	STRUMENTI FINANZIARI AFFIDATI IN GESTIONE PATRIM. INDIVIDUALE	-	655.847
B	STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	345.830.540	315.778.821
	di cui: titoli di debito	195.544.819	160.770.245
	di cui: titoli di capitale	94.112.346	95.443.613
	di cui: parti di organismi investimento collettivo risparmio	56.173.375	59.564.963
C	STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI	-	-
	di cui: titoli di debito	-	-
	di cui: titoli di capitale	-	-
	di cui: parti di organismi investimento collettivo risparmio	-	-
D	STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI ATTIVI	-	-
4	CREDITI	9.463.516	8.522.684
	di cui: esigibili entro l'esercizio successivo	7.990.602	5.554.975
5	DISPONIBILITÀ LIQUIDE	52.146.006	75.832.765
6	ALTRE ATTIVITÀ	-	-
	di cui: attività impiegate nelle imprese strumentali direttamente esercitate	-	-
7	RATEI E RISCONTI ATTIVI	1.463.383	998.814
TOTALE DELL'ATTIVO		570.446.028	565.124.947

PASSIVO		2023	2022
1	PATRIMONIO NETTO	427.374.033	423.759.819
A	FONDO DI DOTAZIONE	125.580.383	125.580.383
B	RISERVA DA LIBERALITÀ	470.000	470.000
C	RISERVA DA RIVALUTAZIONI E PLUSVALENZE	198.992.044	198.594.190
D	RISERVA OBBLIGATORIA	71.706.493	68.490.133
E	RISERVA PER L'INTEGRITÀ DEL PATRIMONIO	17.000.000	17.000.000
F	AVANZI (DISAVANZI) PORTATI A NUOVO	-	-
G	AVANZO (DISAVANZO) RESIDUO	-	-
H	ALTRE RISERVE	13.625.113	13.625.113
2	FONDI PER L'ATTIVITÀ D'ISTITUTO	91.295.099	88.677.308
A	FONDO DI STABILIZZAZIONE DELLE EROGAZIONI	34.698.138	32.323.672
B	FONDI PER LE EROGAZIONI NEI SETTORI RILEVANTI	12.921.829	13.830.739
C	FONDI PER EROGAZIONI NEGLI ALTRI SETTORI STATUTARI	2.022.799	1.545.564
D	ALTRI FONDI	39.778.272	39.435.914
E	CONTRIBUTI DI TERZI DESTINATI A FINALITÀ ISTITUZIONALI	-	-
F	FONDO PER LE EROGAZ. EX ART. 1 COMMA 47 LEGGE N. 178/2020	1.874.061	1.541.418
3	FONDI PER RISCHI E ONERI	23.071.617	23.476.676
	di cui: strumenti finanziari derivati passivi	-	-
4	TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	316.904	315.351
5	EROGAZIONI DELIBERATE	25.903.083	26.921.471
A	NEI SETTORI RILEVANTI	23.354.639	24.000.351
B	NEGLI ALTRI SETTORI STATUTARI	2.548.444	2.921.120
6	FONDO PER IL VOLONTARIATO	428.848	362.934
7	DEBITI	2.040.139	1.586.534
	di cui: esigibili entro l'esercizio successivo	2.040.139	1.586.534
8	RATEI E RISCONTI PASSIVI	16.305	24.854
TOTALE DEL PASSIVO		570.446.028	565.124.947
CONTI D'ORDINE		2023	2022
CONTI D'ORDINE		301.565.655	310.102.512
BENI DI TERZI		9.513.870	9.513.870
BENI PRESSO TERZI		281.561.565	249.728.892
	Strumenti Finanziari	280.907.081	249.296.047
	Opere d'arte e beni culturali	654.485	432.846
GARANZIE E IMPEGNI		4.759.435	44.836.317
IMPEGNI DI EROGAZIONE		4.063.024	4.845.246
RISCHI		-	-
ALTRI CONTI D'ORDINE		1.667.761	1.178.187
TOTALE CONTI D'ORDINE		301.565.655	310.102.512



Conto Economico

CONTO ECONOMICO		2023	2022
1	RISULTATO DELLE GESTIONI PATRIMONIALI INDIVIDUALI	-1.141.622	58.374
2	DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI	15.617.175	12.845.152
	A DA SOCIETÀ STRUMENTALI	-	-
	B DA ALTRE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	8.338.313	6.560.865
	C DA STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI	7.278.862	6.284.287
3	INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI	4.798.850	4.479.498
	A DA IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	235.217	300.560
	B DA STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI	3.720.955	4.144.585
	C DA CREDITI E DISPONIBILITÀ LIQUIDE	842.678	34.353
4	RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI	-6.245.820	-8.409.533
	di cui: da strumenti finanziari derivati	-	-
	di cui: utili e perdite su cambi	-2.108.712	1.746.681
5	RISULTATO DELLA NEGOZIAZIONE DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI	15.538.821	16.869.146
6	RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	-1.940.427	-2.446.611
	di cui: da strumenti finanziari derivati	-	-
	di cui: utili e perdite su cambi	-	-
7	RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI ATTIVITÀ NON FINANZIARIE	-	-
8	RISULTATO D'ESERCIZIO DELLE IMPRESE STRUMENTALI DIRETTAMENTE ESERCITATE	-	-
9	ALTRI PROVENTI	1.206.758	1.228.593
	di cui: contributi in conto esercizio	-	-
	TOTALE PROVENTI NETTI	27.833.735	24.624.619

CONTO ECONOMICO		2023	2022
10	ONERI	-3.428.151	-5.267.049
	A PER COMPENSI E RIMBORSI SPESE ORGANI STATUTARI	-512.276	-497.016
	B PER IL PERSONALE	-924.577	-779.096
	di cui: per la gestione del patrimonio	-225.219	-220.926
	C PER CONSULENTI E COLLABORATORI ESTERNI	-455.874	-526.847
	D PER SERVIZI DI GESTIONE DEL PATRIMONIO	-159.783	-353.191
	E INTERESSI PASSIVI E ALTRI ONERI FINANZIARI	-1.231	-336
	F COMMISSIONI DI NEGOZIAZIONE	-420.634	-546.315
	G AMMORTAMENTI	-168.564	-144.886
	H ACCANTONAMENTI	-	-1.746.681
	di cui: utili da cambi	-	-1.746.681
	I ALTRI ONERI	-785.212	-672.681
11	PROVENTI STRAORDINARI	89.748	426.363
	di cui: plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	10.282	4.708
12	ONERI STRAORDINARI	-3.643.973	-721.667
	di cui: minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	-3.650	-1.222
13	IMPOSTE E TASSE	-2.895.499	-3.910.829
13bis	ACCANTONAMENTO EX ARTICOLO 1, COMMA 44, DELLA LEGGE N. 178 DEL 2020	-1.874.061	-1.541.418
	AVANZO (DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO	16.081.799	13.610.019
14	ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA	-3.216.360	-2.722.004
15	EROGAZIONI DELIBERATE IN CORSO D'ESERCIZIO	-	-
	A NEI SETTORI RILEVANTI	-	-
	B NEGLI ALTRI SETTORI STATUTARI	-	-
16	ACCANTONAMENTO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO	-503.071	-362.934
17	ACCANTONAMENTO AI FONDI PER L'ATTIVITÀ D'ISTITUTO	-12.362.368	-10.525.081
	A AL FONDO DI STABILIZZAZIONE DELLE EROGAZIONI	-1.500.000	-
	B AI FONDI PER LE EROGAZIONI NEI SETTORI RILEVANTI	-9.533.578	-9.657.221
	C AI FONDI PER LE EROGAZIONI NEGLI ALTRI SETTORI STATUTARI	-1.290.194	-835.196
	D AGLI ALTRI FONDI	-38.596	-32.664
18	ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA PER L'INTEGRITÀ DEL PATRIMONIO	-	-
	AVANZO (DISAVANZO) RESIDUO	-	-



Conto Economico - Raffronto

	CONTO ECONOMICO	CONSUNTIVO	PREVISIONE	SCOSTAMENTO
1	RISULTATO DELLE GESTIONI PATRIMONIALI INDIVIDUALI	-1.141.622	350.000	-1.491.622
2	DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI:	15.617.175	12.541.000	3.076.175
	A DA SOCIETÀ STRUMENTALI	-	-	0
	B DA ALTRE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	8.338.313	6.806.000	1.532.313
	C DA STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI	7.278.862	5.735.000	1.543.862
3	INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI:	4.798.850	3.970.000	828.850
	A DA IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	235.217	620.000	-384.783
	B DA STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI	3.720.955	3.350.000	370.955
	C DA CREDITI E DISPONIBILITÀ LIQUIDE	842.678	-	842.678
4	RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI	-6.245.820	-	-6.245.820
	di cui: da strumenti finanziari derivati	-	-	-
	di cui: utili e perdite su cambi	-2.108.712	-	-2.108.712
5	RISULTATO DELLA NEGOZIAZIONE DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI	15.538.821	650.000	14.888.821
6	RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	-1.940.427	-	-1.940.427
	di cui: da strumenti finanziari derivati	-	-	-
	di cui: utili e perdite su cambi	-	-	-
7	RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI ATTIVITÀ NON FINANZIARIE	-	-	-
8	RISULTATO D'ESERCIZIO DELLE IMPRESE STRUMENTALI DIRETTAMENTE ESERCITATE	-	-	-
9	ALTRI PROVENTI	1.206.758	481.000	725.758
	di cui: contributi in conto esercizio	-	-	-
	TOTALE PROVENTI NETTI	27.833.735	17.992.000	9.841.735

CONTO ECONOMICO		CONSUNTIVO	PREVISIONE	SCOSTAMENTO
10	ONERI:	-3.428.151	-3.211.518	-216.633
	A PER COMPENSI E RIMBORSI SPESE ORGANI STATUTARI	-512.276	-543.000	30.724
	B PER IL PERSONALE	-924.577	-720.000	-204.577
	di cui: per la gestione del patrimonio	-225.219	-180.000	-45.219
	C PER CONSULENTI E COLLABORATORI ESTERNI	-455.874	-390.518	-65.356
	D PER SERVIZI DI GESTIONE DEL PATRIMONIO	-159.783	-5.000	-154.783
	E INTERESSI PASSIVI E ALTRI ONERI FINANZIARI	-1.231	-200	-1.031
	F COMMISSIONI DI NEGOZIAZIONE	-420.634	-400.000	-20.634
	G AMMORTAMENTI	-168.564	-70.000	-98.564
	H ACCANTONAMENTI	-	-	-
	di cui: utili da cambi	-	-	-
	I ALTRI ONERI	-785.212	-1.082.800	297.588
11	PROVENTI STRAORDINARI	89.748	-	89.748
	di cui: plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	10.282	-	10.282
12	ONERI STRAORDINARI	-3.643.973	-	-3.643.973
	di cui: minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	-3.650	-	-3.650
13	IMPOSTE E TASSE	-2.895.499	-1.135.460	-1.760.039
13 BIS	ACCANTONAMENTO EX ARTICOLO 1, COMMA 44, DELLA LEGGE N. 178 DEL 2020	-1.874.061	-752.460	-1.121.601
	AVANZO (DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO	16.081.799	12.892.562	3.189.237
14	ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA	-3.216.360	-2.578.512	-637.848
15	EROGAZIONI DELIBERATE IN CORSO D'ESERCIZIO:	-	-	-
	A NEI SETTORI RILEVANTI	-	-	-
	B NEGLI ALTRI SETTORI STATUTARI	-	-	-
16	ACCANTONAMENTO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO	-503.071	-343.802	-159.269
17	ACCANTONAMENTO AI FONDI PER L'ATTIVITÀ D'ISTITUTO:	-12.362.368	-9.970.248	-2.392.120
	A AL FONDO DI STABILIZZAZIONE DELLE EROGAZIONI	-1.500.000	-	-1.500.000
	B AI FONDI PER LE EROGAZIONI NEI SETTORI RILEVANTI	-9.533.578	-9.148.303	-385.275
	C AI FONDI PER LE EROGAZIONI NEGLI ALTRI SETTORI STATUTARI	-1.290.194	-791.003	-499.191
	D AGLI ALTRI FONDI	-38.596	-30.942	-7.654
18	ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA PER L'INTEGRITÀ DEL PATRIMONIO	-	-	-
	AVANZO (DISAVANZO) RESIDUO	-	-	-



Rendiconto Finanziario

RENDICONTO FINANZIARIO	31/12/2023	31/12/2022	NOTE
	16.081.799	13.588.783	Avanzo/disavanzo dell'esercizio
RIVALUTAZIONE (SVAL.) STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI	-6.245.820	-8.409.533	
RIVALUTAZIONE (SVAL.) STRUMENTI FINANZIARI IMMOBILIZZATI	-1.940.427	-	
RIVALUTAZIONE (SVAL.) ATTIVITÀ NON FINANZIARIE	-	-2.446.611	
AMMORTAMENTI	168.564	144.886	
Genera liquidità	24.436.610	24.589.812	Av./dis. al netto delle variaz. non finanziarie
VARIAZIONE CREDITI	940.832	273.162	
VARIAZIONE RATEI E RISCONTI ATTIVI	464.569	91.405	
VARIAZIONE FONDO RISCHI E ONERI	-405.059	-5.545.046	
VARIAZIONE FONDO TFR	1.553	49.705	
VARIAZIONE DEBITI	432.369	-1.130.871	
VARIAZIONE RATEI E RISCONTI PASSIVI	-8.549	19.540	
A Liquidità generata (assorbita) dalla gestione dell'esercizio	23.051.523	17.618.573	Avanzo/disavanzo della gestione operativa
FONDI EROGATIVI	117.627.030	115.944.724	
FONDI EROGATIVI ANNI PRECEDENTI	115.944.724	116.542.530	
EROGAZIONI DELIBERATE IN CORSO D'ESERCIZIO (DA CONTO ECONOMICO)	-	-	
ACCANTONAMENTO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO (L. 266/91)	503.071	362.368	
ACCANTONAMENTO AI FONDI PER L'ATTIVITÀ D'ISTITUTO	12.362.368	10.508.659	
B Liquidità generata (assorbita) per interventi in materia di erogazioni	-11.183.133	-11.468.832	Erogazioni liquidate
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI	35.222.530	34.973.888	
AMMORTAMENTI	168.564	144.886	
RIVALUTAZIONI/SVALUTAZIONI ATTIVITÀ NON FINANZIARIE	-	-2.446.611	
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI SENZA AMMORTAMENTI E RIV./SVAL.	35.391.094	37.565.384	
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI DELL'ANNO PRECEDENTE	34.973.888	34.900.419	
Assorbe (genera) liquidità	417.206	2.664.965	Variaz. immobilizzazioni materiali e immat.li
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	126.320.053	128.362.128	
RIVALUTAZIONI/SVALUTAZIONI IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	-1.940.427	-	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE SENZA RIVALUTAZIONI/SVALUTAZIONI	128.260.480	128.362.128	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE ANNO PRECEDENTE	128.362.128	100.263.971	
Assorbe (genera) liquidità	-101.648	28.098.157	Variazione immobilizzazioni finanziarie

RENDICONTO FINANZIARIO	31/12/2023	31/12/2022	NOTE
STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI	345.830.540	316.434.668	
RIVALUTAZIONE/SVALUTAZIONE STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI	-6.245.820	-8.409.533	
STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI SENZA RIVALUTAZIONI/ SVALUTAZIONI	352.076.360	324.844.201	
STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI ANNO PRECEDENTE	316.434.668	331.431.430	
Assorbe (genera) liquidità	35.641.692	-6.587.229	Variaz. strumenti fin. non immobilizzati
Neutrale	-	-	Variazione altre attività
Genera (assorbe) liquidità	-35.957.250	-24.175.893	Variazione netta investimenti
PATRIMONIO NETTO	427.374.033	423.755.572	
COPERTURA DISAVANZI PREGRESSI	-	-	
ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA	3.216.360	2.717.757	
ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA PER L'INTEGRITÀ DEL PATRIMONIO	-	-	
AVANZO/DISAVANZO RESIDUO	-	-	
PATRIMONIO AL NETTO DELLE VARIAZIONI +/- DEL RISULTATO D'ESERCIZIO	424.157.673	421.037.815	
PATRIMONIO NETTO DELL'ANNO PRECEDENTE	423.755.572	420.777.503	
Genera (assorbe) liquidità	402.100	260.312	Variazione del patrimonio
C Liquidità generata (assorbita) dalla variaz. di elementi patrimoniali	-35.555.149	-23.915.581	Variazione investimenti e patrimonio
D Liquidità generata (assorbita) dalla gestione (A+B+C)	-23.686.759	-17.765.840	
E Disponibilità liquide iniziali	75.832.765	93.598.605	
DISPONIBILITÀ LIQUIDE FINALI (D+E)	52.146.006	75.832.765	

RIEPILOGO SINTETICO	31/12/2023	31/12/2022	NOTE
A LIQUIDITÀ GENERATA (ASSORBITA) DALLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO	23.051.523	17.618.573	AVANZO/DISAVANZO DELLA GESTIONE OPERATIVA
B LIQUIDITÀ GENERATA (ASSORBITA) PER INTERVENTI PER EROGAZIONI	-11.183.133	-11.468.832	EROGAZIONI LIQUIDATE
C LIQUIDITÀ GENERATA (ASSORBITA) DALLA VARIAZIONE DI ELEMENTI PATRIMONIALI	-35.555.149	-23.915.581	VARIAZIONE INVESTIMENTI E RISORSE PATRIMONIALI
D LIQUIDITÀ GENERATA (ASSORBITA) DALLA GESTIONE (A+B+C)	-23.686.759	-17.765.840	
E DISPONIBILITÀ LIQUIDE INIZIALI	75.832.765	93.598.605	
DISPONIBILITÀ LIQUIDE FINALI (D+E)	52.146.006	75.832.765	

NOTA INTEGRATIVA



Capitolo 1

Informazioni generali

1. Criteri di formazione

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 si compone dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico, del Rendiconto Finanziario e della Nota Integrativa ed è corredato dalla Relazione sulla gestione. Di essa è parte integrante il Bilancio di Missione, contenuto in un fascicolo separato.

Il bilancio è stato redatto sulla base delle disposizioni e delle direttive contenute nei seguenti documenti:

- Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro e della Programmazione Economica del 19 aprile 2001;
- Art. 9 comm. 1 e 2 del D. Lgs. 153/1999;
- Codice civile: artt. 2423 e seguenti, in quanto applicabili;
- Decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro in tema di Riserva obbligatoria e Riserva per l'integrità del patrimonio dell'11 marzo 2024;
- Circolari Acri in tema di formazione del bilancio e aspetti fiscali;
- Principi contabili nazionali emanati dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità, istituto nazionale per i principi contabili);
- Protocollo d'Intesa Acri-MEF del 22 aprile 2015;
- Regolamento Acri 6 maggio 2015 recante requisiti di adesione delle Fondazioni ad Acri e procedure di ammissione e permanenza;
- Norme di comportamento e principi di riferimento contenuti nel documento Acri/CNDCEC "Il controllo indipendente nelle Fondazioni di origine bancaria";
- Carta delle Fondazioni, approvata dall'Assemblea Acri il 4 aprile 2012;
- Decreto 14 settembre 2023 (G.U. 23/09/2023, n. 223) art. 1, che ripropone la disciplina del Decreto 21 giugno 2022 n. 73, art. 45 comma 3-octies, convertito con legge n. 122 del 4 agosto 2022.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività e della conservazione del valore del patrimonio.

Il bilancio è stato inoltre predisposto in conformità ai seguenti principi:

- allocazione separata degli elementi dell'attivo e del passivo;
- valutazione coerente delle attività e delle passività fra loro collegate;
- considerazione dei fatti salienti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- prevalenza della sostanza sulla forma;
- principio di rilevanza.

Ai sensi dell'art. 2423 del Codice civile, gli importi dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e della Nota Integrativa, sono espressi in unità di euro, senza decimali.

Per quanto concerne le modalità seguite per trasformare i dati contabili (espressi in centesimi di euro) in dati di bilancio (espressi in unità di euro), considerato che nulla è



previsto a livello normativo, si è adottato il seguente criterio:

- arrotondamento di ciascuna voce di bilancio all'unità di euro superiore in presenza di un risultato pari o superiore a 50 centesimi di euro, o all'unità inferiore nel caso contrario;
- allocazione extracontabile alla voce di conto economico o patrimoniale, della differenza emergente dall'operazione di arrotondamento delle singole sottovoci e della relativa sommatoria nel comporre la voce.

Dall'esercizio 2001 il bilancio è sottoposto a certificazione contabile volontaria, affidata, per il triennio 2022-2024, alla società di revisione Baker Tilly Revisa S.p.A. di Firenze.

2. Criteri di valutazione

Stato Patrimoniale

Immobilizzazioni materiali e immateriali

Gli elementi patrimoniali, materiali o immateriali, destinati a essere utilizzati durevolmente sono iscritti tra le immobilizzazioni al costo di acquisto, aumentato dell'importo dell'Iva e di altre eventuali imposte e spese connesse direttamente all'acquisizione. Le fondazioni di origine bancaria vengono infatti considerate, ai fini fiscali, "consumatori finali" e non possono quindi procedere al recupero dell'Iva. Il costo originario del bene viene aumentato dei costi che ne hanno incrementato in modo significativo il valore e le potenzialità di utilizzo, comprensivi del relativo carico fiscale.

I **beni pervenuti a titolo gratuito** sono iscritti in bilancio al valore di stima.

Il costo delle **immobilizzazioni** la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio con riguardo alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Le **immobilizzazioni immateriali** sono ammortizzate per un periodo massimo di cinque anni, fatta eccezione per i programmi software e per i diritti e marchi il cui costo è ammortizzato in tre anni.

I **beni durevoli** che hanno un **costo di modesta entità** possono non essere iscritti tra le immobilizzazioni; in questo caso, il loro costo è imputato interamente al conto economico nell'esercizio in cui è sostenuto.

Le **immobilizzazioni** che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultino **durevolmente di valore inferiore** a quello determinato secondo i criteri suddetti sono svalutate a tale minor valore; questo non è mantenuto nei successivi esercizi se sono venuti meno i motivi della rettifica effettuata.

Secondo gli "Orientamenti contabili in tema di bilancio", redatti dalla Commissione bilancio e questioni fiscali dell'Acri il 16/07/2014, così come aggiornato in data 27/02/2017 a seguito delle innovazioni apportate al Codice civile dal D.Lgs 139/2015, e successivamente, in data 25/11/2019, non sono da considerarsi ammortizzabili gli **immobili strumentali e istituzionali** acquisiti con le risorse destinate all'attività istituzionale. Vengono assoggettati ad ammortamento solo gli acquisti e le ristrutturazioni per i quali non sono state utilizzate le risorse destinate all'attività istituzionale e pertanto non coperti da apposito fondo nel passivo.



Per quanto riguarda gli immobili acquisiti con le risorse destinate all'attività istituzionale, i costi relativi sono iscritti come voce autonoma dell'attivo avendo quale contropartita un incremento dei Fondi per l'attività d'Istituto – voce “Altri fondi” – sottovoce “Fondo immobili istituzionali”; per tale motivo non sono soggetti ad ammortamento.

Le **opere d'arte e i beni culturali** non sono oggetto di ammortamento in considerazione della loro natura. I relativi costi sono accantonati nei Fondi per l'attività d'Istituto – voce “Altri fondi” – sottovoce “Fondo opere d'arte e beni culturali”.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono rappresentate da attività finanziarie detenute con finalità di investimento durevole e quindi destinate a permanere nel patrimonio finché le finalità medesime sono confermate.

Esse sono costituite da partecipazioni, azioni, obbligazioni quotate.

Le **partecipazioni** sono iscritte al valore storico di conferimento, o al costo unitario medio d'acquisto o di sottoscrizione. Detto valore viene ridotto per perdite durevoli nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite non compensabili con riserve preesistenti, o che non siano prevedibili, nell'immediato futuro, utili o proventi di entità tale da assorbire le perdite stesse. Il valore originario delle partecipazioni viene ripristinato negli esercizi successivi qualora siano venuti meno i motivi della svalutazione.

L'acquisto e la sottoscrizione di **partecipazioni in società ed enti strumentali** o in **società ed enti senza scopo di lucro svolgenti attività utili al conseguimento degli scopi della Fondazione**, sono attuati con le risorse destinate al perseguimento degli scopi istituzionali, determinando quale contropartita, in conformità agli orientamenti del MEF e a quanto previsto dall'articolo 5 del Protocollo d'Intesa siglato con lo stesso Ministero, un incremento dei Fondi per l'attività dell'Istituto – sotto la voce “Altri Fondi”, e ciò allo scopo di neutralizzarne l'effetto sull'entità del Patrimonio Netto.

Tale criterio, peraltro, è stato sempre seguito dalla Fondazione anche in passato.

Le **azioni** e **obbligazioni quotate** e i **fondi** sono iscritti al costo unitario medio d'acquisto, rettificato, per i titoli di debito, della quota di competenza dello scarto di negoziazione.

Le immobilizzazioni finanziarie che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo i criteri suddetti sono di norma valutate a tal minor valore; questo non è mantenuto nei successivi esercizi se sono venuti meno i motivi della rettifica effettuata.

I **fondi immobiliari** e i **fondi alternativi chiusi**, essendo fondi di tipo chiuso non quotati in mercati regolamentati, sono iscritti in bilancio al costo dell'investimento; il loro valore corrente rispetto al quale sono calcolate eventuali perdite durevoli è rappresentato dal NAV (Net Asset Value) fornito dalla controparte.

Strumenti finanziari non immobilizzati

Alla data di chiusura di bilancio gli strumenti finanziari non immobilizzati sono costituiti da titoli di capitale, titoli di debito, fondi e sicav.

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono state valutate come segue:

- gli assets corrispondenti alla voce “gestioni patrimoniali” sono valutati al loro valore di mercato alla fine dell’esercizio. Tale valore è espresso dalla quotazione di ogni singola attività finanziaria o dal NAV comunicato dai gestori. Le operazioni relative agli strumenti finanziari conferiti in gestioni patrimoniali individuali affidate a soggetti abilitati, ai sensi del D.L. 24/02/1998 n. 58, vengono contabilizzate con scritture riepilogative riferite alla data di chiusura dell’esercizio, effettuate in conformità ai rendiconti trasmessi dai gestori che sono conservati alla stregua delle scritture contabili.
- le voci titoli di capitale, titoli di debito, fondi e sicav sono state valutate al minore valore tra quello di bilancio (o di costo per i titoli acquistati nel 2023) e quello di mercato di fine esercizio. Tuttavia, per alcune categorie di titoli, è stata applicata la possibilità concessa dal Decreto 14 settembre 2023 (G.U. 23/09/2023, n. 223) art. 1, che ripropone la disciplina prevista per l’esercizio 2022, con il Decreto 21 giugno 2022 n. 73, art. 45 comma 3-octies, convertito con legge n. 122 del 4 agosto 2022, nonché per gli esercizi 2018, 2019 e 2020, con l’articolo 20-quater del DL 119/2018 convertito in Legge 136/2018, che consente, ai soggetti che per la redazione del bilancio non adottano i principi contabili internazionali, di valorizzare i titoli non immobilizzati al valore di bilancio dell’esercizio precedente o al costo di acquisto se successivo.

La suddetta deroga è stata applicata alle seguenti categorie di titoli: Etf obbligazionari, titoli governativi italiani (Btp – investment grade Baa3) e titoli governativi americani (Us Treasury - Investment Grade Aaa), selezionati emittenti corporate Investment Grade, emissioni obbligazionarie subordinate Investment Grade.

I titoli sono stati selezionati seguendo il criterio prudenziale, ovvero individuando strumenti adeguati a recuperare l’intero valore in un tempo presumibilmente breve o definito, escludendo emittenti con rischi di perdita potenzialmente strutturale.

Per le suddette voci, nella presente in Nota Integrativa, viene indicato sia il valore di bilancio che quello di mercato, sulla base della quotazione disponibile dell’ultimo giorno dell’anno.

Per la valorizzazione delle **obbligazioni non quotate**, poiché il loro valore non è rilevabile in mercati quotati e/o regolamentati, la valutazione viene fatta di norma al costo dell’investimento.

Le **attività monetarie in valuta** (nel nostro caso titoli di debito e liquidità) sono iscritte in bilancio al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell’esercizio e i relativi utili e perdite su cambi, non realizzate alla fine dell’esercizio, sono imputati al conto economico; l’eventuale utile netto è accantonato nella riserva non distribuibile “Fondo utili netti da cambi per attività monetarie in valuta” sotto la voce “Fondi per rischi e oneri”.

I **contratti derivati** possono avere finalità di copertura di attività o di passività ovvero finalità di incremento della redditività del sottostante in portafoglio.

L’art. 2426 c.c. al punto 11-bis, così come innovato dal decreto 139/2015, stabilisce che gli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari, sono iscritti al *fair value*.



In merito alla rilevazione e alla valutazione degli strumenti finanziari derivati, il cui utilizzo è appositamente disciplinato dal Protocollo d'Intesa Acri-MEF del 22 aprile 2015, l'Acri nelle "Linee guida applicative" comunicate con lettera circolare Acri n. 279 del 20 luglio 2015, ricomprende nella nozione di derivati ammissibili anche le operazioni put e call da cui non derivino perdite patrimoniali.

Inoltre, l'Acri, negli orientamenti contabili forniti in tema di bilancio con circolare n. 158 del 27 febbraio 2017, ritiene, in linea generale, che le nuove disposizioni civilistiche e il relativo principio contabile OIC 32 trovino applicazione anche nei confronti delle Fondazioni associate, tenuto conto del Provvedimento del MEF e delle specificità presenti

Crediti e altre attività

I crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo. Nel presente bilancio, in considerazione del fatto che a decorrere dal 2016 non sono stati contratti crediti con fattore temporale rilevante, non è stato adottato il criterio di contabilizzazione del costo ammortizzato.

I crediti, derivanti da operazioni di **pronti contro termine**, sono rilevati al valore iniziale dell'investimento iscrivendo il credito verso le istituzioni finanziarie controparte; il rateo di interesse maturato viene rilevato nell'apposita voce del Conto Economico. Nell'esercizio 2023 non sono state effettuate operazioni di tale natura.

Disponibilità liquide

La voce rappresenta il saldo, alla data di chiusura del bilancio, dei conti correnti bancari, delle carte di credito prepagate, del denaro e valori in cassa e del fondo affrancatrice. Tali disponibilità sono esposte in bilancio al loro valore nominale. Per quanto riguarda i conti correnti in valuta viene applicato il cambio alla data del 31 dicembre. La Fondazione non effettua compensazioni tra conti attivi e passivi, anche se della stessa natura e tenuti presso la stessa banca.

Ratei e risconti attivi e passivi

Fra i ratei e i risconti sono rilevate le quote di costi o proventi, comuni a due o più esercizi, al fine di rispettare il principio della competenza economica.

Patrimonio Netto

La voce si compone di varie sottovoci che nel complesso esprimono la consistenza contabile del Patrimonio della Fondazione.

Il Patrimonio Netto è composto dalle seguenti voci:

- a. Fondo di dotazione;
- b. Fondo riserva da liberalità;
- c. Fondo riserva da rivalutazioni e plusvalenze;
- d. Fondo riserva obbligatoria. L'accantonamento alla riserva obbligatoria è determinato nella misura del venti per cento dell'avanzo d'esercizio, secondo quanto stabilito dal Decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro;

- e. Fondo riserva per l'integrità del patrimonio. È una riserva facoltativa, a integrazione della riserva obbligatoria, alimentata con una quota dell'Avanzo dell'esercizio;
- f. Avanzi (disavanzi) portati a nuovo. Accoglie i risultati di esercizio degli anni precedenti;
- g. Avanzo (disavanzo) residuo. Accoglie il risultato di esercizio appena chiuso;
- h. Altre riserve. Voce istituita nel bilancio 2012 a seguito di un attento riesame del Fondo di dotazione nel quale erano confluiti, nei bilanci dei primi anni, incrementi patrimoniali che non avevano natura di fondo di dotazione iniziale.

Tali voci non sono soggette a valutazione e sono espresse al valore nominale.

Il Patrimonio è totalmente vincolato al perseguimento degli scopi statutari, in modo da conservare il valore e ottenere un'adeguata redditività.

Fondi per l'attività d'istituto

I fondi per l'attività della Fondazione sono così costituiti:

- a. **Fondo di stabilizzazione delle erogazioni**, è finalizzato a contenere la variabilità delle erogazioni in un orizzonte temporale pluriennale. Nella determinazione dell'accantonamento e del suo utilizzo, si tiene conto delle esigenze erogative correlate alla realizzazione del Documento Programmatico Pluriennale e delle proiezioni circa i risultati degli esercizi successivi. Tale fondo viene incrementato dell'importo dei contributi revocati e reintroitati nel corso dell'esercizio e di eventuali accantonamenti di bilancio;
- b. **Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti**, accolgono le somme disponibili per l'attività erogativa nei settori qualificati come "rilevanti". I fondi vengono utilizzati nel momento in cui vengono assunte le delibere per la realizzazione dei progetti nell'ambito dell'attività istituzionale;
- c. **Fondi per le erogazioni negli altri settori statutari**: hanno la medesima natura e funzione dei fondi destinati all'attività nei settori "rilevanti" e sono a essi complementari;
- d. **Altri fondi**: comprendono gli stanziamenti di risorse destinate dalla Fondazione al perseguimento delle finalità istituzionali attraverso modalità di intervento diverse dall'erogazione di contributi, quali l'acquisto e il restauro di opere d'arte, di beni culturali o di immobili destinati direttamente al servizio degli scopi statutari. Tale voce accoglie, inoltre, gli accantonamenti effettuati a fronte di investimenti in partecipazioni strumentali per l'attività istituzionale e al "Fondo nazionale Acri per iniziative comuni";
- e. **Contributi di terzi destinati a finalità istituzionali**: in tale voce, istituita da Acri come previsto dal paragrafo 3.3 del provvedimento del Tesoro 19/04/2001, e comunicata con circolare del 27/02/2017, confluiscono a titolo esemplificativo:
 - le risorse derivanti da donazioni modali, destinate ad esaurirsi con l'adempimento dell'onere;
 - le risorse destinate a specifici progetti, ricevute da terzi e gestite direttamente dalla fondazione.
- f. **Fondo per le erogazioni di cui all'articolo 1, comma 47, Legge n. 178/2020**: la voce accoglie le somme relative al risparmio di imposta ex art. 1 commi da 44 a 47, della Legge n. 178 del 2020, in contropartita della voce 13-bis di Conto economico, finalizzate al perseguimento delle finalità istituzionali.
Le somme accantonate a questa voce sono utilizzate per il finanziamento delle delibere



di intervento nei settori indicati nel comma 45 della legge sopra richiamata e che corrispondono ai settori di intervento delle Fondazioni cui all'art. 1, comma 1, lettera c-bis), del D.Lgs. n. 153/1999. Nella voce confluiscono anche le risorse derivanti da eventuali revocche di contributi concessi a valere sulle medesime disponibilità.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono destinati a coprire perdite o oneri di esistenza certa o probabile, dei quali, alla data di chiusura dell'esercizio, siano indeterminati l'ammontare o la data dell'eventuale sostenimento. Esso comprende inoltre le variazioni di *fair value* degli strumenti finanziari derivati e l'accantonamento dell'utile netto su cambi delle poste monetarie e non valutate al valore di mercato.

Essi riguardano principalmente:

- il **Fondo rischi contenziosi tributari**: istituito come contropartita di crediti verso l'erario;
- il **Fondo rischi variazioni di mercato**: destinato a fronteggiare, a titolo prudenziale, eventuali minusvalenze che emergessero in fase di dismissione o di valutazione delle attività finanziarie, sia immobilizzate che non immobilizzate;
- il **Fondo riserva utili netti su cambi attività monetarie in valuta**: contropartita dell'accantonamento dell'utile netto su cambi previsto dal primo periodo dell'art. 2426, numero 8-bis c.c.;
- il **Fondo per imposte differite**: destinato ad accogliere le imposte differite accantonate ancorché non definitive.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La voce accoglie il debito maturato nei confronti del personale dipendente, determinato a norma dell'art. 2120 del Codice civile e delle altre disposizioni di legge, al netto delle anticipazioni concesse agli aventi diritto.

Erogazioni deliberate

Tale voce accoglie il valore residuo delle erogazioni deliberate e non ancora liquidate alla fine dell'esercizio. Gli stanziamenti sono utilizzati al momento dell'erogazione, che avviene allorquando si siano verificate le condizioni previste dal "Regolamento per gli interventi istituzionali".

La voce non è soggetta a valutazione ed è espressa al valore nominale.

Le erogazioni revocate non costituiscono proventi nell'anno, ma vengono portati a incremento del "Fondo di stabilizzazione delle erogazioni".

Fondo per il Volontariato

La voce accoglie l'accantonamento determinato in conformità alle disposizioni introdotte con il Codice del Terzo Settore, varato a fine giugno 2017 dal Consiglio dei Ministri in attuazione della legge delega per la riforma del Terzo Settore; detta nuova normativa non ne cambia la modalità di determinazione, prevedendo che l'accantonamento al fondo sia

determinato nella misura di un quindicesimo dell'importo risultante dalla differenza fra l'Avanzo d'esercizio, decurtato dell'accantonamento alla Riserva Obbligatoria, e dell'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'art. 8, comma 1, lettera d), del decreto legislativo n. 153/99.

La riforma, il cui riferimento normativo primario è costituito dal decreto legislativo n. 117 del 3 luglio 2017 e successive modifiche, istitutivo del Codice del Terzo Settore, ha disciplinato la trasformazione dei Centri di servizio al volontariato e ha comportato una parziale modifica degli adempimenti di legge in capo alle fondazioni, finora dettati dalla L. 266/1991 e dal D. M. 8/10/1997. In particolare, gli stanziamenti al Fondo per il Volontariato dovranno essere versati entro il 31 ottobre dell'anno di approvazione del bilancio al Fondo Unico Nazionale (FUN) che ha sostituito i fondi speciali regionali preesistenti.

Si evidenzia inoltre che la norma prevede anche la fruizione di un credito d'imposta sui versamenti effettuati dalle fondazioni al Fondo Unico Nazionale, determinato fino a un massimo di 15 milioni di euro per il 2018 e fino a un massimo di 10 milioni di euro per gli anni successivi.

Nel presente bilancio la voce accoglie altresì il contributo integrativo al Fondo Unico Nazionale deliberato nel corso dell'esercizio dietro richiesta della Fondazione ONC.

La voce non è soggetta a valutazione ed è espressa al valore nominale.

Debiti

La voce include i rapporti debitori di origine negoziale e/o normativa. Sono espressi al valore nominale. Nel presente bilancio non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato, in considerazione anche del fatto che a decorrere dal 2016 non sono stati contratti debiti con fattore temporale rilevante.

Conti d'ordine

I conti d'ordine, sebbene eliminati dalle prescrizioni del Codice civile, ma conformemente a quanto prescritto dall'articolo 8 dell'Atto d'Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001, tuttora vigente, sono esposti in calce allo Stato Patrimoniale ed evidenziano informazioni aggiuntive in merito a fatti di gestione che non hanno un'immediata rilevanza economica o patrimoniale.

I **beni di terzi concessi in uso gratuito** alla Fondazione sono registrati nei conti d'ordine come beni di terzi, al valore assicurato.

I **beni artistici dati in custodia o in comodato d'uso** sono registrati nei conti d'ordine come beni presso terzi, al valore di bilancio.

I **titoli in deposito e in custodia presso banche** sono evidenziati al valore nominale tra i beni di proprietà presso terzi.

Tra le **garanzie e gli impegni** sono rilevate le garanzie prestate direttamente o indirettamente e gli impegni assunti.

Tra gli **impegni di erogazione** sono rilevati gli importi residui relativi a stanziamenti deliberati per l'attuazione dei progetti pluriennali e gli importi deliberati nell'esercizio a valere sull'esercizio successivo.

Tra gli **altri conti d'ordine** viene indicato l'ammontare relativo all'Iva su acquisti di beni e servizi e le ritenute d'imposta subite su proventi percepiti. Tali importi sono stati imputati nelle voci dello Stato Patrimoniale e/o del Conto Economico a cui si riferiscono.



Conto Economico

Risultato delle gestioni patrimoniali individuali

La voce riporta il risultato economico delle gestioni patrimoniali. Tale risultato esprime, in conformità ai rendiconti trasmessi, il risultato economico dell'investimento effettuato dalla Fondazione nell'esercizio di riferimento al netto delle imposte e al lordo delle commissioni di gestione e negoziazione, che trovano esposizione separata tra i costi. Il risultato delle gestioni patrimoniali individuali è contabilizzato in modo sintetico sulla base dei rendiconti periodici dei gestori.

Dividendi e proventi assimilati

La voce accoglie i dividendi e i proventi assimilati di competenza dell'esercizio in cui viene deliberata la distribuzione.

Interessi e proventi assimilati

La voce accoglie gli interessi e i proventi assimilati di competenza. Tali importi sono esposti al netto della ritenuta a titolo di imposta.

Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati

La voce rappresenta il risultato della valutazione degli strumenti finanziari non immobilizzati. La voce include anche le oscillazioni, positive o negative, su cambi relative ai titoli di debito e ai conti correnti in valuta estera, non realizzate alla data di chiusura dell'esercizio. La voce è iscritta in bilancio al netto di eventuali utilizzi dei fondi esistenti al 31/12 dell'esercizio precedente.

Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati

La voce rappresenta il saldo tra gli utili e le perdite realizzate a seguito della negoziazione (vendite e acquisti effettivi) di strumenti finanziari non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale individuale. Il dettaglio degli utili e delle perdite viene evidenziato in nota integrativa.

Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie

La voce rappresenta il saldo tra le riprese di valore e le svalutazioni delle immobilizzazioni finanziarie, al netto di eventuali utilizzi dei fondi esistenti al 31/12 dell'esercizio precedente. Il dettaglio delle rivalutazioni e delle svalutazioni viene evidenziato in Nota Integrativa.

Le svalutazioni vengono effettuate:

- per le partecipazioni azionarie e le quote di fondi in presenza di perdite durevoli realizzate dalle società o fondi oggetto di investimento;
- per i titoli di debito in presenza del deterioramento duraturo della solvibilità e stabilità dell'emittente.

Le valutazioni originarie vengono ripristinate qualora vengano meno i motivi delle svalutazioni.

Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie

La voce rappresenta il saldo tra le rivalutazioni e le svalutazioni delle attività non finanziarie.

Altri proventi

Gli altri proventi sono proventi di natura ordinaria diversi da quelli descritti in precedenza, purché inerenti all'attività ordinaria. Essi sono rilevati e contabilizzati con criteri prudenziali e indipendentemente dalla data dell'incasso, secondo il principio della competenza economica.

Oneri

Gli oneri sono rilevati e contabilizzati con criteri prudenziali e indipendentemente dalla data del pagamento, secondo il principio della competenza economica.

Proventi e oneri straordinari

Tali voci riflettono gli effetti economici di fatti di gestione di natura straordinaria e non ricorrente. Nel presente bilancio vengono lasciate le poste straordinarie per motivi di chiarezza informativa e in ossequio alle tabelle di cui all'Atto d'Indirizzo del Ministero del Tesoro emanate in data 19/04/2001.

Imposte

In tale voce trovano evidenza l'onere per le imposte dirette (es. Ires e Irap), le imposte sostitutive da liquidare in dichiarazione, le imposte indirette diverse dall'Iva e le tasse (es. imposta di bollo, Imu, capital gain, tobin tax, ecc.).

La Fondazione non è soggetta alla disciplina dell'imposta sul valore aggiunto in quanto la sua attività è esclusivamente di natura "non commerciale". Ne consegue che la Fondazione è equiparata a tutti gli effetti ad un consumatore finale, e pertanto l'imposta rappresenta una componente del costo dei beni e servizi acquistati.

L'ammontare dell'Iva su acquisti di beni e servizi e delle ritenute d'acconto subite su proventi percepiti vengono inoltre evidenziate tra i conti d'ordine.

Il criterio di contabilizzazione della voce è quello della competenza economica.



Accantonamento ex articolo 1, comma 44, della Legge n. 178 del 2020

Tale voce accoglie la contropartita dell'accantonamento allo specifico Fondo per attività istituzionali già illustrato in precedenza e risponde alla finalità di evidenziare con certezza l'importo della minore Ires conseguente all'agevolazione che deve essere obbligatoriamente destinato alle attività istituzionali.

Infatti, l'art. 1, commi da 44 a 47, della Legge 30 dicembre 2020, n. 178, ha disposto, a partire dal 1° gennaio 2021, la non imponibilità ai fini Ires, nella misura del 50%, degli utili percepiti dagli enti non commerciali, fra cui le Fondazioni, che esercitano, senza scopo di lucro, in via esclusiva o principale, nei settori indicati dal comma 45 della stessa legge e che corrispondono ai settori di intervento delle Fondazioni di cui all'art. 1, comma 1, lettera c-bis), del D.Lgs 153/1999.

L'agevolazione è dunque subordinata alla destinazione delle risorse che derivano dal risparmio d'imposta, al finanziamento delle attività nei settori sopra indicati.

L'avanzo dell'esercizio

L'avanzo dell'esercizio, al netto degli accantonamenti obbligatori, costituisce l'ammontare delle risorse nette derivanti dall'attività di gestione della Fondazione che viene imputato ai fondi per gli interventi istituzionali per essere poi destinato a coprire in via primaria e principale le erogazioni che saranno deliberate nell'esercizio successivo.

Accantonamento alla Riserva Obbligatoria

L'accantonamento alla Riserva Obbligatoria è determinato sulla base del Decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro sopra ricordato. Obiettivo della riserva è di concorrere alla conservazione del valore del patrimonio nel tempo. Tale accantonamento è pari al 20% dell'avanzo di esercizio.

Accantonamento al Fondo per il Volontariato

La voce accoglie l'accantonamento ordinario che, per effetto della riforma del Terzo Settore, deve essere versato al Fondo Unico Nazionale entro il 31 ottobre dell'anno di approvazione del bilancio. L'accantonamento è determinato nella misura di un quindicesimo dell'importo risultante dalla differenza fra l'avanzo d'esercizio decurtato dell'accantonamento alla Riserva Obbligatoria e dell'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera d), del D. Lgs. 17 maggio 1999, n. 153. Il criterio di contabilizzazione è quello della competenza economica.

Accantonamento ai Fondi per l'attività d'istituto

La voce accoglie gli accantonamenti effettuati nell'esercizio per l'attività istituzionale programmata "nei settori rilevanti", "negli altri settori statutari" e "per la stabilizzazione delle erogazioni". Tale voce accoglie la destinazione dell'avanzo d'esercizio al netto degli accantonamenti obbligatori e facoltativi ove esistenti. Tale valore è imputato ai singoli settori sulla base delle percentuali previste nel Documento Programmatico Annuale relativo all'anno del bilancio, tenendo anche in considerazione l'avanzamento dei progetti avviati e delle erogazioni deliberate. Il criterio di contabilizzazione è quello del valore nominale.

Accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio

Rappresenta l'accantonamento dell'esercizio, a integrazione della riserva obbligatoria, finalizzato ad assicurare l'integrità del patrimonio.



Capitolo 2

Informazioni sullo Stato Patrimoniale: Attivo

STATO PATRIMONIALE – ATTIVO	2023	2022	VARIAZIONE
1. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI	35.222.530	34.973.888	248.642
2. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	126.320.053	128.362.128	-2.042.075
3. STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI	345.830.540	316.434.668	29.395.872
4. CREDITI	9.463.516	8.522.684	940.832
5. DISPONIBILITÀ LIQUIDE	52.146.006	75.832.765	-23.686.759
6. ALTRE ATTIVITÀ	-	-	-
7. RATEI E RISCONTI ATTIVI	1.463.383	998.814	464.569
TOTALE	570.446.028	565.124.947	5.321.081

1. Immobilizzazioni materiali e immateriali

Le immobilizzazioni materiali e immateriali sono iscritte in bilancio, al netto degli ammortamenti effettuati, per un importo complessivo di € 35.222.530.

La composizione è la seguente:

COMPOSIZIONE FINE ESERCIZIO	2023	2022	VARIAZIONE
Beni immobili	29.377.749	29.311.563	66.186
Opere d'arte e beni culturali	5.396.654	5.192.769	203.885
Beni mobili strumentali	364.994	369.449	-4.455
MACCHINE E IMPIANTI	49.907	42.235	7.672
MACCHINE ELETTRONICHE ED ELETTROMECCANICHE	31.620	15.317	16.303
MOBILI E ARREDI	216.939	242.055	-25.116
MOBILI E ARREDI D'EPOCA	66.528	69.843	-3.315
Altri beni	83.133	100.107	-16.974
SOFTWARE	41.358	56.018	-14.660
LOGHI E MARCHI	1.164	2.328	-1.164
MEDAGLIE	2.631	2.680	-50
FOTOGRAFIE	1.980	3.080	-1.100
PIANOFORTI	36.000	36.000	-
TOTALE	35.222.530	34.973.888	248.642



La movimentazione è la seguente:

MOVIMENTAZIONE DELL'ESERCIZIO	BENI IMMOBILI	OPERE D'ARTE E BENI CULTURALI	BENI MOBILI STRUMENTALI	ALTRI BENI	TOTALE
Valore al 31/12/2022	29.311.563	5.192.769	369.449	100.107	34.973.888
Aumenti	468.492	203.885	76.944	20.756	770.076
ACQUISTI O INCREMENTI DI COSTO	468.492	-	76.944	20.756	566.191
RIPRESE DI VALORE					-
RIVALUTAZIONI					-
ALTRE VARIAZIONI		203.885			203.885
Diminuzioni	402.305	-	81.399	37.729	521.434
VENDITE					-
RETTIFICHE DI VALORE:	50.585	-	81.399	36.580	168.564
Ammortamenti	50.585		81.399	36.580	168.564
Svalutazioni durature					-
ALTRE VARIAZIONI	351.720			1.150	352.870
VALORE AL 31/12/2023	29.377.749	5.396.654	364.994	83.133	35.222.530

Beni immobili

I beni immobili sono iscritti in bilancio per un importo complessivo di € 29.377.749 e sono così composti:

CATEGORIE	2023	2022	VARIAZIONE
Immobili strumentali - adibiti a sede della Fondazione o enti strumentali	16.764.885	17.027.939	-263.054
PALAZZO DE' ROSSI	10.423.559	10.773.233	-349.674
PALAZZO BUONTALENTI	5.146.129	5.052.948	93.181
PALAZZINA LAPINI	776.697	779.337	-2.640
POSTI AUTO COPERTI - VIA ABBI PAZIENZA	121.885	121.885	-
FONDO ARCHIVIO VIA DE' ROSSI 28	180.648	180.822	-174
FONDO ARCHIVIO VIA DE' ROSSI 30	115.966	119.713	-3.747
Immobili istituzionali - adibiti allo svolgimento dell'attività istituzionale	12.612.864	12.283.624	329.241
COMPLESSO IMMOBILIARE "CITTADELLA SOLIDALE"	5.732.373	5.729.888	2.485
COMPLESSO PISTOIA FIERE-UNISER	3.208.791	3.150.813	57.978
CASA DI GELLO	2.723.448	2.723.448	-
IMMOBILE VIA DESIDERI	202.858	202.858	-
IMMOBILE VIA VECCHIO OLIVETO	190.748	190.748	-
IMMOBILE VIA VALIANI	183.975	183.975	-
IMMOBILE VIA DEL NOCIACCIO - PESCIA	101.892	101.892	-
IMMOBILE VIA VINCENZO BELLINI - MONTECATINI (PREVENZIONE VIOLENZA)	268.777	-	268.777
TOTALE	29.377.749	29.311.563	66.186

Beni immobili strumentali

I beni immobili strumentali, ovvero gli immobili adibiti a sede della Fondazione o di quella delle imprese strumentali, sono iscritti in bilancio per € 16.764.885, al netto dei fondi di ammortamento.

Gli ammortamenti sono stati effettuati solo sulla parte di costo non coperta da apposito fondo nel passivo dello stato patrimoniale, vale a dire gli acquisti e le ristrutturazioni per i quali non siano state utilizzate le risorse destinate all'attività istituzionale.

Gli ammortamenti rettificano direttamente il valore dei beni stessi. L'aliquota applicata è pari al 3%.

MOVIMENTAZIONE DELL'ESERCIZIO	PALAZZO DE' ROSSI	PALAZZO BUONTALENTI	PALAZZINA LAPINI	POSTI AUTO COPERTI VIA ABBI PAZIENZA	FONDO ARCHIVIO VIA DE' ROSSI 28	FONDO ARCHIVIO VIA DE' ROSSI 30	TOTALE
Valore al 31/12/2022	10.773.233	5.052.948	779.337	121.885	180.822	119.713	17.027.939
Aumenti	12.534	118.988	-	-	-	-	131.522
ACQUISTI O INCREMENTI DI COSTO	12.534	118.988					131.522
RIVALUTAZIONI							-
ALTRE VARIAZIONI							-
Diminuzioni	362.209	25.807	2.640	-	174	3.747	394.576
VENDITE							-
RETTIFICHE DI VALORE:							-
Ammortamenti	10.488	25.807	2.640		174	3.747	42.856
Svalutazioni							-
ALTRE VARIAZIONI	351.720						351.720
VALORE AL 31/12/2023	10.423.559	5.146.129	776.697	121.885	180.648	115.966	16.764.885

■ Palazzo de' Rossi

Il palazzo è sito a Pistoia, in via de' Rossi n. 26, ed è adibito a sede legale e amministrativa della Fondazione e degli enti strumentali che a essa fanno capo per l'attività istituzionale. È iscritto in bilancio per l'importo di € 10.423.559 e nel corso del 2023 il valore si è incrementato di € 12.534 per interventi sul palazzo, il valore si è inoltre ridotto della quota di ammortamento per € 10.488 e per € 351.720 per il contributo in conto capitale ex artt. 31, 35 e 36 D.Lgs 42/2004 ricevuto dal Ministero della Cultura a fronte del restauro del bene culturale concluso nel 2012, autorizzato dalla Soprintendenza territoriale competente. Il palazzo è pervenuto alla Fondazione nel 2002 attraverso la donazione modale da parte del canonico Mario Lapini. Nel 2012, dopo il restauro interno completo durato quasi 4 anni, l'edificio è diventato sede e centro operativo delle attività della Fondazione. Il piano terra ospita una delle quattro sedi del sistema museale inaugurato nell'aprile 2019.

■ Palazzo Buontalenti

Il Palazzo, acquistato parzialmente nel 2011, è utilizzato dalla Fondazione per lo



svolgimento della propria attività istituzionale. Negli spazi espositivi posti al piano terra, recentemente restaurati a tale scopo, trova ampia ospitalità una delle quattro sedi del sistema museale inaugurato nell'aprile 2019.

Il palazzo è iscritto in bilancio per l'importo di € 5.146.129 e nel corso del 2023 il valore si è incrementato per € 118.988, per interventi inerenti all'Atelier Buontalenti, e si è ridotto della quota di ammortamento dell'esercizio, pari a € 25.807.

■ **Palazzina Lapini**

La palazzina, contigua alla terrazza del Palazzo de' Rossi, venne acquistata il 28 giugno 2004 dagli eredi del Can. Mario Lapini.

I locali del piano terra sono stati, nel tempo, oggetto di manutenzioni per la creazione di due ambienti distinti da utilizzare come archivio. Una parte dei locali accoglie l'archivio storico della Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia, mentre i restanti locali ospitano il deposito delle opere di proprietà della Fondazione non esposte e uffici.

La palazzina è iscritta in bilancio per € 776.697 e nel corso dell'esercizio il valore si è ridotto della quota di ammortamento per € 2.640.

■ **Posti auto coperti – via Abbi Pazienza**

I due posti auto acquistati nel 2013 sono da considerarsi come pertinenza del Palazzo de' Rossi.

Sono iscritti in bilancio per l'importo di € 121.885 e nel corso dell'esercizio non hanno subito variazioni.

■ **Fondo archivio via de' Rossi 28**

Il fondo, acquistato nel 2017, è stato destinato alla riorganizzazione degli archivi della Fondazione.

L'immobile è iscritto in bilancio per l'importo di € 180.648 e nel corso del 2023 il valore è stato ridotto della quota di ammortamento pari a € 174.

■ **Fondo archivio via de' Rossi 30**

Il fondo, acquistato nel 2021, è posto tra via de' Rossi 30 e via del Carmine, nelle immediate vicinanze dell'ingresso principale della sede. Lo stesso è stato destinato alla riorganizzazione dell'archivio cartaceo della Fondazione.

L'immobile è iscritto in bilancio per l'importo di € 115.966 e nel corso del 2023 il valore è stato ridotto della quota di ammortamento pari a € 3.747.

Beni immobili istituzionali

I beni immobili istituzionali, ovvero gli immobili adibiti allo svolgimento dell'attività istituzionale della Fondazione, sono iscritti in bilancio per un importo complessivo di € 12.612.864.

Gli ammortamenti sono stati effettuati solo sulla parte di costo non coperta da apposito fondo nel passivo dello stato patrimoniale, vale a dire gli acquisti e le ristrutturazioni per i quali non siano state utilizzate le risorse destinate all'attività istituzionale.

Gli ammortamenti rettificano direttamente il valore dei beni stessi. L'aliquota applicata è pari al 3%.

MOVIMENTAZIONE DELL'ESERCIZIO	CITTADELLA SOLIDALE	PISTOIA FIERE-UNISER	CASA DI GELLO	IMMOBILE VIA DESIDERI	IMMOBILE VIA VECCHIO OLIVETO	IMMOBILE VIA VALIANI	IMMOBILE VIA DEL NOCIACCIO - PESCIA	IMMOBILE VIA BELLINI-MONTECATINI	TOTALE
Valore al 31/12/2022	5.729.888	3.150.813	2.723.448	202.858	190.748	183.975	101.892	-	12.283.623
Aumenti	2.562	61.537	-	-	-	-	-	272.870	336.969
ACQUISTI O INCREMENTI DI COSTO	2.562	61.537						272.870	336.969
RIVALUTAZIONI									-
ALTRE VARIAZIONI									-
Diminuzioni	77	3.559	-	-	-	-	-	4.093	7.729
VENDITE									-
RETTIFICHE DI VALORE:									-
Ammortamenti	77	3.559						4.093	7.729
Svalutazioni									-
ALTRE VARIAZIONI									-
VALORE AL 31/12/2023	5.732.373	3.208.791	2.723.448	202.858	190.748	183.975	101.892	268.777	12.612.864

■ Complesso Immobiliare “Cittadella Solidale” Area Ex Villa Bianchi: destinato al progetto Social Housing

Si tratta dell’edificio n. 1 facente parte del complesso immobiliare denominato “Cittadella Solidale”, in via Bassa della Vergine n. 36, Pistoia, all’interno dell’area ex Martino Bianchi. L’immobile, di proprietà della Fondazione, si compone di 25 appartamenti e di 4 fondi a destinazione commerciale, oltre che di 28 posti auto. Gli appartamenti sono stati assegnati, mediante bandi pubblici, ai soggetti richiedenti in possesso dei requisiti di legge. La porzione del complesso immobiliare di proprietà della Fondazione è iscritta in bilancio per l’importo di € 5.732.373 e nel corso del 2023 il valore si è incrementato per € 2.562 e si è ridotto della quota di ammortamento dell’esercizio su detto importo, pari a € 77.

■ Complesso Pistoia Fiere-Uniser: immobile destinato a sede del Polo universitario

Il complesso immobiliare, comprendente il Polo Universitario e il Centro Fiere, è stato acquistato nel 2013 e ha una superficie complessiva di mq. 5.862.

Attualmente è concesso in comodato alla strumentale Fondazione Uniser ETS, con scadenza 30 aprile 2033.

Nel corso del 2023 si sono concluse le verifiche statiche e sismiche sul complesso, con risultati non pienamente soddisfacenti. Per tale motivo, sono stati tempestivamente effettuati i lavori di adeguamento statico e a breve verranno avviate anche le dovute valutazioni per la scelta tecnica di intervento finalizzato al miglioramento sismico dell’edificio.

Sull’immobile acquistato è posizionata un’antenna della Tim, il cui contratto di locazione prevede un canone annuo di circa 16mila euro.

Il complesso è iscritto in bilancio per l’importo di € 3.208.791. Nel corso dell’esercizio il valore si è incrementato di € 61.537 per lavori strutturali sul complesso immobiliare, mentre si è



ridotto della quota di ammortamento per € 3.559.

■ Casa di Gello: immobile destinato a usi assistenziali

Nel 2010 la Fondazione ha acquistato un terreno di 5.650 mq, situato in Gello, Pistoia, al prezzo di € 370.000. Nel novembre 2010 sono stati eseguiti lavori per la realizzazione di un fabbricato da destinare all'assistenza e cura di soggetti autistici adulti attraverso la realizzazione di una Farm Community di complessivi 935 mq. Nel luglio del 2012, a lavori ultimati, il complesso è stato consegnato all'associazione Agrabah Onlus, in comodato gratuito scaduto a luglio del 2019 e successivamente rinnovato fino all'11 marzo 2024. Nel rapporto è subentrata la Fondazione Raggio Verde, ETS recentemente costituita per iniziativa dell'Associazione predetta e della Fondazione Turati.

L'immobile è iscritto in bilancio per l'importo di € 2.723.448 e nel corso dell'esercizio non ha subito modifiche.

■ Immobile via Desideri

Nel 2013 la Fondazione ha acquistato l'appartamento posto in via Ippolito Desideri n. 69 a Pistoia. L'immobile, inizialmente destinato al progetto Welcome conclusosi nel corso del 2017, è oggi destinato a supporto temporaneo di famiglie in condizioni di fragilità economiche e sociali segnalate dalla Caritas Diocesana di Pistoia.

Attualmente l'immobile è concesso in uso gratuito a una famiglia in difficoltà economica. Il valore dell'immobile iscritto in bilancio ammonta a € 202.858 e nel corso dell'esercizio non ha subito modifiche.

■ Immobile via Vecchio Oliveto

Nel corso dello stesso anno 2013 la Fondazione ha acquistato l'appartamento posto in via Vecchio Oliveto n. 10 a Pistoia. L'immobile, inizialmente destinato al progetto Welcome conclusosi nel corso del 2017, è oggi destinato a supporto temporaneo di famiglie in condizioni di fragilità economiche e sociali segnalate dalla Caritas Diocesana di Pistoia. A fine anno l'immobile era in attesa di essere concesso in uso gratuito a una famiglia in difficoltà economica.

Il valore dell'immobile iscritto in bilancio ammonta a € 190.748 e nel corso dell'esercizio non ha subito modifiche.

■ Immobile via Valiani

Sempre nel 2013 la Fondazione ha acquistato l'appartamento sito in via Valiani n. 30 a Pistoia. L'immobile, inizialmente destinato al progetto Welcome conclusosi nel corso del 2017, è oggi destinato a supporto temporaneo di famiglie in condizioni di fragilità economiche e sociali segnalate dalla Caritas Diocesana di Pistoia.

Attualmente l'immobile è concesso in uso gratuito a una famiglia in difficoltà economica. Il valore dell'immobile iscritto in bilancio ammonta a € 183.975 e nel corso dell'esercizio non ha subito modifiche.

■ Immobile via del Nociaccio – Pescia

Nel 2019 la Fondazione ha acquistato l'appartamento sito in via del Nociaccio n. 4 a Pescia per destinarlo al progetto di co-housing sociale per il sostegno dell'emergenza abitativa a favore di persone in situazione di disagio economico-sociale.

Il diritto di proprietà dell'appartamento acquisito dalla Fondazione risulta gravato, per la quota di un terzo, dal diritto di abitazione vita natural durante che si è riservato uno dei venditori.

L'immobile è stato concesso in uso gratuito alla Caritas Diocesana di Pescia, nel rispetto del diritto di abitazione vitalizio di cui sopra. Attualmente è abitato da persone che si trovano in situazione di fragilità sociale.

Il valore dell'immobile iscritto in bilancio ammonta a € 101.892 e nel corso dell'esercizio non ha subito modifiche.

■ Immobile via Bellini – Montecatini Terme

A giugno 2023 la Fondazione ha acquistato un immobile posto in via Vincenzo Bellini n. 21 a Montecatini Terme e contestualmente lo ha concesso gratuitamente in usufrutto all'Associazione di promozione sociale "365Gornialfemminile – APS" per la durata di 30 anni, fino al 19/06/2053.

L'atto di donazione ha posto a carico della donataria l'onere di ristrutturazione dell'immobile, nonché di adibirlo esclusivamente a sede della stessa associazione e allo svolgimento della relativa attività sociale per tutta la durata dell'usufrutto.

Lo scopo dell'Associazione è quello di sostenere l'autonomia delle donne vittime di violenza di genere e di attivare un cambiamento culturale attraverso l'ascolto e la formazione anche di chi opera in ambito educativo.

L'immobile è iscritto in bilancio per l'importo di € 268.777 e nel corso del 2023 il valore si è ridotto della quota di ammortamento pari a € 4.093.

Opere d'arte e beni culturali

Le opere d'arte e i beni culturali, iscritti in bilancio per complessivi € 5.396.654 sono così composti:

COMPOSIZIONE FINE ESERCIZIO	2023	2022	VARIAZIONE
OPERE D'ARTE	4.891.433	4.687.549	203.884
BENI CULTURALI	505.221	505.220	1
TOTALE	5.396.654	5.192.769	203.885

Opere d'arte

La voce comprende le opere d'arte di proprietà della Fondazione; è iscritta in bilancio per € 4.891.433 e nel corso dell'esercizio si è incrementata di € 203.884 per donazioni ricevute.

Beni culturali

La voce comprende beni culturali vari (biblioteche, manoscritti, strumenti musicali ecc.); è iscritta in bilancio per € 505.221.

Si segnala che le opere d'arte e i beni culturali non sono oggetto di ammortamento in



considerazione della loro natura. I relativi costi sono confluiti, in conformità a quanto indicato nell'Atto d'Indirizzo del Ministero del Tesoro in data 19 aprile 2001, nei Fondi per l'attività d'Istituto - voce "Altri fondi" - sottovoce "Fondo opere d'arte e beni culturali".

Beni mobili strumentali

I beni mobili strumentali sono iscritti in bilancio per un importo di € 364.994.

La voce accoglie il costo dei seguenti cespiti ammortizzabili:

DESCRIZIONE	% AMM.	COSTO STORICO		FONDO AMMORTAMENTO		VALORE NETTO	
		2023	2022	2023	2022	2023	2022
MACCHINE E IMPIANTI	10%	87.363	71.913	37.456	29.678	49.907	42.235
MACCHINE ELETTRONICHE ED ELETTROMECCANICHE	20%	177.993	144.143	146.373	128.826	31.620	15.317
MOBILI E ARREDI	12%	1.069.818	1.042.175	852.879	800.120	216.939	242.055
MOBILI E ARREDI D'EPOCA	3%	110.494	110.494	43.966	40.651	66.528	69.843
TOTALE		1.445.668	1.368.724	1.080.674	999.275	364.994	369.449

Altri beni

Gli altri beni sono iscritti in bilancio per un importo complessivo di € 83.133 e risultano così composti:

COMPOSIZIONE	VALORE AL 31/12/2022	INCREMENTI	DECREMENTI	AMMORTAMENTO DIRETTO 2023	VALORE AL 31/12/2023
SOFTWARE	56.018	20.756		35.416	41.358
LOGHI E MARCHI	2.328			1.164	1.164
MEDAGLIE D'ORO	1.787	-	-	-	1.787
MEDAGLIE D'ARGENTO	893	-	50	-	843
FOTOGRAFIE	3.080		1.100		1.980
PIANOFORTI	36.000	-	-	-	36.000
TOTALE	100.107	20.756	1.150	36.580	83.133

Le licenze d'uso, i programmi, i marchi e i loghi sono ammortizzati in tre anni; in considerazione della loro natura le medaglie, le fotografie e il pianoforte non vengono ammortizzati.

2. Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte in bilancio per un importo complessivo di € 126.320.053 e sono così composte:

COMPOSIZIONE FINE ESERCIZIO	2023	2022	VARIAZIONE
Partecipazioni in enti e società strumentali e istituzionali	13.996.948	13.568.554	428.393
PARTECIPAZIONI STRUMENTALI	12.260.715	11.862.322	398.393
PARTECIPAZIONI ISTITUZIONALI	1.736.233	1.706.233	30.000
Altre partecipazioni	64.541.772	64.904.570	-362.798
PARTECIPAZIONI STRATEGICHE	51.370.624	51.370.624	-
PARTECIPAZIONI DIVERSE	13.171.147	13.533.946	-362.798
Titoli di debito	998.926	998.324	601
Altri titoli	46.782.407	48.890.680	-2.108.272
TOTALE	126.320.053	128.362.128	-2.042.075

MOVIMENTAZIONE DELL'ESERCIZIO	PARTECIPAZIONI IN ENTI E SOCIETÀ STRUMENTALI E ISTITUZIONALI	ALTRE PARTECIPAZIONI	TITOLI DI DEBITO	ALTRI TITOLI	TOTALE
Valore al 31/12/2022	13.568.554	64.904.570	998.324	48.890.680	128.362.128
Aumenti	428.393	-	601	473.781	902.776
ACQUISTI	130.000	-	-	473.781	603.781
RIVALUTAZIONI	-	-	-	-	-
TRASF. AL PORTAF. IMMOBILIZZATO	-	-	-	-	-
ALTRE VARIAZIONI	298.393	-	601	-	298.995
Diminuzioni	-	362.798	-	2.582.053	2.944.852
VENDITE	-	-	-	-	-
RIMBORSI	-	-	-	641.626	641.626
SVALUTAZIONI	-	-	-	1.940.427	1.940.427
TRASF. AL PORTAF. NON IMMOBILIZZATO	-	-	-	-	-
ALTRE VARIAZIONI	-	362.798	-	-	362.798
VALORE AL 31/12/2023	13.996.948	64.541.772	998.926	46.782.407	126.320.053



Partecipazioni in enti e società strumentali e istituzionali

Le partecipazioni in enti e società strumentali e istituzionali sono iscritte in bilancio per un importo complessivo di € 13.996.948 e sono così composte:

COMPOSIZIONE FINE ESERCIZIO	QUOTE % DI POSSESSO		VALORE CONTABILE		
	2023	2022	2023	2022	VARIAZIONE
Partecipazioni strumentali			12.260.715	11.862.322	398.393
FONDAZIONE PISTOIESE PROMUSICA	100,00%	100,00%	100.000	100.000	-
PISTOIA MUSEI & CULTURA	95,00%	95,00%	9.506.669	9.506.669	-
FONDAZIONE UNISER ETS	100,00%	100,00%	226.000	226.000	-
GEA	100,00%	100,00%	2.328.046	2.029.653	298.393
FONDAZIONE PISTOIA MUSEI ETS	100,00%	0,00%	100.000	-	100.000
Partecipazioni istituzionali			1.736.233	1.706.233	30.000
FONDAZIONE CON IL SUD	0,83%	0,83%	1.705.158	1.705.158	-
FONDAZIONE DELLE COMUNITÀ PISTOIESI	50,00%	0,00%	30.000	-	30.000
CONSORZIO ETIMOS	0,65%	0,65%	1.075	1.075	-
TOTALE			13.996.948	13.568.554	428.393

MOVIMENTAZIONE DELL'ESERCIZIO DELLE PARTECIPAZIONI STRUMENTALI	FONDAZIONE PISTOIESE PROMUSICA	PISTOIA MUSEI & CULTURA	FONDAZIONE PISTOIA MUSEI ETS	FONDAZIONE UNISER ETS	GEA	TOTALE
Valore al 31/12/2022	100.000	9.506.669	-	226.000	2.029.653	11.862.322
Aumenti	-	-	100.000	-	298.393	398.393
ACQUISTI			100.000			100.000
RIVALUTAZIONI						-
TRASF. AL PORTAF. IMMOBILIZZATO						-
ALTRE VARIAZIONI					298.393	298.393
Diminuzioni	-	-	-	-	-	-
VENDITE						-
RIMBORSI						-
SVALUTAZIONI						-
TRASF. AL PORTAF. NON IMMOBILIZZATO						-
ALTRE VARIAZIONI						-
VALORE AL 31/12/2023	100.000	9.506.669	100.000	226.000	2.328.046	12.260.715

MOVIMENTAZIONE DELL'ESERCIZIO DELLE PARTECIPAZIONI ISTITUZIONALI	FONDAZIONE CON IL SUD	FONDAZIONE DELLE COMUNITÀ PISTOIESI ETS	ETIMOS C.S. IN LIQUIDAZIONE	TOTALE
Valore al 31/12/2022	1.705.158	-	1.075	1.706.233
Aumenti	-	30.000	-	30.000
ACQUISTI		30.000		
RIVALUTAZIONI				
TRASF. AL PORTAF. IMMOBILIZZATO				
ALTRE VARIAZIONI				
Diminuzioni	-	-	-	-
VENDITE				
RIMBORSI				
SVALUTAZIONI				
TRASF. AL PORTAF. NON IMMOBILIZZATO				
ALTRE VARIAZIONI			-	-
VALORE AL 31/12/2023	1.705.158	30.000	1.075	1.736.233

Partecipazioni strumentali

Attraverso le partecipazioni strumentali la Fondazione persegue il proprio scopo statutario, in quanto le medesime svolgono attività finalizzate alla diretta realizzazione degli scopi statutari della Fondazione nell'ambito dei settori rilevanti.

Le partecipazioni strumentali della Fondazione, iscritte in bilancio per € 12.260.715, sono le seguenti:

■ Fondazione Pistoiese Promusica

La Fondazione Pistoiese Promusica è stata costituita nel 2003 al fine di promuovere la cultura musicale nella provincia di Pistoia. La voce è iscritta in bilancio per un importo di € 100.000 e rappresenta la somma di denaro conferita dalla Fondazione quale fondo di dotazione iniziale dell'ente.

La Fondazione ha chiuso l'esercizio 2023 con un disavanzo di € 3.907, coperto con i versamenti a fondo perduto della Fondazione CRIPT, quale unico ente fondatore.

Le risorse relative sono reperite con utilizzo delle disponibilità del "Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti".

Si è concluso nel mese di aprile 2024 il processo di fusione per incorporazione dell'ente strumentale Fondazione Pistoiese Promusica, in esito del quale non vi sono stati impatti sul patrimonio della Fondazione.

Fondo di dotazione al 31 dicembre 2023: € 100.000

Risultati 2023: perdita di € 3.907 coperta con erogazioni programmate

Patrimonio netto 2023: € 111.051 al netto della suddetta perdita di esercizio

Valore contabile della partecipazione al 31 dicembre 2023: € 100.000



■ Pistoia Musei & Cultura Scrl

La società è stata costituita nel 2010 al fine di promuovere iniziative culturali nella provincia di Pistoia. La voce è iscritta in bilancio per € 9.506.669 e nel corso del 2023 non ha subito modifiche. È presente, inoltre, nella voce “Altri Fondi” del passivo € 1.745.366 a parziale rettifica del valore contabile della partecipazione nella società strumentale.

La società ha chiuso l'esercizio 2023 con una perdita di € 1.728.059, coperta con i versamenti dei soci a fondo perduto e con l'utilizzo della riserva straordinaria.

Nel corso dell'ultimo esercizio la partecipata, proprietaria dell'immobile denominato Antico Palazzo dei Vescovi, ha ultimato i lavori di adeguamento funzionale al medesimo palazzo, mediante la realizzazione di opere architettoniche, strutturali, impiantistiche e di prevenzioni incendi.

Si è concluso nel mese di aprile 2024 il processo di fusione per incorporazione della società strumentale Pistoia Musei & Cultura Scrl, in esito del quale non vi sono stati impatti sul patrimonio della Fondazione.

Si precisa che la mission istituzionale, precedentemente svolta da Pistoia Musei & Cultura, è stata trasferita alla strumentale Fondazione Pistoia Musei ETS.

Capitale sociale al 31 dicembre 2023: € 50.000

Risultato 2023: perdita di esercizio € 1.728.059 coperta con erogazioni programmate

Patrimonio netto 2023: € 7.754.215 al netto della suddetta perdita di esercizio

Valore contabile della partecipazione al 31 dicembre 2023: € 7.761.303 al netto della voce “Altri Fondi” del passivo.

■ Fondazione Pistoia Musei ETS

La Fondazione è stata costituita in data 27 febbraio 2023, acquisendo la mission istituzionale precedentemente svolta dalla Pistoia Musei & Cultura. La Fondazione ha come finalità l'unificazione in un unico soggetto e la conseguente gestione unitaria delle attività museali e dei beni culturali precedentemente gestiti in via diretta dalla Fondazione Caript o tramite la società strumentale Pistoia Musei & Cultura.

La voce è iscritta in bilancio per € 100.000.

L'ente ha chiuso l'esercizio 2023 con una perdita di € 2.100.

Le risorse relative sono reperite con utilizzo delle disponibilità del “Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti”.

Per quanto riguarda l'attività svolta nell'esercizio si rimanda a quanto illustrato nel Bilancio di Missione.

Fondo di dotazione al 31 dicembre 2023: € 100.000

Risultati 2023: perdita di € 2.100

Patrimonio netto 2023: patrimonio netto di € 97.900 al netto della suddetta perdita di esercizio. Il Patrimonio netto è stato reintegrato nel 2024 con versamento apposito

Valore contabile della partecipazione al 31 dicembre 2023: € 100.000

Per maggiori informazioni si rimanda all'allegato 9.3 delle Informazioni complementari.

■ Fondazione Uniser ETS

La voce è iscritta in bilancio per € 226.000 e rappresenta il 100% del capitale sociale di Fondazione Uniser ETS. A seguito del recesso del Comune di Pistoia e dell'Università degli Studi di Firenze avvenuto nel corso del 2018, la Fondazione è rimasta l'unico socio di Uniser che è divenuta una società strumentale della Fondazione.

Nel corso dell'esercizio Uniser è stata trasformata da Srl in Fondazione ETS.
L'ente ha chiuso l'esercizio 2023 con una perdita di € 433.653 (la perdita dell'esercizio 2022 è stata pari a € 447.474).

Per quanto riguarda l'attività svolta nell'esercizio si rimanda a quanto illustrato nel Bilancio di Missione.

Fondo di dotazione al 31 dicembre 2023: € 226.000

Risultati 2023: perdita di € 433.653 coperta con erogazioni programmate

Patrimonio netto 2023: € 96.296 al netto della suddetta perdita di esercizio. Il Patrimonio netto è stato reintegrato nel 2024

Valore contabile della partecipazione al 31 dicembre 2023: € 226.000

Per maggiori informazioni si rimanda all'allegato 9.1 delle Informazioni complementari.

■ **G.E.A. Green Economy and Agriculture – Centro per la ricerca srl**

La voce, iscritta in bilancio per € 2.328.046, rappresenta il 100% del capitale sociale della società, che dal 2018, a seguito dell'acquisto da parte della Fondazione delle quote detenute dalla Camera di Commercio, è società strumentale della Fondazione.

Nel corso dell'esercizio il valore della partecipazione si è incrementato di € 298.393 per il finanziamento di alcuni interventi di manutenzione straordinaria degli immobili strumentali della società.

La società ha chiuso l'esercizio 2023 con una perdita di € 271.025, coperta con i versamenti a fondo perduto della Fondazione Caript, quale unico ente fondatore; la perdita dell'esercizio 2022 è stata pari a € 303.678.

Per quanto riguarda l'attività svolta nell'esercizio si rimanda a quanto illustrato nel Bilancio di Missione.

Capitale sociale al 31 dicembre 2023: € 1.116.267

Risultati 2023: perdita di € 271.025 già coperta con erogazioni programmate

Patrimonio netto 2023: € 3.783.074 al netto della suddetta perdita di esercizio

Valore contabile della partecipazione al 31 dicembre 2023: € 2.328.046,20

Per maggiori informazioni si rimanda all'allegato 9.2 delle Informazioni complementari.

Partecipazioni istituzionali

La Fondazione opera anche attraverso le partecipazioni istituzionali, le quali perseguono finalità conformi agli scopi istituzionali della Fondazione nell'ambito dei settori rilevanti. In tali enti la Fondazione partecipa congiuntamente ad altri soggetti.

L'importo iscritto nell'attivo per tali partecipazioni (€ 1.736.233), nel rispetto di quanto previsto all'articolo 5 del Protocollo d'Intesa sottoscritto con il MEF, trova contropartita nella voce del passivo "Altri fondi" per neutralizzarne l'impatto sul patrimonio netto della Fondazione.

Le partecipazioni istituzionali sono le seguenti:

■ **Fondazione con il Sud**

La Fondazione, con sede a Roma, è nata il 22/11/2006 quale frutto di un protocollo d'intesa, sottoscritto fra le fondazioni di origine bancaria e le organizzazioni per il Volontariato,



per la realizzazione di un piano di infrastrutturazione sociale del Mezzogiorno.

Lo scopo istituzionale è la promozione e il potenziamento delle strutture per lo sviluppo sociale ed economico del Sud Italia, con particolare attenzione alle regioni che rientrano nell'obiettivo prioritario 1 del Regolamento CE n. 1260 del 21/06/1999. La Fondazione, inoltre, attraverso l'attuazione di forme di collaborazione e di sinergia con le diverse espressioni delle realtà locali, favorisce lo sviluppo di reti di solidarietà nelle comunità locali.

La voce, iscritta in bilancio per € 1.705.158, rappresenta gli importi versati alla Fondazione con il Sud per la costituzione del fondo di dotazione.

■ **Etimos S.c. In Liquidazione**

La voce, iscritta in bilancio per € 1.075, rappresenta n. 43 azioni del valore nominale di 25 euro ciascuna di Etimos, pari allo 0,65% del capitale sociale.

Etimos è un consorzio finanziario internazionale con sede centrale a Padova e altre due sedi decentrate in Sri Lanka e Argentina. La società raccoglie il risparmio e lo gestisce investendo nei paesi in via di sviluppo per sostenere programmi di microcredito, cooperative di produttori, iniziative microimprenditoriali e organizzazioni di promozione sociale. La società è in liquidazione coatta amministrativa dal 4 febbraio 2021.

■ **Fondazione delle Comunità Pistoiesi ETS**

La Fondazione, con sede a Pistoia, è nata nel febbraio del 2023 grazie all'impegno condiviso di dieci soggetti operanti nel territorio pistoiese e attivi nel mondo del Terzo Settore, della scuola, dell'imprenditoria.

L'obiettivo della Fondazione è quello di elaborare visioni strategiche di medio-lungo periodo capaci di innescare processi profondi di metamorfosi dei territori e superare i modelli assistenzialistici del welfare locale ancora predominanti.

La Fondazione, attraverso il metodo della co-progettazione, lavora con i soggetti interessati a costruire cambiamento per migliorare la vita delle comunità e delle persone più fragili.

La voce, iscritta in bilancio per € 30.000, rappresenta l'importo versato alla Fondazione delle Comunità Pistoiesi ETS per la costituzione del fondo di dotazione.

Altre partecipazioni

COMPOSIZIONE	2023	2022	VARIAZIONE
PARTECIPAZIONI STRATEGICHE	51.370.624	51.370.624	-
PARTECIPAZIONI DIVERSE	13.171.147	13.533.946	-362.798
TOTALE	64.541.772	64.904.570	-362.798

Partecipazioni strategiche

Le partecipazioni strategiche sono iscritte in bilancio per l'importo complessivo di € 51.370.624 e sono così composte:

COMPOSIZIONE	NUMERO AZIONI		QUOTE % DI POSSESSO		VALORE CONTABILE		
	2023	2022	2023	2022	2023	2022	VARIAZIONE
Intesa Sanpaolo S.p.A.							
AZIONI ORDINARIE	10.000.000	10.000.000	0,05%	0,05%	10.437.982	10.437.982	-
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.							
AZIONI ORDINARIE	1.200.650	1.200.650	0,36%	0,36%	34.423.879	34.423.879	-
CDP Reti S.p.A.							
AZIONI SPECIALI CAT. C	152	152	(*) 0,09%	(*) 0,09%	5.003.050	5.003.050	-
			(**) 1,60%	(**) 1,60%			
Sinloc							
AZIONI ORDINARIE	135.300	-	2,52%	0,00%	1.505.714	1.505.714	-
TOTALE					51.370.624	51.370.624	-
(*) su quantità complessiva							
(**) su azionisti istituzionali Cat. C							

MOVIMENTAZIONE DELL'ESERCIZIO	INTESA SANPAOLO	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	CDP RETI	SINLOC	TOTALE
Valore al 31/12/2022	10.437.982	34.423.879	5.003.050	1.505.714	51.370.624
Aumenti	-	-	-	-	-
ACQUISTI					
RIVALUTAZIONI					
TRASF. AL PORTAF. IMMOBILIZZATO					
ALTRE VARIAZIONI					
Diminuzioni	-	-	-	-	-
VENDITE					
RIMBORSI					
SVALUTAZIONI					
TRASF. AL PORTAF. NON IMMOBILIZZATO					
ALTRE VARIAZIONI					
VALORE AL 31/12/2023	10.437.982	34.423.879	5.003.050	1.505.714	51.370.624

■ Intesa Sanpaolo S.p.A.

Sulla base della definizione contenuta nell'art. 1, comma 1, lettera g), del D. Lgs n. 153 del 1999, Intesa Sanpaolo S.p.A. è considerata società bancaria conferitaria in quanto, in data 25 febbraio 2019, attraverso l'operazione di fusione, ha incorporato la Cassa di Risparmio di Pistoia e della Lucchesia S.p.A., già Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia, società destinataria del conferimento iniziale.

La partecipazione è iscritta in bilancio tra gli strumenti finanziari immobilizzati per € 10.437.982 ed è composta da 10 milioni di azioni ordinarie.



Dall'esercizio 2018 è stato trasferito parte del portafoglio tra gli strumenti finanziari non immobilizzati; a fine 2023 le azioni di Intesa iscritte tra le attività circolanti ammontano a n. 19.000.000 iscritte in bilancio per € 19.832.165.

Pertanto, complessivamente la Fondazione detiene n. 29.000.000 azioni ordinarie della società, pari allo 0,153% del capitale.

Si precisa che nel corso dell'esercizio **sono state cedute 500 mila azioni ordinarie Intesa detenute nel portafoglio circolante, realizzando un utile netto di € 397.854 portato a incremento della Riserva da rivalutazioni e plusvalenze.**

Nel 2023 la Fondazione ha percepito dividendi della società Intesa Sanpaolo Spa per € 6.789.560.

Nell'**Allegato 6** vengono esposti:

- i dati di sintesi della società in relazione all'ultimo bilancio approvato (2022);
- il confronto tra il valore iscritto in bilancio della partecipazione e la rispettiva quota di Patrimonio Netto;
- il confronto tra il valore iscritto in bilancio della partecipazione e il suo valore di mercato in base alle quotazioni alla data di chiusura dell'esercizio.

L'art. 2, c. 8 del Protocollo d'Intesa MEF-Fondazioni ha fissato un limite massimo per l'esposizione verso un singolo soggetto, corrispondente a un terzo del totale dell'attivo dello Stato Patrimoniale della Fondazione, valutando al *fair value* esposizioni e componenti dell'attivo patrimoniale.

L'esposizione verso il gruppo Banca Intesa al 31 dicembre 2023 viene indicata nella tabella sotto riportata, dalla quale emerge che il limite previsto dall'art. 2, c. 8 del Protocollo d'Intesa MEF-Fondazioni è ampiamente rispettato.

VOCE DI BILANCIO	VALORI AL 31/12/2023	
	BILANCIO	FAIR VALUE
TOTALE ATTIVO	570.446.028	671.652.949
Limite massimo di 1/3 dell'attivo (rif. Art. 2, c.4)	190.148.676	223.884.316
Esposizione più rilevante:		
INTESA SANPAOLO SPA ORDINARIE *	30.270.147	75.723.800
TITOLI OBBLIGAZIONARI + LIQUIDITÀ	47.665.440	47.638.587
Esposizione totale al Gruppo Banca Intesa	77.935.587	123.362.387
ESPOSIZIONE PERCENTUALE (SOGLIA 33,33%)		18,37%

* Il fair value è calcolato sulla base della media aritmetica delle quotazioni degli ultimi 6 mesi.

■ Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.

La Cassa Depositi e Prestiti ha come sua missione istituzionale quella di favorire lo sviluppo di investimenti pubblici, di opere infrastrutturali e di tutelare il patrimonio ambientale, assicurando un adeguato ritorno economico.

La Cassa, trasformata in società per azioni con Legge 24 novembre 2003, n. 326, è partecipata da settantadue fondazioni di origine bancaria per una quota complessivamente pari al 15,93% del capitale sociale (la rimanente quota è così costituita: 1,30% azioni proprie e 82,77% detenuto dal MEF).

A fine 2023 la partecipazione è iscritta in bilancio per € 34.423.879 e rappresenta 1.200.650 azioni ordinarie, pari allo 0,36% del capitale sociale della partecipata. Il dividendo lordo percepito nell'esercizio 2023 per le azioni ordinarie detenute al 31 dicembre 2022 è stato di € 4.862.633, corrispondenti a 4,05 euro per azione.

Nell'**Allegato 7** vengono esposti:

- i dati di sintesi della società in relazione all'ultimo bilancio approvato (2022);
- il confronto tra il valore iscritto in bilancio della partecipazione e la rispettiva quota di Patrimonio Netto;
- il confronto tra il valore iscritto in bilancio della partecipazione e quello determinato sulla base della perizia di stima effettuata nel 2012 da Deloitte & Touche; tale società aveva determinato in 64,193 euro il prezzo unitario delle azioni ordinarie post conversione.

■ **CDP Reti S.p.A.**

La società, controllata da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., è stata costituita il 5 ottobre 2012 e ha sede a Roma. Il suo oggetto sociale è la detenzione e gestione delle partecipazioni in Snam Rete Gas, Italgas e Terna S.p.A.

Il capitale sociale della società è costituito da 161.514 azioni speciali suddivise in 3 categorie (A, B e C), in base al proprietario: il primo tipo di azione è detenuto dalla controllante; il secondo da State Grid Corporation of China e il terzo gruppo dagli investitori istituzionali.

A fine 2023 la partecipazione è iscritta in bilancio per € 5.003.050 e rappresenta n. 152 azioni di categoria C senza valore nominale, corrispondenti allo 0,09% del capitale ordinario e all'1,60% delle azioni di categoria C.

Il dividendo lordo percepito nell'esercizio 2023 per le azioni detenute al 31 dicembre 2022 è di € 481.536.

Nell'**Allegato 8** vengono esposti:

- i dati di sintesi della società in relazione all'ultimo bilancio approvato (2022);
- il confronto tra il valore iscritto in bilancio della partecipazione e la rispettiva quota di Patrimonio Netto.

■ **Sinloc S.p.A**

La società, costituita nel 1981, ha come oggetto sociale il perseguimento e il sostegno di iniziative per lo sviluppo territoriale

La partecipazione, acquisita a marzo 2022, a fine anno risulta iscritta in bilancio per € 1.505.714 e rappresenta n. 135.300 azioni ordinarie, corrispondenti al 2,52% del capitale. Il dividendo lordo percepito nell'esercizio 2023 è di € 15.122.

Partecipazioni diverse

Le partecipazioni diverse sono iscritte in bilancio per un importo complessivo di € 13.171.147 e sono così composte::



COMPOSIZIONE	QUANTITÀ AL 31/12/2023	QUANTITÀ AL 31/12/2022	VALORE BILANCIO 2022	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE BILANCIO 2023	VALORE MERCATO 2023	PLUS/MINUS POTENZIALI
NET CITY LED SRL	6.455	6.455	211.136			211.136	211.136	-
NCP S. À R.L.	600	600	60.000			60.000	60.000	-
PIATTAFORMA FONDAZIONI SARL	4.200	4.200	4.200			4.200	4.200	-
ENEL	200.000	200.000	1.077.458	-		1.077.458	1.346.000	268.542
E.ON.	60.000	60.000	548.113	-		548.113	729.000	180.887
ENGIE	20.000	20.000	237.030	-		237.030	318.360	81.330
IREN	200.000	200.000	493.768	-		493.768	394.600	-99.168
ORANGE	30.000	30.000	282.390	-		282.390	309.120	26.730
POSTE ITALIANE	75.000	75.000	640.257	-		640.257	770.625	130.368
SIEMENS	3.000	3.000	330.050	-		330.050	509.760	179.710
UNILEVER	10.000	10.000	465.200	-		465.200	438.550	-26.650
CISCO	13.000	13.000	485.570	-		485.570	594.353	108.783
GENERAL MILLS	5.000	5.000	258.095	-		258.095	294.751	36.656
GILEAD SCIENCES	3.400	3.400	197.966	-		197.966	249.262	51.295
INTEL	10.000	10.000	270.012	-		270.012	454.751	184.739
JP MORGAN	2.000	2.000	193.686	-		193.686	307.873	114.188
KRAFT HEINZ	10.000	10.000	376.037	-		376.037	334.661	-41.377
MEDTRONIC	5.000	5.000	433.563	-		433.563	372.760	-60.802
MERCK	7.000	7.000	418.620	-		418.620	690.624	272.004
3M	4.000	4.000	519.157	-		519.157	395.729	-123.429
VERIZON	4.000	4.000	184.599	-		184.599	136.471	-48.128
ANGLO AMERICAN	25.000	25.000	831.232	-		831.232	566.883	-264.349
GLAXOSMITHKLINE	16.000	16.000	250.117	-		250.117	266.995	16.878
HALEON	20.000	20.000	58.948	-		58.948	74.023	15.076
NATIONAL GRID	100.000	100.000	1.088.306	-		1.088.306	1.217.421	129.115
RIO TINTO	27.000	27.000	1.498.379	-		1.498.379	1.815.016	316.638
NOVARTIS	5.000	5.000	362.798		362.798	-	-	-
ROCHE HOLDING	2.000	2.000	517.062	-		517.062	528.078	11.015
YARA INTERNATIONAL	10.000	10.000	444.231	-		444.231	321.338	-122.893
TELENOR	30.000	30.000	427.218	-		427.218	311.196	-116.022
ALLIANZ	2.000	2.000	368.747	-		368.747	483.900	115.153
TOTALE						13.171.147	14.507.437	1.336.290

Le azioni Novartis sono state oggetto di spin off.

Per le partecipazioni in portafoglio non si evidenziano perdite durevoli di valore.

■ NCP S.c.a.

La partecipazione è iscritta in bilancio per € 60.000, corrispondenti a 600 azioni, pari al 2,5209% del capitale sociale. Si tratta di una “Société d’investissement en capital à risque” nella forma di “Société en commandite par actions” di diritto lussemburghese. La sede legale è in Lussemburgo e il capitale sociale è pari al valore netto delle attività (NAV) iscritte in bilancio, suddiviso in n. 23.801 azioni per gli accomandanti e n. 1 riservata all’accomandatario.

Nella voce “Altri titoli” delle Immobilizzazioni Finanziarie è iscritto l’ammontare della quota di debito del fondo di private equity emesso dalla Società sottoscritto e versato dalla Fondazione.

■ Piattaforma Fondazioni Sarl

La partecipazione è iscritta in bilancio per € 4.200, corrispondenti a 4.200 quote di classe E pari al 25% del capitale sociale. Si tratta di una società a responsabilità limitata di diritto francese rappresentante il socio accomandatario della Piattaforma Fondazioni Sca Sicav-Sif. Al capitale partecipano attualmente quattro Fondazioni di origine bancaria.



Titoli di debito

Sono iscritti in bilancio per un importo complessivo di € 998.926 e sono così composti:

COMPOSIZIONE	VALORE			RIVALUTAZIONE POTENZIALE
	NOMINALE	CONTABILE	MERCATO	
BANK OF SCOTLAND 14/10/2025 TV	1.000.000	998.926	1.000.000	1.074
TOTALE	1.000.000	998.926	1.000.000	1.074

MOVIMENTAZIONE DELL'ESERCIZIO	BANK OF SCOTLAND 14/10/2025 TV	TOTALE
Valore al 31/12/2022	998.324	998.324
Aumenti	601	601
ACQUISTI		
RIVALUTAZIONI		
TRASFERIMENTI AL PORTAFOGLIO IMMOBILIZZATO		
ALTRE VARIAZIONI	601	601
Diminuzioni	-	-
VENDITE		
RIMBORSI		
SVALUTAZIONI		
TRASFERIMENTI AL PORTAFOGLIO NON IMMOBILIZZATO		
ALTRE VARIAZIONI		
VALORE AL 31/12/2023	998.926	998.926

Si tratta di un'obbligazione "corporate", costituente immobilizzazione in quanto investimento tendenzialmente pluriennale.

Altri titoli

Gli altri titoli sono iscritti in bilancio per € 46.782.407 e sono così composti:

COMPOSIZIONE FINE ESERCIZIO	COSTO ACQUISTO	VALORE DI MERCATO	RIVALUTAZIONE / SVALU- TAZIONE POTENZIALE
FONDI IMMOBILIARI CHIUSI	8.534.751	6.931.390	-1.603.361
FONDI ALTERNATIVI ILLIQUIDI	28.247.656	32.650.377	4.402.721
POLIZZE	10.000.000	10.066.520	66.520
TOTALE	46.782.407	49.648.287	2.865.880

MOVIMENTAZIONE DELL'ESERCIZIO	POLIZZE	FONDI IMMOBILIARI CHIUSI	FONDI ALTERNATIVI ILLIQUIDI	TOTALE
Valore al 31/12/2022	10.000.000	10.375.331	28.515.349	48.890.680
Aumenti	-	-	473.781	473.781
ACQUISTI			473.781	473.781
RIVALUTAZIONI				-
TRASF. AL PORTAF. IMMOBILIZZATO				-
ALTRE VARIAZIONI				-
Diminuzioni	-	1.840.580	741.474	2.582.053
VENDITE				-
RIMBORSI		175.727	465.900	641.626
SVALUTAZIONI		1.664.853	275.574	1.940.427
TRASF. AL PORTAF. NON IMMOBILIZZATO				-
ALTRE VARIAZIONI				-
VALORE AL 31/12/2023	10.000.000	8.534.751	28.247.656	46.782.407

La voce rappresenta l'investimento della Fondazione in fondi comuni e OICR, in fondi chiusi immobiliari e in fondi alternativi illiquidi, detenuti nel portafoglio con obiettivo di investimento pluriennale.

L'investimento complessivo, valorizzato ai prezzi di bilancio del 31/12/2023, registra una plusvalenza potenziale rispetto ai valori di mercato di € 2.865.880.

Fondi immobiliari chiusi

I fondi immobiliari chiusi sono iscritti in bilancio per un importo complessivo di € 8.534.751 e sono così composti:

COMPOSIZIONE	NUMERO QUOTE SOTTOSCRITTE AL 31/12/2023	NUMERO QUOTE SOTTOSCRITTE AL 31/12/2022	COSTO ACQUISTO	VALORE DI MERCATO	RIVALUTAZIONE/ SVALUTAZIONE POTENZIALE
FONDO GEO PONENTE COIMA CLASSE A	8,055	8,055	185.141	-	-185.141
FONDO GEO PONENTE COIMA CLASSE A3	127,264	127,264	802.341	1.284	-801.057
FONDO REALEMERGING	8,000	8,000	-	-	-
FONDO TORRE RE I	3,000	3,000	-	-	-
FONDO ANASTASIA	20,000	20,000	9.221	9.221	0
FONDO OMICRON PLUS	100,000	100,000	103.740	103.740	-
FONDO IMMOBILI PUBBLICI	50,000	50,000	4.013.147	3.588.802	-424.344
FONDO HOUSING TOSCANO CLASSE B2	58,207	58,207	1.625.188	1.639.337	14.149
FONDO HOUSING TOSCANO CLASSE A	84,939	84,939	1.795.974	1.589.005	-206.968
TOTALE			8.534.751	6.931.390	-1.603.361



A fine esercizio è stata operata una svalutazione prudentiale del fondo Estcapital RealEmerging per € 17.558, del Fondo Anastasia per € 660.744 e del Fondo Omicron Plus per € 986.552, sulla base degli ultimi nav disponibili.

I suddetti fondi, trovandosi nella fase finale della liquidazione, presentano perdite ritenute di carattere durevole, per tale motivo è stato ritenuto opportuno procedere prudentialmente alla svalutazione. Si precisa tuttavia che la redditività finale del Fondo Anastasia e del Fondo Omicron Plus è attesa positiva, grazie ai proventi distribuiti negli anni e che compensano pienamente la perdita attuale.

Sui fondi immobiliari chiusi, nel corso degli anni, sono state fatte delle svalutazioni, riepilogate nel prospetto che segue:

FONDI IMMOBILIARI	INVESTIMENTO INIZIALE	SVALUTAZIONI	INVESTIMENTO RESIDUO	VALORE DI MERCATO
FONDO GEO PONENTE*	2.000.000	1.093.659	-	-
FONDO TORRE RE	2.297.500	2.297.500	-	-
FONDO LIDO DI VENEZIA*	2.047.344	1.862.203	-	-

*I fondi sono stati conferiti in Coima mediante l'assegnazione di quote di classe A (Fondo Geo Ponente) e A3 (Lido di Venezia).

Fondi alternativi illiquidi

I fondi alternativi illiquidi sono iscritti in bilancio per un importo complessivo di € 28.247.656 e sono così composti:

COMPOSIZIONE	NUMERO QUOTE SOTTOSCRITTE AL 31/12/2023	NUMERO QUOTE SOTTOSCRITTE AL 31/12/2022	COSTO ACQUISTO	VALORE DI MERCATO	RIVALUTAZIONE/ SVALUTAZIONE POTENZIALE
FONDO NCP I SCA SICAR	29.400	29.400	-	582.022	582.022
FONDO PERENNIUS GLOBAL VALUE 2008 C	3.000.000	3.000.000	-	312.493	312.493
FONDO F2I TERZO - QUOTE CLASSE A	179	179	622.980	1.748.186	1.125.206
FONDO F2I TERZO - QUOTE CLASSE B	21	21	187.694	205.094	17.400
FONDO OPPENHEIMER RESOURCE II	2.564	2.564	1.108.270	1.113.798	5.529
FONDO TOSCANA INNOVAZIONE	3	3	20.814	20.814	-
FONDO PERENNIUS ASIA PACIFIC AND EMERGING MARKETS	3.000.000	3.000.000	375.242	2.171.957	1.796.715
FONDO CREDIT STRATEGIES 2015	162	253	161.521	184.604	23.083
FONDO ATLANTE	8	9	1.639.618	1.510.162	-129.456
FONDO PRANA VENTURES EUVECA - QUOTE CLASSE B	250	250	350.783	273.538	-77.245
FONDO ALTERNATIVE INVESTMENTS E LP - PIATTAFORMA FONDAZIONI	22.958	22.958	23.219.871	24.068.360	848.489
FONDO CDP TOSCANA NEXT	2.000.000	-	223.185	198.039	-25.146
FONDO SI SOCIAL IMPACT	1	1	337.678	261.309	-76.369
TOTALE			28.247.656	32.650.377	4.402.721

A fine esercizio è stata operata una svalutazione prudentziale del fondo Toscana Innovazione per € 275.574 in quanto il fondo è stato liquidato alla data del 31.12.2023.

La seguente tabella riporta le sottoscrizioni, i versamenti, gli impegni residui nonché i rimborsi e i proventi distribuiti dai fondi.

FONDO	SOTTO- SCRIZIONI	VERSA- MENTI	RIMBORSI DEFINI- TIVI IN CONTO CAPITALE	RIMBORSI RICHIA- MABILI IN CONTO CAPITALE	RETTIFICHE PER SVALU- TAZIONI/ RIPRESE DI VALORE	VALORE DI BILANCIO	IMPEGNO RESIDUO	PROVENTI DISTRIBUITI NELL'ANNO
FONDO NCP I SCA SICAR	2.940.000	1.965.000	1.965.000			-	975.000	33.803
FONDO PERENNIUS GLOBAL VALUE 2008 C	3.000.000	2.992.783	2.652.116	340.667		-	347.884	123.139
FONDO F2I TERZO - QUOTE CLASSE A (1)	1.790.000	1.590.610	180.247	787.383		622.980	11.593	48.094
FONDO F2I TERZO - QUOTE CLASSE B (2)	210.000	227.676	21.146	18.835		187.694	1.360	5.510
FONDO OPPENHEIMER RESOURCE II	2.300.000	2.289.568			1.181.298	1.108.270	-	-
FONDO TOSCANA INNOVAZIONE	900.000	502.820	482.006			20.814	-	-
FONDO PERENNIUS ASIA PACIFIC AND EMERGING MARKETS (3)	3.000.000	2.612.084	1.951.917	284.925		375.242	317.146	-
FONDO CREDIT STRATEGIES 2015	1.000.000	1.000.000	838.479			161.521	-	-
FONDO ATLANTE (4)	10.000.000	9.952.721	497.582		7.815.521	1.639.618	18.098	-
FONDO PRANA VENTURES EUVECA - QUOTE CLASSE B	1.000.000	350.783				350.783	649.217	-
FONDO ALTERNATIVE INVESTMENTS E LP - PIATTAFORMA FONDAZIONI	23.219.871	23.219.871				23.219.871	-	-
FONDO SI SOCIAL IMPACT	500.000	484.840		147.162		337.678	162.322	-
FONDO CDP TOSCANA NEXT	2.000.000	223.185				223.185	1.776.815	-
FONDO TECHSHOP PRIMO	500.000	-				-	500.000	-
TOTALE	52.359.871	47.411.940	8.588.493	1.578.972	8.996.819	28.247.656	4.759.435	210.546

(1) L'impegno residuo tiene conto della plusvalenza derivante da F2i Primo, confluita nel fondo in oggetto, oltre che dell'equalizzatore legato ai closing successivi.

(2) L'impegno residuo tiene conto dell'equalizzatore legato ai closing successivi.

(3) Il Fondo Perennius Asia Pacific and Emerging Markets fino al 2019 conteggiava le commissioni come riduzione dell'impegno.

(4) Il Fondo Atlante conteggiava le commissioni come riduzione dell'impegno.



Di seguito si riporta la composizione del Fondo Alternative Investments E LP alla data del 31.12.2023.

CATEGORIA	CCY	QUANTITY	INSTRUMENT NAME	% OF NAV	PREZZO ACQUISTO	LAST PRICE	CTV EURO	
Liquidità	EUR	1.427.323,30	Euro Spot	5,79%		1,00	1.404.641,84	
Liquidità	USD	1.002.311,41	EUR-USD X-RATE	0,09%		1,11	22.308,64	
Strumenti a copertura	USD	(1.750.000,00)	EUR/USD R 03/21/2024	0,10%	1,08	1,10	24.933,73	
Fondi Alternativi Chiusi	EUR	1.368,93	Capital Dynamics S.C.A. - Mid-Market Direct V	8,39%	1.017,32	1.487,49	2.036.273,97	
Fondi Alternativi Chiusi	EUR	260,00	Capital Dynamics S.C.A. - Secondaries	1,47%	1.000,00	1.367,47	355.542,20	
Fondi Alternativi Chiusi	EUR	19.512,20	Green Arrow Renewable Energy II -B-	6,96%	76,11	86,50	1.687.824,39	
Fondi Alternativi Chiusi	USD	9.247,78	Schroders Capital Semi-Liquid Global Private Equity	6,45%	162,20	184,56	1.541.032,26	
Fondi Alternativi Chiusi	EUR	7.500,00	Muzinich Mloan	3,14%	100,00	101,43	760.725,00	
Fondi Alternativi Chiusi	EUR	5.000,00	Apollo AAA	2,09%	100,00	101,62	508.079,00	
Fondi Alternativi Chiusi	EUR	1.654,97	Partners Group Secondary 2020	7,83%	827,80	1.147,30	1.898.739,07	
Fondi Alternativi Chiusi	EUR	361.116,79	Silver Economy Fund	1,49%	1,00	1,00	361.116,79	
Fondi Alternativi Chiusi	EUR	867,98	Three Hills Capital Solutions III - Classe E	4,30%	1.218,19	1.202,20	1.043.483,99	
Fondi Alternativi Chiusi	EUR	100,00	Ver Capital Credit Partners IV Fund "A"	0,82%	8.867,76	1.980,54	198.054,34	
Fondi Alternativi Chiusi	USD	130.000,04	Vintage IX B Offshore SCSp	0,51%	1,00	1,03	122.600,55	
Fondi Alternativi Chiusi	EUR	226.197,00	Xenon- Fondo per la decarbonizzazione e l'economia circolare	0,93%	1,00	1,00	226.197,00	
Cocos e Subordinati Tier 1	EUR	2.935,13	ANTEO HYBRID CREDIT-A EUR	1,26%	102,21	104,37	306.339,94	
Loans	EUR	9.123,88	CIFC NPF (Lux) Fund S.C.Sp.-SIF	4,19%	110,25	111,36	1.016.032,48	
Insurance linked Strategies	USD	3.986,61	SCHRODER FLEXIBLE CAT BD-IF	2,12%	125,42	140,83	514.480,38	
Alternative Credit	USD	491,87	UBS Working Capital Finance Opportunistic Fund	2,14%	1.016,52	1.150,53	518.589,87	
Absolute Return Funds	EUR	2.492,03	Variety CKC	1,05%	100,32	102,36	255.083,68	
Absolute Return Funds	EUR	8.762,58	ANTEO FIXED INC REL V&OPP-A	3,94%	106,15	109,05	955.559,46	
Bridge Financing	EUR	241,18	EMERALD MARSHALL BRIDGING-E	1,76%	1.699,98	1.774,35	427.940,24	
Fondi Alternativi Aperti	EUR	15.250,36	RedHedge - Relative value - Corporate Bonds Fund	7,53%	118,03	119,75	1.826.248,91	
Fondi Alternativi Aperti	EUR	2.342,21	GCA Credit Long/Shor - U Access (IRL)	1,05%	106,74	109,02	255.347,19	
Fondi Alternativi Aperti	EUR	14.840,90	INDACO-ALTERNATIVE-A	6,20%	101,07	101,29	1.503.234,76	
Fondi Alternativi Aperti	EUR	424,07	Kairos Multi Strategy Fund	3,08%	1.768,56	1.763,87	748.009,64	
Fondi Alternativi Aperti	EUR	6.999,70	ANTEO EQUILIBRIUM	2,92%	100,12	101,33	709.279,80	
Strategia di Volatilità	EUR	2.600,00	FVC Equity Dispersion Fund A EUR Acc	1,07%	96,12	99,53	258.778,00	
Immobiliare	EUR	765.636,09	GSA Coral Portfolio - Student Portfolio	6,31%	1,89	2,00	1.531.961,25	
Fondi Alternativi Aperti	EUR	190,00	ZEST-NORTH AMER PAIRS REL-I	1,03%	1.246,91	1.313,92	249.644,80	
Fondi Alternativi Aperti	EUR	3.292,93	Eleva Absolute Return Europe	1,97%	140,19	145,13	477.902,93	
Hedge Fund	EUR	2.218,89	Sinclair Capital	1,05%	112,67	114,63	254.344,47	
Hedge Fund	USD	180,58	NINETEEN77 GL MERGE ARB	0,98%	1.398,68	1.441,80	238.589,00	
							100,00%	24.238.919,57

Polizze

Le polizze sono iscritte in bilancio per un importo complessivo di € 10.000.000 e sono così composte:

COMPOSIZIONE	NUMERO QUOTE SOTTO-SCRITTE AL 31/12/2023	NUMERO QUOTE SOTTO-SCRITTE AL 31/12/2022	COSTO ACQUISTO	VALORE DI MERCATO	RIVALUTAZIONE/ SVALUTAZIONE POTENZIALE
POLIZZA AVIVA CORE MULTIRAMO PRIVATE	5.000.000	5.000.000	5.000.000	5.064.689	64.689
POLIZZA ZURICH MULTIINVEST EXTRA	5.000.000	5.000.000	5.000.000	5.001.831	1.831
TOTALE			10.000.000	10.066.520	66.520

3. Strumenti finanziari non immobilizzati

Gli strumenti finanziari non immobilizzati sono iscritti in bilancio per un importo complessivo di € 345.830.540.

CLASSI DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI	SVALUTAZIONI	DIFFERENZE CAMBIO NEGATIVE	RIVALUTAZIONI	DIFFERENZE CAMBIO POSITIVE	VALORE DI BILANCIO	VALORE DI MERCATO	PLUSVALENZA POTENZIALE*
Strum. fin. affidati in gestione patrimoniale individuale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Strumenti finanziari quotati	-8.250.324	-2.212.121	2.004.090	103.409	345.830.540	371.917.215	26.086.675
TITOLI DI STATO	-2.717	-1.742.005	325.882	55.237	133.050.076	129.991.093	-3.058.983
OBBLIGAZIONI CORPORATE	-11.766	-470.116	1.526.058	48.172	62.494.743	62.048.101	-446.641
AZIONI	-6.720.867	0,00	27.396	0,00	94.112.346	124.149.186	30.036.840
FONDI OBBLIGAZIONARI	0,00	0,00	0,00	0,00	21.767.790	19.769.261	-1.998.530
FONDI AZIONARI	-1.388.355	0,00	108.609	0,00	32.477.348	34.031.336	1.553.989
FONDI FLESSIBILI	0,00	0,00	16.146	0,00	968.837	968.837	0,00
FONDI MONETARI	-126.618	0,00	0,00	0,00	959.400	959.400	0,00
Strumenti finanziari non quotati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
POLIZZE ASSICURATIVE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	-8.250.324	-2.212.121	2.004.090	103.409	345.830.540	371.917.215	26.086.675

* I dati derivano dall'applicazione dell'art. 1 del Decreto 14 settembre 2023 (G.U. 23/09/2023, n. 223) e sono compensati in parte dalle plusvalenze potenziali in portafoglio per € 1.130.764,96 nel comparto obbligazionario e per € 107.608,56 nel comparto dei fondi obbligazionari.



Gli strumenti finanziari quotati sono stati rettificati a fine esercizio per le seguenti voci:

- svalutazioni (€ 8.250.324);
- differenze da cambio negative, su titoli di debito, non realizzate alla data di chiusura dell'esercizio (€ 2.212.121);
- riprese di valore entro i limiti del costo storico emergenti dal confronto tra il costo e il valore di mercato (€ 2.004.090);
- differenze da cambio positive, su titoli di debito, non realizzate alla data di chiusura dell'esercizio (€ 103.409).

Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale

Di seguito si riporta in forma tabellare la composizione e la movimentazione degli strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale al 31 dicembre 2023.

Nel 2019 è stato affidato a Goldman Sachs un quantitativo di 20 milioni di azioni Intesa Sanpaolo per svolgere attività di *yield enhancement* secondo criteri ben definiti dalla Fondazione e autorizzati dal MEF con ministeriale del 22 febbraio 2019. La gestione, denominata "Goas", si basa sulla vendita sistematica di tipo qualitativo di call sul titolo Intesa e ha un target di rendimento compreso tra il 2% e il 4% del controvalore dei titoli in gestione; la probabilità di esercizio delle opzioni call vendute dall'intermediario non può superare il 25%. Nel corso degli anni le azioni sottostanti il mandato si sono ridotte a 19 milioni, per effetto delle cessioni legate all'esercizio di alcune call vendute.

Nel mese di settembre 2023 il mandato è stato chiuso, in quanto ritenuto non più adeguato all'attuale fase di mercato.

COMPOSIZIONE FINE ESERCIZIO	2023	2022	VARIAZIONE
GESTIONE PATRIMONIALE GOLDMAN SACHS INTERNATIONAL	0	655.847	-655.847
TOTALE	0	655.847	-655.847

MOVIMENTAZIONE DELL'ESERCIZIO	GESTIONE GOAS GOLDMAN SACHS INTERNATIONAL
Valore al 31/12/2022	655.847
Aumenti	643.696
CONFERIMENTI	643.696
RIVALUTAZIONI	
ALTRE VARIAZIONI	-
Diminuzioni	1.299.543
PRELIEVI	
SVALUTAZIONI	1.141.623
ALTRE VARIAZIONI	157.920
Valore al 31/12/2023	-
TOTALE CONFERIMENTI NETTI DA INIZIO GESTIONE	1.547.588
REND. NETTO ES. 2022 YTD	-8,03%
REND. NETTO ANNUALIZZATO	-1,83%
DATA INIZIO GESTIONE	28/05/2019

Il risultato, negativo per 8,03%, non tiene conto della plusvalenza realizzata dalla vendita di una parte di azioni Intesa Sanpaolo effettuata a seguito della scadenza in the money delle opzioni.

Il rendimento annualizzato, realizzato da inizio gestione, è negativo per 1,83% (al netto delle plusvalenze da cessione). In data 6 luglio 2023 il CdA della Fondazione ha deliberato la chiusura del mandato, con l'obiettivo di concludere il piano di riorganizzazione della conferitaria Banca Intesa. È stato inoltre prevista una revisione del piano di gestione di tale quota, al fine di ripristinare almeno il quantitativo di 20 milioni di azioni Intesa Sanpaolo inizialmente detenute tra l'attivo circolante.



Strumenti finanziari quotati

Sono iscritti in bilancio per un importo complessivo di € 345.830.540 e sono così composti:

COMPOSIZIONE FINE ESERCIZIO	VALORE BILANCIO	VALORE DI MERCATO	UTILE POTENZIALE
Titoli di debito	195.544.819	192.039.195	-3.505.624
TITOLI DI STATO	133.050.076	129.991.093	-3.058.983
OBBLIGAZIONI CORPORATE	62.494.743	62.048.101	-446.641
Titoli di capitale	94.112.346	124.149.186	30.036.840
AZIONI	94.112.346	124.149.186	30.036.840
Parti di OICR	56.173.375	55.728.834	444.541
FONDI OBBLIGAZIONARI	21.767.790	19.769.261	-1.998.530
FONDI AZIONARI	32.477.348	34.031.336	1.553.989
FONDI FLESSIBILI	968.837	968.837	-
FONDI MONETARI	959.400	959.400	-
TOTALE	345.830.540	371.917.215	26.086.675

MOVIMENTAZIONE DELL'ESERCIZIO	TITOLI DI DEBITO	TITOLI DI CAPITALE	PARTI DI OICR	TOTALE
Valore al 31/12/2022	160.770.245	95.443.613	59.564.963	315.778.821
Aumenti	55.377.695	193.901.468	80.393.335	329.672.498
ACQUISTI	53.155.885	193.874.072	80.268.580	327.298.538
RIPRESE DI VALORE E RIVALUTAZIONI	1.851.940	27.396	124.755	2.004.090
ALTRE VARIAZIONI (1)	369.870	-	-	369.870
TRASF. AL PORTAF. NON IMMOBILIZZATO	-	-	-	-
Diminuzioni	20.603.121	195.232.735	83.784.924	299.620.780
VENDITE	18.290.101	188.511.867	82.269.951	289.071.919
RIMBORSI	-	-	-	-
RETTIFICHE DI VALORE	14.483	6.720.867	1.514.973	8.250.324
TRASF. AL PORTAF. IMMOBILIZZATO	-	-	-	-
ALTRE VARIAZIONI (1)	2.298.537	-	-	2.298.537
VALORE AL 31/12/2023	195.544.819	94.112.346	56.173.375	345.830.540

1) La voce "Altre variazioni" recepisce il valore delle differenze cambio non realizzate alla data di chiusura dell'esercizio sui titoli di debito, nonché gli scarti di emissione.

Titoli di debito

I titoli di debito, per complessivi € 195.544.819, sono composti da *Titoli di Stato* per € 133.050.076 e *Obbligazioni corporate* per € 62.494.743.

Per quanto riguarda i Titoli di Stato, dal confronto del valore di bilancio con il valore di mercato, si evidenzia una minusvalenza potenziale di 3,1 milioni di euro, pari al -2,3% del valore di bilancio.

Per quanto riguarda le obbligazioni corporate, dal confronto del valore di bilancio con il valore di mercato si evidenzia una minusvalenza potenziale di 446,6 mila euro, pari al -0,7% del valore di bilancio.

Si ricorda che per alcuni titoli di questo comparto è stato applicato il Decreto 14 settembre 2023 (G.U. 23/09/2023, n. 223) art. 1, che consente di valorizzare i titoli non immobilizzati al valore di bilancio dell'esercizio precedente o al costo di acquisto se successivo.

Per quanto riguarda i titoli e il criterio individuato per l'applicazione della deroga si rimanda a quanto indicato nei criteri di valutazione degli strumenti finanziari non immobilizzati.

Se non fosse stata applicata la suddetta deroga si evidenzerebbero plusvalenze potenziali complessive per € 1.130.765.

Titoli di capitale

I titoli di capitale sono rappresentati da azioni di società quotate nei principali mercati regolamentati europei e americani. Sono iscritti in bilancio per complessivi € 94.112.346. Dal confronto del valore di bilancio con il valore di mercato, si evidenzia una plusvalenza potenziale di 30 milioni di euro, pari al 31,9% del valore di bilancio.

Parti di Organismi Investimento Collettivo Risparmio (OICR) e ETF

Sono iscritti in bilancio per un importo complessivo di € 56.173.375 e sono così composti:

PARTI DI OICR	VALORE DI BILANCIO	VALORE DI MERCATO	UTILE POTENZIALE
FONDI OBBLIGAZIONARI	21.767.790	19.769.261	-1.998.530
FONDI AZIONARI	32.477.348	34.031.336	1.553.989
FONDI FLESSIBILI	968.837	968.837	-
FONDI MONETARI	959.400	959.400	-
TOTALE	56.173.375	55.728.834	-444.541



■ Quote di fondi comuni d'investimento obbligazionari

La composizione e la movimentazione delle quote dei fondi obbligazionari, oltre che il confronto con il valore di mercato, è qui di seguito rappresentata:

FONDI OBBLIGAZIONARI	QUANTITÀ AL 31/12/2023	QUANTITÀ AL 31/12/2022	VALORE DI BILANCIO 31/12/2023	VALORE DI MERCATO 31/12/2023	UTILE/ PERDITE POTENZIALE
ETF SPDR 7-10 US TREASURY	85.000,00	85.000,00	2.348.125	2.033.200	-314.925
ETF ACCESS SCHINA BOND	22.500,00	22.500,00	1.012.943	1.068.075	55.132
ETF CHINA GOVERNMENT BOND	50.000,00	50.000,00	938.877	957.600	18.723
ETF ISHARE JPM EM LOCAL GOV.	67.000,00	67.000,00	3.059.220	2.807.635	-251.585
ETF DB GLOBAL INFLATION LINKED	12.652,00	12.652,00	259.999	280.811	20.813
ETF ISHARE SHORT DURATION HIGH YIELD	4.233,00	4.233,00	338.979	330.301	-8.678
ETF SPDR CORPORATE 0-3	80.000,00	80.000,00	2.410.800	2.386.000	-24.800
ETF ISHARE HIGH YIELD CORPORATE €	4.000,00	4.000,00	410.480	377.120	-33.360
ETF UBS TREASURY+10 HEDGE	110.000,00	110.000,00	1.049.133	776.380	-272.753
ISHARE € CORPORATE LARGE CAP	2.586,00	2.586,00	351.308	320.561	-30.748
ISHARE CORE UK GILTS	96.775,00	96.775,00	1.435.501	1.180.074	-255.427
ISHARE EURO AGGREGATE	4.140,00	4.140,00	501.520	454.199	-47.320
ISHARE FLOATING BOND \$	21.047,00	21.047,00	89.765	95.859	6.093
ISHARE FRANCE GOVT BOND	339,00	339,00	50.409	44.921	-5.488
ISHARE JPM € EM BOND	1.033,00	1.033,00	99.013	82.020	-16.993
ISHARE SPAIN GOVT BOND	930,00	930,00	150.009	140.490	-9.519
ISHARE ULTRASHORT BOND	19.000,00	19.000,00	1.897.720	1.915.960	18.240
ETF ISHARE US TREASURY 3-7 H.	320.000,00	320.000,00	1.598.830	1.403.424	-195.406
ETF ISHARE US TREASURY 7-10 H.	280.000,00	280.000,00	1.377.410	1.172.080	-205.330
ETF UBS EM MULTI FACTOR ENHANCED LC	50.000,00	50.000,00	617.300	571.400	-45.900
ETF XTRACKERS JAPAN GOVT	165.000,00	165.000,00	1.770.450	1.371.150	-399.300
TOTALE	1.396.235,00	1.396.235,00	21.767.790	19.769.261	-1.998.530

Si consideri che gli ETF sono tipicamente strumenti di gestione passiva negoziati sui mercati regolamentati.

Dal confronto con il valore di mercato emerge una minusvalenza potenziale di 2 milioni, pari al 9,18% del valore di bilancio.

Si ricorda che per alcuni titoli di questo comparto è stato applicato il Decreto 14 settembre 2023 (G.U. 23/09/2023, 223) art. 1, che consente di valorizzare i titoli non immobilizzati al valore di bilancio dell'esercizio precedente o al costo di acquisto se successivo.

Per quanto riguarda i titoli e il criterio individuato per l'applicazione della deroga si rimanda a quanto indicato nei criteri di valutazione degli strumenti finanziari non immobilizzati. Se non fosse stata applicata la suddetta deroga si evidenzerebbero plusvalenze potenziali per € 107.609.

■ Quote di fondi comuni d'investimento azionari

La composizione e la movimentazione delle quote dei fondi azionari, oltre che il confronto con il valore di mercato, è qui di seguito rappresentato:

FONDI AZIONARI/ COMMODITY	QUANTITÀ AL 31/12/2023	QUANTITÀ AL 31/12/2022	VALORE DI BILANCIO 31/12/2023	VALORE DI MERCATO 31/12/2023	UTILE POTENZIALE
ETF PHYSICAL PALLADIUM	7.000,00	4.000,00	645.540	645.540	-
ETF WINDOM TREE AGRICULTURE	-	350.000,00	-	-	-
ETF PHYSICAL PLATINUM	14.000,00	10.000,00	1.152.644	1.164.100	11.456
ETF LYXOR SP500 VIX	600.000,00	700.000,00	795.000	795.000	-
ETF GLOBAL CLEAN ENERGY	-	100.000,00	-	-	-
ETF L&G HYDROGEN ECONOMY	-	250.000,00	-	-	-
ETF GLOBAL ROBOTIC	82.864,00	117.864,00	1.594.717	1.717.356	122.639
ETF GOLD	-	108.000,00	-	-	-
ETF L&G ARTIFICIAL INTELLIGENCE	80.000,00	150.000,00	1.142.965	1.309.600	166.635
ETF ISHARES S&P 500	11.791,00	11.791,00	252.681	505.268	252.587
ETF PHYSICAL SILVER	250.000,00	250.000,00	4.976.500	4.976.500	-
ETF COPPER	-	60.000,00	-	-	-
ETF ISHARE MSCI LATIN AMERICA	140.000,00	100.000,00	2.188.469	2.294.040	105.571
ETF STOXX EUROPE 600	5.277,00	5.277,00	202.531	249.285	46.754
FONDO LYXOR WORLD WATER	1.414,00	1.414,00	50.961	84.161	33.201
ETC ROYAL PHYSICAL GOLD	750.000,00	-	13.477.252	13.885.500	408.248
ETF BITCOIN	30.000,00	-	1.084.200	1.084.200	-
ETF FIRST TRUST CYBERSECURITY	50.000,00	-	1.414.500	1.564.500	150.000
ETF NICKEL	25.000,00	-	347.950	347.950	-
ETF VANECK SEMICONDUCTOR	110.000,00	-	3.050.400	3.307.150	256.750
UBS GLOBAL SELECT DIVIDEND	11.293,00	11.293,00	101.037	101.185	149
TOTALE	2.168.639,00	2.229.639,00	32.477.348	34.031.336	1.553.989

Si consideri che gli ETF sono tipicamente strumenti di gestione passiva negoziati sui mercati regolamentati.

Dal confronto con il valore di mercato emerge un plusvalore potenziale di 1,5 milioni, pari al 4,8%.

■ Quote di fondi flessibili

La composizione e la movimentazione delle quote dei fondi flessibili, oltre che il confronto con il valore di mercato, è qui di seguito rappresentato:

FONDI FLESSIBILI	QUANTITÀ AL 31/12/2023	QUANTITÀ AL 31/12/2022	VALORE DI BILANCIO 31/12/2023	VALORE DI MERCATO 31/12/2023	UTILE/ PERDITA POTENZIALE
FONDO CARMIGNAC PATRIMOINE	6.092,93	6.092,93	968.837	968.837	-
TOTALE	6.092,93	6.092,93	968.837	968.837	-



■ Quote di fondi monetari

La composizione e la movimentazione delle quote dei fondi monetari, oltre che il confronto con il valore di mercato, è qui di seguito rappresentato:

FONDI FLESSIBILI	QUANTITÀ AL 31/12/2023	QUANTITÀ AL 31/12/2022	VALORE DI BILANCIO 31/12/2023	VALORE DI MERCATO 31/12/2023	UTILE/ PERDITA POTENZIALE
ETF LONG JPY EUR	30.000,00	-	959.400	959.400	-
TOTALE	30.000,00	-	959.400	959.400	-

4. Crediti

I crediti sono iscritti in bilancio per un importo complessivo di € 9.463.516 e risultano composti come di seguito:

COMPOSIZIONE FINE ESERCIZIO	2023	2022	VARIAZIONE
Crediti esigibili entro l'esercizio successivo	7.990.602	5.554.975	2.435.627
CREDITI VERSO L'ERARIO	7.045.591	5.439.345	1.606.247
ALTRI CREDITI	945.011	115.630	829.381
Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	1.472.914	2.967.709	-1.423.990
CREDITI VERSO L'ERARIO PER RIMBORSO D'IMPOSTE	8.273	1.304.620	-1.296.347
CREDITO D'IMPOSTA ART BONUS	963.464	1.091.108	-127.644
CREDITO D'IMPOSTA SPORT BONUS	501.177	571.982	-70.805
TOTALE	9.463.516	8.522.684	1.011.637

MOVIMENTAZIONE DELL'ESERCIZIO	CREDITI ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	CREDITI ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	TOTALE
Valore al 31/12/2022	5.554.975	2.967.709	8.522.684
INCREMENTI	1.606.247	-198.448	1.407.798
DECREMENTI	829.381	-1.296.347	-466.966
VALORE AL 31/12/2023	7.990.602	1.472.914	9.463.516

Crediti esigibili entro l'esercizio successivo

La voce è composta dai crediti verso l'Erario per € 7.045.591 e dagli altri crediti per € 945.011.

I crediti verso l'Erario accolgono:

- per € 1.551.624 il credito per imposta Irap, Ivafe e il credito per imposta Ires per gli acconti versati nel corso dell'esercizio, da compensare parzialmente con il debito per imposta Irap e imposta Ires in sede di pagamento del saldo così come dettagliato al punto 7 del Passivo dello Stato Patrimoniale;
- per € 1.357.050 il credito di imposta (Art Bonus) per le erogazioni liberali a sostegno della cultura e riproduzione dei beni culturali (l'importo indicato è relativo alla quota utilizzabile in compensazione nel 2024 su imposte 2023);
- per € 134.951 il credito di imposta riconosciuto sui versamenti effettuati al fondo unico nazionale (FUN) in favore delle fondazioni di cui al decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153 - articolo 62, comma 6, del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117;
- per € 1.094.578 il credito d'imposta relativo ai versamenti a favore del Fondo Repubblica Digitale;
- per € 51.502 il credito d'imposta per le erogazioni liberali relative a progetti inerenti al Welfare di Comunità ai sensi della Legge 201/2017;
- per € 14.490 il credito d'imposta (Toscana Art Bonus) per le erogazioni liberali a sostegno della cultura e riproduzione dei beni culturali sul territorio toscano, come previsto dalla Legge Regionale 5 aprile 2017 n. 18;
- per € 2.619.018 il credito d'imposta relativo ai versamenti a favore del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile;
- per € 70.805 il Bonus Facciate relativo all'intervento di recupero delle facciate del Palazzo de' Rossi e della Palazzina Lapini (l'importo indicato è relativo alla quota utilizzabile in compensazione nel 2024 su imposte 2023);
- per € 151.574 i crediti d'imposta acquistati da enti del terzo settore inerenti al super-bonus 110 ex art. 119 DL N. 34/2020.

Gli *altri crediti* accolgono le seguenti voci:

COMPOSIZIONE FINE ESERCIZIO	IMPORTO
CREDITO VERSO ISTITUTI DI CREDITO PER INTERESSI MATURATI AL 31 DICEMBRE 2023, NON ANCORA ACCREDITATI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	864.779
CAUZIONI VERSATE AL COMUNE DI PISTOIA PER I LAVORI SULL'IMMOBILE "CASA DI GELLO"	700
DEPOSITI CAUZIONALI PER UTENZE	1.251
CREDITO VERSO AFFITTUARI	25.097
ACCONTI A FORNITORI	20.650
DEPOSITO CAUZIONALE - IMMOBILIARE I BOSCHETTI	2.121
CREDITI VERSO TELECOM	30.413
TOTALE	945.011



Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo

La voce accoglie:

- per € 8.273 il credito Iva della strumentale Smart Energy liquidata al 30 dicembre 2022;
- per € 963.464 la quota di credito Art Bonus utilizzabile in compensazione a partire dal 1° gennaio 2025;
- per € 501.177 la quota di credito Bonus Facciate utilizzabile in compensazione a partire dal 1° gennaio 2025.

5. Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte in bilancio per un importo complessivo di € 52.146.006 e sono così composte:

COMPOSIZIONE FINE ESERCIZIO	2023	2022	VARIAZIONE
CONTI CORRENTI BANCARI IN EURO	52.137.757	75.796.761	-23.659.003
CONTI CORRENTI BANCARI IN USD	4.626	32.255	-27.629
FONDO PICCOLE SPESE	1.000	1.000	0
CARTE DI CREDITO PREPAGATE	2.293	2.095	197
FONDO AFFRANCATRICE	331	654	-323
TOTALE	52.146.006	75.832.765	-23.686.758

Tra i prospetti di bilancio è inserito il rendiconto finanziario della gestione, che permette di analizzare i flussi finanziari avvenuti nell'esercizio, sulla base di quattro differenti tipologie di attività gestionali: gestione dell'esercizio, interventi in materia di erogazioni, attività di investimento e di finanziamento.

6. Altre attività

La Fondazione non ha iscritte in bilancio altre attività.

7. Ratei e risconti attivi

I ratei e i risconti attivi sono iscritti in bilancio per un importo complessivo di € 1.463.383 e sono così composti:

COMPOSIZIONE FINE ESERCIZIO	2023	2022	VARIAZIONE
Ratei attivi	1.387.525	939.010	448.515
SU TITOLI DI DEBITO QUOTATI	1.387.525	939.010	448.515
Risconti attivi	75.859	59.805	16.054
SU PREMI ASSICURATIVI	56.437	43.560	12.877
SU ALTRE SPESE	19.421	16.245	3.177
TOTALE	1.463.383	998.814	464.569



Capitolo 3

Informazioni sullo Stato Patrimoniale: Passivo

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	2023	2022	VARIAZIONE
1. PATRIMONIO NETTO	427.374.033	423.759.819	3.614.214
2. FONDI PER L'ATTIVITÀ D'ISTITUTO	91.295.099	88.677.308	2.617.791
3. FONDI PER RISCHI E ONERI	23.071.617	23.476.676	-405.059
4. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	316.904	315.351	1.553
5. EROGAZIONI DELIBERATE	25.903.083	26.921.471	-1.018.388
6. FONDO PER IL VOLONTARIATO	428.848	362.934	65.914
7. DEBITI	2.040.139	1.586.534	453.605
8. RATEI E RISCONTI PASSIVI	16.305	24.854	-8.549
TOTALE	570.446.028	565.124.947	5.321.081

1. Patrimonio Netto

Il Patrimonio Netto è iscritto in bilancio per un importo complessivo di € 427.374.033 e risulta così composto:

PATRIMONIO NETTO	VALORE AL 31/12/2022	INCREMENTI	DECREMENTI	ACCANTONAMENTI DELL'ESERCIZIO	VALORE AL 31/12/2023
FONDO DI DOTAZIONE	125.580.383				125.580.383
RISERVA DA LIBERALITÀ	470.000				470.000
RISERVA DA RIVALUTAZIONI E PLUSVALENZE	198.594.190	397.854			198.992.044
RISERVA OBBLIGATORIA	68.490.133			3.216.360	71.706.493
RISERVA PER L'INTEGRITÀ DEL PATRIMONIO	17.000.000				17.000.000
AVANZI (DISAVANZI) PORTATI A NUOVO	-				-
AVANZO (DISAVANZO) RESIDUO	-				-
ALTRE RISERVE	13.625.113				13.625.113
TOTALE	423.759.819	397.854	-	3.216.360	427.374.033

L'incremento rispetto al precedente esercizio è dovuto all'accantonamento alla Riserva Obbligatoria di parte dell'avanzo d'esercizio e all'incremento della Riserva per rivalutazioni e plusvalenze, che ha accolto la plusvalenza netta realizzata dalla vendita, avvenuta nel corso del 2023, di 500mila azioni Intesa Sanpaolo.



Fondo di dotazione

Il fondo è iscritto in bilancio per € 125.580.383 ed è stato istituito in conformità all'Atto di indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001.

Esso rappresenta la dotazione patrimoniale originaria della Fondazione, costituita dal fondo patrimoniale pervenuto alla Fondazione a seguito dell'iniziale conferimento dell'azienda bancaria nella Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia S.p.A. (poi divenuta Cassa di Risparmio di Pistoia e della Lucchesia S.p.A.).

Riserva da liberalità

Il fondo è iscritto in bilancio per € 470.000 ed è stato istituito in contropartita contabile dell'incremento patrimoniale, determinato dall'accettazione di un lascito ereditario (Bardi Ivana), i cui proventi sono utilizzati, per disposizione testamentaria, per aiutare studenti meritevoli con basso reddito familiare, oppure persone colpite da gravi handicap.

La rendita annua del medesimo fondo vincolato è determinata applicando, al valore contabile della donazione, il tasso medio netto delle rendite realizzate nell'esercizio dall'investimento del portafoglio non immobilizzato della Fondazione; tale rendita annua viene contabilizzata all'interno della voce del passivo "Erogazioni deliberate" e utilizzata per il Bando Borse di studio.

Riserva da rivalutazioni e plusvalenze

Tale voce è iscritta in bilancio per € 198.992.044 e accoglie le plusvalenze derivanti:

- dalle cessioni parziali delle azioni della Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia, rivenienti dall'iniziale conferimento;
- dalla cessione della partecipazione in Carifirenze S.p.A., avvenuta nel 1999;
- dalla cessione totale delle azioni residue della Cassa di Risparmio di Pistoia e della Lucchesia S.p.A., avvenuta nel corso del 2017, che ha originato una plusvalenza complessiva pari a € 47.526.458, di cui € 34.526.458 imputata alla presente riserva ed € 13.000.000 a Conto Economico alla voce "Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie";
- dalla cessione di 9.200.000 azioni Intesa Sanpaolo, avvenuta nel 2019;
- dalla cessione di 500.000 azioni Intesa Sanpaolo, avvenuta nel 2021;
- dalla cessione di 200.000 azioni Intesa Sanpaolo avvenuta nel 2022;
- dalla cessione di 500.000 azioni Intesa Sanpaolo avvenuta nel 2023.

La riserva si compone, come di seguito indicato, in base all'anno di origine delle plusvalenze:

ESERCIZIO DI CESSIONE	PLUSVALENZA REALIZZATA
1999	88.010.487
2005	20.246.141
2012	47.557.084
2017	34.526.458
2019	7.471.082
2021	522.625
2022	260.312
2023	397.854
	198.992.044

Riserva obbligatoria

La riserva obbligatoria è iscritta in bilancio per € 71.706.493 e istituita ai sensi dell'art. 8, comma 1 lett. c) del D. Lgs 153/99 e dell'Atto d'Indirizzo dell'Autorità di Vigilanza del 19 aprile 2001. Viene alimentata annualmente con una quota dell'avanzo dell'esercizio e ha la finalità di salvaguardare il valore del patrimonio.

La quota da accantonare è stabilita dall'Autorità di Vigilanza di anno in anno e fino a oggi è stata pari al 20% dell'avanzo d'esercizio.

Per l'esercizio 2023 l'accantonamento è pari a € 3.216.360.

Riserva per l'integrità del patrimonio

La riserva è iscritta in bilancio per € 17.000.000 e nel corso dell'esercizio non ha subito modifiche.

Trattasi di una riserva facoltativa alimentata con una quota dell'avanzo dell'esercizio e, al pari della riserva obbligatoria, ha la finalità di salvaguardare nel tempo la conservazione del patrimonio. L'Autorità di Vigilanza stabilisce annualmente la quota massima dell'avanzo d'esercizio che può essere accantonata a tale voce. Sino a oggi tale quota massima è stata fissata nel 15% dell'avanzo.

Avanzo (disavanzo) residuo

L'avanzo dell'esercizio è stato impiegato per l'intero ammontare e non presenta residui.

Altre riserve

La voce è iscritta in bilancio per € 13.625.113. È stata costituita nel bilancio 2012 a seguito di un attento riesame del Fondo di dotazione nel quale erano confluiti, nei bilanci dei primi anni, incrementi patrimoniali che non avevano natura di fondo di dotazione iniziale.



DESCRIZIONE	IMPORTO
PLUSVALENZA RILEVATA IN SEDE DI CONFERIMENTO IN CASSE TOSCANE	10.769.586
TRASFERIMENTO DI PARTE DEL FONDO SVINCOLO RISERVA EX ART. 12 DL 356/90, AI SENSI DELL'ART. 14 COMMA 5 DELL'ATTO DI INDIRIZZO DEL MINISTERO DEL TESORO	1.503.355
FONDO RISERVA DONAZIONE DON LAPINI	1.236.914
VALORE DI ACQUISIZIONE DELLA DONAZIONE ZANZOTTO	97.089
FONDO RISERVA BIBLIOTECA DON SIRO BUTELLI	16.619
FONDO RISERVA OPERE D'ARTE	1.549
TOTALE	13.625.113

Naturalmente tale variazione espositiva, introdotta a fini di chiarezza, non modifica l'entità complessiva del Patrimonio Netto.

Il Patrimonio Netto a valori di mercato

Nell'**Allegato 4** forniamo una stima del valore di mercato del patrimonio della Fondazione a fine 2023. Per pervenire a tale stima occorre tener conto delle minusvalenze e/o delle plusvalenze rispetto ai valori di mercato, latenti e inesprese riferibili ad alcune componenti delle voci dello Stato Patrimoniale, tipicamente dell'attivo, non essendo ipotizzabile, e comunque non ricorrendo nei fatti, alcuna divergenza fra valore contabile e valore reale delle poste del passivo.

Il valore effettivo globale del patrimonio della Fondazione a fine 2023 a valori di mercato (528,50 milioni di euro) risulta superiore del 23,66% rispetto al Patrimonio Netto contabile (valore di bilancio), con un incremento di 26,67 milioni rispetto al 2022.

2. Fondi per l'attività d'istituto

I Fondi per l'attività d'istituto sono iscritti in bilancio per € 91.295.099.

Sono destinati allo svolgimento delle attività istituzionali e sono alimentati con gli accantonamenti dell'avanzo dell'esercizio, mentre vengono utilizzati per il finanziamento dei progetti (proposti da terzi o di iniziativa della Fondazione) attraverso i quali la Fondazione stessa realizza la propria missione sul territorio.

Le tabelle seguenti illustrano l'entità e la composizione dei Fondi per l'attività di istituto al 31 dicembre 2023, comparata con quella dell'esercizio precedente, e la loro movimentazione nel corso dell'esercizio.

COMPOSIZIONE FINE ESERCIZIO	2023	2022	VARIAZIONE
FONDO DI STABILIZZAZIONE DELLE EROGAZIONI	34.698.138	32.323.672	2.374.465
FONDI PER LE EROGAZIONI NEI SETTORI RILEVANTI	12.921.829	13.830.739	-908.910
FONDI PER EROGAZIONI NEGLI ALTRI SETTORI STATUTARI	2.022.799	1.545.564	477.235
FONDO PER LE EROGAZIONI DI CUI ALL'ART. 1 COMMA 47 LEGGE 178/2020	1.874.061	1.541.418	332.643
Totale fondi disponibili per le erogazioni	51.516.827	49.241.394	2.275.433
ALTRI FONDI	39.778.272	39.435.914	342.358



MOVIMENTAZIONE DELL'ESERCIZIO	VALORE AL 31/12/2022	ACCANTONAMENTI AVANZO D'ESERCIZIO	ALTRE VARIAZIONI	GIROCONTI TRA SETTORI	RECUPERI PER REVOCA INTERVENTI	UTILIZZI PER INTERVENTI DELIBERATI	VALORE AL 31/12/2023
Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	32.323.672	1.500.000	-	-	874.465	-	34.698.138
Fondi per erogazioni nei settori rilevanti	13.830.739	9.533.578	2.175.195	-	-	-12.617.683	12.921.829
ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI	3.993.558	3.415.982	11.000	1.600.000		-4.841.401	4.179.139
EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	2.791.703	2.034.869	959.088	-		-3.153.635	2.632.024
VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA	4.203.732	2.059.764	1.205.108	-1.200.000		-2.857.107	3.411.496
SVILUPPO LOCALE ED EDILIZIA POPOLARE LOCALE	2.841.747	2.022.963		-400.000		-1.765.540	2.699.170
Fondi per erogazioni negli altri settori statutari	1.545.564	1.290.194	60.000	-	-	-872.959	2.022.799
SALUTE PUBBLICA	1.179.790	835.595		-100.000		-588.682	1.326.703
PROTEZIONE E QUALITÀ AMBIENTALE	190.892	43.295		-		-33.734	200.453
RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA	174.883	411.303	60.000	100.000		-250.543	495.643
Fondo per le erogazioni di cui all'art. 1 comma 47 Legge 178/2020 Fondo per le erogazioni di cui all'art. 1 comma 47 Legge 178/2020	1.541.418	1.874.061	106.835			-1.648.253	1.874.061
TOTALE FONDI DISPONIBILI PER LE EROGAZIONI	49.241.394	14.197.833	2.342.030	-	874.465	-15.138.895	51.516.827
Altri fondi	39.435.914	38.596	333.885	-	-	-30.123	39.778.272
F.DO PARTECIPAZ. "STRUMENTALI" E "ISTITUZIONALI"	5.357.599		130.000				5.487.599
FONDO IMMOBILI "STRUMENTALI" E "ISTITUZIONALI"	28.778.749						28.778.749
FONDO OPERE D'ARTE E BENI CULTURALI	5.192.769		203.885				5.396.654
FONDO NAZIONALE ACRI PER INIZIATIVE COMUNI	106.797	38.596				-30.123	115.270
TOTALE GENERALE	88.677.308	14.236.429	2.675.915	-	874.465	-15.169.018	91.295.099

La colonna “**Altre variazioni**”, in corrispondenza dei Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e altri, accoglie versamenti a favore del Fondo per il contrasto alla povertà

educativa minorile per € 797.049, del Fondo per la Repubblica Digitale per € 959.088, dei Fondi speciali per il volontariato per € 134.951 e degli interventi di promozione del Welfare di Comunità per € 273.107. La voce accoglie altresì il contributo di € 60.000 ricevuto da Intesa Sanpaolo destinato a supportare il progetto “Ricerca applicata all’innovazione aziendale”, il contributo di € 10.000 ricevuto dalla Regione Toscana per il Festival Dialoghi di Pistoia 2023, nonché il contributo di € 1.000 ricevuto da Hapax per il Festival Dialoghi di Pistoia 2023.

Dalla tabella in questione emerge che i fondi effettivamente disponibili per l’attività d’istituto ammontano a € 51.516.827, essendo l’importo relativo agli “Altri Fondi” destinato a copertura di specifici impieghi patrimoniali non produttivi di reddito.

Fondo di stabilizzazione delle erogazioni

Il fondo, iscritto in bilancio per € 34.698.138, ha la funzione di assicurare un flusso stabile di risorse per le finalità istituzionali in un orizzonte temporale pluriennale. Nella determinazione dell’accantonamento e nel suo utilizzo, si tiene conto delle esigenze erogative correlate alla realizzazione del Documento Programmatico Pluriennale e delle aspettative di variabilità del risultato d’esercizio.

L’incremento del fondo nel corso dell’anno per € 2.374.465 è dovuto per € 874.465 al recupero di progetti scaduti e non realizzati per i quali il contributo deliberato non è stato erogato e per € 1.500.000 all’accantonamento effettuato in sede di bilancio.

Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti

Tali fondi, iscritti in bilancio per € 12.921.829, accolgono le somme stanziare per l’attività istituzionale nei settori che nei documenti programmatici sono stati definiti “rilevanti”. I fondi vengono utilizzati nel momento in cui vengono assunte le delibere per la realizzazione di progetti propri o di terzi nell’ambito dei settori interessati.

Fondi per le erogazioni negli “altri” settori statuari

Tali fondi, iscritti in bilancio per € 2.022.799, hanno la medesima natura e funzione dei fondi destinati all’attività nei settori “rilevanti” e sono a essi complementari per la copertura finanziaria degli interventi riguardanti gli altri settori previsti dallo statuto.

Altri fondi

La voce, iscritta in bilancio per € 39.778.272, accoglie gli stanziamenti di risorse destinate dalla Fondazione al perseguimento delle finalità istituzionali attraverso modalità di intervento diverse dall’erogazione di contributi, comprensivi degli accantonamenti effettuati a fronte di investimenti nelle partecipazioni strumentali e istituzionali, oltre che negli immobili strumentali e istituzionali, così come previsto dall’art. 7 comma 3-bis del D. Lgs 153/1999.

La voce risulta così composta:



Fondo partecipazioni “strumentali” e “istituzionali”

La voce è iscritta in bilancio per € 5.487.599 e risulta così composta:

COMPOSIZIONE FINE ESERCIZIO	2023	2022	VARIAZIONE
FONDAZIONE PISTOIESE PROMUSICA	100.000	100.000	-
PISTOIA MUSEI & CULTURA	1.745.366	1.745.366	-
FONDAZIONE CON IL SUD	1.705.158	1.705.158	-
UNISER	226.000	226.000	-
GEA	1.580.000	1.580.000	-
FONDAZIONE PISTOIA MUSEI ETF	100.000	-	100.000
FONDAZIONE COMUNITÀ PISTOIESI ETS	30.000	-	30.000
CONSORZIO ETIMOS	1.075	1.075	-
TOTALE	5.487.599	5.357.599	130.000

Rappresenta il controvalore iscritto nell'attivo delle partecipazioni in enti e/o società strumentali e non strumentali che perseguono finalità coerenti con gli scopi istituzionali della Fondazione. E ciò anche in conformità a quanto previsto dall'articolo 5 del Protocollo d'Intesa sottoscritto con il MEF. Peraltro, la Fondazione ha sempre seguito tale criterio. Con tale appostazione si neutralizzano gli effetti sul patrimonio netto delle somme investite nei medesimi enti o società partecipate, in quanto non destinate di per sé a generare reddito.

Fondo immobili “strumentali” e “istituzionali”

La voce è iscritta in bilancio per € 28.778.749 e risulta così composta:

COMPOSIZIONE FINE ESERCIZIO	2023	2022	VARIAZIONE
PALAZZO DE' ROSSI	11.154.712	11.154.712	-
PALAZZINA LAPINI	696.075	696.075	-
PALAZZO BUONTALENTI	4.401.946	4.401.946	-
POSTI AUTO COPERTI VIA ABBI PAZIENZA	121.885	121.885	-
FONDO ARCHIVIO VIA DE' ROSSI	175.892	175.892	-
IMMOBILE "CITTADELA SOLIDALE"	5.729.888	5.729.888	-
COMPLESSO PISTOIA FIERE-UNISER	3.095.430	3.095.430	-
CASA DI GELLO	2.723.448	2.723.448	-
IMMOBILE VIA DESIDERI	202.858	202.858	-
IMMOBILE VIA VECCHIO OLIVETO	190.748	190.748	-
IMMOBILE VIA VALIANI	183.975	183.975	-
IMMOBILE VIA DEL NOCIACCIO - PESCIA	101.892	101.892	-
TOTALE	28.778.749	28.778.749	0,00

Il fondo è costituito per controbilanciare il valore degli immobili strumentali e istituzionali acquisiti con fondi erogativi.

Fondo opere d'arte e beni culturali

La voce è iscritta in bilancio per € 5.396.654 e nel corso dell'esercizio si è movimentata come sottoindicato.

MOVIMENTAZIONE DELL'ESERCIZIO	OPERE D'ARTE	BENI CULTURALI	TOTALE
Valore al 31/12/2022	4.687.549	505.220	5.192.769
Aumenti	203.885	-	203.885
ACQUISTI	-	-	-
DONAZIONI	203.885	-	203.885
INTERVENTI DI RESTAURO	-	-	-
ALTRE VARIAZIONI	-	-	-
Diminuzioni	-	-	-
DISMISSIONI	-	-	-
RETTIFICHE DI VALORE	-	-	-
ALTRE VARIAZIONI	-	-	-
VALORE AL 31/12/2023	4.891.434	505.220	5.396.654

Il fondo è costituito per controbilanciare il costo complessivo delle opere d'arte e dei beni culturali acquisiti dalla Fondazione o ricevuti in donazione, parzialmente esposti presso la sede istituzionale dell'ente e presso comodatari, destinati alla fruizione pubblica.

Fondo nazionale Acri per iniziative comuni

La voce è iscritta in bilancio per € 115.270 e nel corso dell'esercizio ha subito la seguente movimentazione:

MOVIMENTAZIONE DELL'ESERCIZIO	IMPORTO
Valore al 31/12/2022	106.797
UTILIZZI	-30.123
ACCANTONAMENTI	38.596
VALORE AL 31/12/2023	115.270

Il Fondo è stato creato, su iniziativa dell'Acri, nel 2012 per la realizzazione di progetti di rilevante interesse e importo, caratterizzati da una forte valenza culturale, sociale, umanitaria ed economica. Il protocollo d'intesa che regola il fondo prevede che i progetti saranno realizzati dalle Fondazioni per iniziativa e sotto il coordinamento dell'Acri.

Ogni anno viene accantonato a questa voce un importo pari allo 0,3% dell'avanzo di gestione al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali e a copertura di eventuali disavanzi pregressi.



Fondo per le erogazioni di cui all'articolo 1, comma 47, della Legge n. 178 del 2020

La voce accoglie le somme, relative al risparmio d'imposta ex art. 1, commi da 44 a 47, della legge n. 178 del 2020, in contropartita della voce 13-bis di Conto Economico, finalizzate al perseguimento delle finalità istituzionali.

Il fondo accoglie anche le risorse derivanti da eventuali revoche di contributi concessi a valere sulle medesime disponibilità.

Il fondo, a fine 2023, è iscritto in bilancio per € 1.874.061.

3. Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri, iscritti in bilancio per € 23.071.617, sono destinati a coprire prudenzialmente perdite o oneri che, alla data di chiusura dell'esercizio, sono incerti nell'esistenza e/o nell'ammontare.

La seguente tabella mostra la loro composizione e movimentazione nel corso dell'esercizio:

COMPOSIZIONE	VALORE AL 31/12/2022	UTILIZZI	ACCANTONAMENTI	VALORE AL 31/12/2023
FONDO RIMBORSI D'IMPOSTE	1.304.620	1.304.620	8.273	8.273
FONDO RISCHI VARIAZIONI DI MERCATO	15.700.000		3.000.000	18.700.000
FONDO RISERVA UTILI NETTI DA CAMBI ATTIVITÀ MON. IN VALUTA	6.472.056	2.108.712	-	4.363.344
TOTALE	23.476.676	3.413.332	3.008.273	23.071.617

Fondo rischi rimborso d'imposte

Il fondo, iscritto in bilancio per € 8.273, accoglie la contropartita del credito verso l'Erario per l'Iva a credito della società strumentale Smart Energy Toscana liquidata nell'esercizio 2022.

Fondo rischi variazioni di mercato

Il fondo, iscritto in bilancio per € 18.700.000, fronteggia, a titolo prudenziale, il rischio di variazioni di mercato e le eventuali minusvalenze o perdite che emergessero a seguito della dismissione delle attività finanziarie in portafoglio.

Nel corso dell'esercizio si è movimentato come segue:

MOVIMENTAZIONE DELL'ESERCIZIO	IMPORTO
Valore al 31/12/2022	15.700.000
Utilizzi	-
COPERTURA PARZIALE SVALUTAZIONI PORTAFOGLIO NON IMMOBILIZZATO	-
Accantonamenti	3.000.000
VALORE AL 31/12/2023	18.700.000

Nel corso del 2023, in considerazione del positivo risultato dell'esercizio, si è proceduto ad effettuare un accantonamento di 3 milioni di euro al fondo rischi variazioni di mercato, in ossequio anche alle linee guida, adottate nel 2023, per la politica di erogazione sostenibile. La scelta deriva dalla necessità di proteggere gli attivi, e conseguentemente i futuri avanzi di esercizio, dagli impatti di volatilità dei mercati in questo particolare contesto di mercato.



Fondo riserva per utili netti da cambi su attività monetarie in valuta

Il fondo accoglie le rivalutazioni nette su cambi relative alle attività monetarie in valuta detenute dalla Fondazione, e in particolare per disponibilità liquide e titoli di debito.

La tabella che segue mostra la movimentazione del fondo nell'esercizio:

MOVIMENTAZIONE DELL'ESERCIZIO	IMPORTO
Valore al 31/12/2022	6.472.056
UTILIZZI	2.108.712
ACCANTONAMENTI	-
VALORE AL 31/12/2023	4.363.344

4. Trattamento fine rapporto lavoro subordinato

Nel fondo, iscritto in bilancio per € 316.904, sono inserite tutte le passività a carico della Fondazione relative agli oneri di quiescenza spettanti al personale dipendente in servizio, ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile, al netto delle anticipazioni concesse agli aventi diritto. Durante l'esercizio, il fondo ha fatto registrare la seguente movimentazione:

MOVIMENTAZIONE DELL'ESERCIZIO	IMPORTO
Valore al 31/12/2022	315.351
UTILIZZI	44.147
ACCANTONAMENTI	45.699
VALORE AL 31/12/2023	316.904

L'incremento si riferisce all'accantonamento del trattamento di fine rapporto maturato dai dipendenti nel presente esercizio, comprensivo della rivalutazione del TFR maturata al 31/12/2023. Il fondo è stato in parte utilizzato per la liquidazione del TFR ad un dipendente che ha cessato di lavorare presso la Fondazione.

5. Erogazioni deliberate

Tale voce, il cui saldo a fine esercizio ammonta a € 25.903.083, accoglie l'ammontare delle erogazioni deliberate dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione che, alla chiusura dell'esercizio, non sono state ancora corrisposte ai beneficiari o utilizzate per progetti propri, in quanto relative a progetti non ancora conclusi o non ancora adeguatamente documentati.

La tabella che segue mostra la suddivisione delle erogazioni deliberate per settore e la movimentazione avvenuta nell'esercizio:

COMPOSIZIONE	VALORE AL 31/12/2022	EROGAZIONI DELIBERATE	EROGAZIONI DELIBERATE CON UTILIZZO FONDO RISPARMIO D'IMPOSTA	EROGAZIONI REVOCATE	EROGAZIONI REVOCATE CON UTILIZZO FONDO RISPARMIO D'IMPOSTA	PAGAMENTI ESEGUITI	VALORE AL 31/12/2023
Settori rilevanti	24.000.351	12.647.806	1.493.930	-706.370	-11.619	-14.069.459	23.354.639
ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI	5.931.400	4.841.401	-	-169.634	-	-5.286.801	5.316.367
EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	4.512.902	3.153.635	647.639	-166.930	-9.658	-2.904.609	5.232.979
VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA	3.760.302	2.887.230	561.871	-161.662	-1.960	-2.998.619	4.047.163
SVILUPPO LOCALE ED EDILIZIA POPOLARE LOCALE	9.795.746	1.765.540	284.420	-208.144	-	-2.879.431	8.758.131
Altri settori statutari	2.921.120	872.959	154.323	-168.095	-	-1.231.863	2.548.444
SALUTE PUBBLICA	1.624.399	588.682	154.323	-27.474	-	-853.769	1.486.160
PROTEZIONE E QUALITÀ AMBIENTALE	318.282	33.734	-	-	-	-10.282	341.734
RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA	978.439	250.543	-	-140.620	-	-367.811	720.550
TOTALE	26.921.471	13.520.765	1.648.253	-874.465	-11.619	-15.301.322	25.903.083

6. Fondo per il Volontariato

Il fondo accoglie, per € 428.848, gli accantonamenti determinati in conformità alle disposizioni introdotte con il Codice del Terzo Settore (legge n. 106 del 6 giugno 2016) e con il decreto legislativo di attuazione n. 117 del 3 luglio 2017 e successive modifiche, che di fatto hanno abrogato la legge n. 266 dell'11 agosto 1991 (Legge sul Volontariato).

Il Codice ha previsto l'istituzione di un Fondo Unico Nazionale per il finanziamento stabile dei Centri di servizio per il Volontariato, alimentato dagli accantonamenti delle fondazioni



di origine bancaria. Ai sensi dell'art. 62 del Codice del Terzo Settore, le Fondazioni provvedono ad accantonare annualmente un importo non inferiore al quindicesimo del risultato della differenza fra l'avanzo dell'esercizio meno l'accantonamento a copertura dei disavanzi pregressi, alla riserva obbligatoria e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'art. 8, comma 1, lettere c) e d), del decreto legislativo 17 maggio 1999 n. 153.

La modalità di calcolo dell'accantonamento è stata pertanto confermata rispetto alla precedente normativa e all'interpretazione che di essa ne avevano fatto le fondazioni.

Gli stanziamenti al Fondo per il Volontariato devono essere versati entro il 31 ottobre dell'anno di approvazione del bilancio al Fondo Unico Nazionale. A differenza di quanto prevedeva la precedente normativa, in pendenza della quale il pagamento di questa voce veniva richiamato a distanza di anni, adesso il pagamento viene fatto in unica soluzione entro l'anno successivo a quello di competenza.

Si evidenzia inoltre che la norma prevede la fruizione di un credito d'imposta sui versamenti effettuati dalle fondazioni al Fondo Unico Nazionale, determinato fino a un massimo di 15 milioni di euro per il 2018 e fino a un massimo di 10 milioni di euro per i successivi.

Per il 2023 è stato riconosciuto alle fondazioni un credito d'imposta pari al 30,87% dei versamenti effettuati e in particolare alla nostra Fondazione è stato riconosciuto un credito d'imposta pari a € 134.951.

Di seguito si illustra la movimentazione del fondo nel corso dell'esercizio:

MOVIMENTAZIONE DELL'ESERCIZIO	IMPORTO
Valore al 31/12/2022	362.934
Utilizzi	437.157
LIQUIDAZIONE QUOTA 2022	362.934
LIQUIDAZIONE CONTRIBUTO INTEGRATIVO 2022	74.223
Accantonamenti	503.071
CONTRIBUTO INTEGRATIVO 2022	74.223
ACCANTONAMENTO QUOTA 2023	428.848
VALORE AL 31/12/2023	428.848

Per la determinazione della quota accantonata nell'esercizio 2023, si rinvia alla voce 16) del Conto Economico "Accantonamento al Fondo per il Volontariato".

7. Debiti

I debiti sono iscritti in bilancio per € 2.040.139 e risultano composti come di seguito:

COMPOSIZIONE FINE ESERCIZIO	2023	2022	VARIAZIONE
Debiti esigibili entro l'esercizio successivo	2.040.139	1.586.534	453.605
DEBITI VERSO L'ERARIO	1.439.287	1.193.787	245.500
DEBITI VERSO TERZI	600.852	392.747	208.105
Debiti esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	-
MUTUI PASSIVI	-	-	-
TOTALE	2.040.139	1.586.534	453.605

MOVIMENTAZIONE DELL'ESERCIZIO	DEBITI ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	DEBITI ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	TOTALE
Valore al 31/12/2022	1.586.534	-	1.586.534
INCREMENTI	208.105	-	208.105
DECREMENTI	245.500	-	245.500
VALORE AL 31/12/2023	2.040.139	-	2.040.139

Debiti esigibili entro l'esercizio successivo

Alla data del 31.12.2023 i debiti esigibile entro l'esercizio successivo sono i seguenti:

Debiti verso l'Erario e Istituti previdenziali

La voce, iscritta in bilancio per € 1.439.287 accoglie il debito verso l'Erario e gli Enti previdenziali per quanto segue:

COMPOSIZIONE FINE ESERCIZIO	IMPORTO
RITENUTE IRPEF 20% EFFETTUATE SU COMPENSI PAGATI A LAVORATORI AUTONOMI	10.108
RITENUTE EFFETTUATE SU COMPENSI PAGATI A COLLABORATORI	51.437
RITENUTE EFFETTUATE SU SALARI E STIPENDI PAGATI A DIPENDENTI	57.680
RITENUTE 4% CONTRIBUTI CORRISPOSTI	1.156
DEBITI VERSO L'ERARIO PER IRAP	39.002
DEBITI VERSO L'ERARIO PER IRES	1.093.011
DEBITI VERSO L'ERARIO PER IMPOSTA SOSTITUTIVA	172.893
DEBITI VERSO L'ERARIO PER IVAFE	14.000
TOTALE	1.439.287



Debiti verso terzi

La voce, iscritta in bilancio per € 600.852, rappresenta gli importi dovuti per costi e spese ancora da corrispondere di competenza dell'esercizio, come segue:

COMPOSIZIONE FINE ESERCIZIO	IMPORTO
SALARI E STIPENDI DIPENDENTI	32.481
DEBITO PER RATEO FERIE E PERMESSI DIPENDENTI - CONTRIBUTI INPS E INAIL	206.839
DEBITO VERSO ISTITUTI DI CREDITO PER COMMISSIONI, ONERI E IMPOSTE DI BOLLO DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO NON ANCORA ADDEBITATI A FINE 2023	61.136
RITENUTA A GARANZIA A FRONTE DEGLI STATI DI AVANZAMENTO LAVORI PER IL RESTAURO DEL PALAZZO DE' ROSSI	628
CAUZIONI VERSATE DA AFFITTUARI CITTADELLA SOLIDALE	17.854
FORNITORI DIVERSI	260.939
BORSISTI	14.974
SOMME RICEVUTE DA TERZI PER OPERAZIONI DI MICROCREDITO	6.000
TOTALE	600.852

Debiti esigibili oltre l'esercizio successivo

Alla data del 31.12.2023 non ci sono debiti esigibili oltre l'esercizio.

8. Ratei e risconti passivi

Sono iscritti in bilancio per un importo complessivo di € 16.305 e risultano così composti:

COMPOSIZIONE FINE ESERCIZIO	2023	2022	VARIAZIONE
Ratei passivi	11.000	19.563	-8.563
SU SPESE CONDOMINIALI	11.000	19.563	-8.563
Risconti passivi	5.305	5.291	14
SU INTERESSI ATTIVI MATURATI SU LOCAZIONE DI UNA PORZIONE DELL'IMMOBILE UNISER ALLA TELECOM PER IL POSIZIONAMENTO DI UN'ANTENNA RIPETITORE DI SEGNALE SUL TETTO	5.305	5.291	14
TOTALE	16.305	24.854	-8.549

Conti d'ordine

I conti d'ordine sono iscritti in bilancio per complessivi € 301.565.655 e risultano composti dalle seguenti voci:

COMPOSIZIONE FINE ESERCIZIO	2023	2022	VARIAZIONE
BENI DI TERZI	9.513.870	9.513.870	-
BENI PRESSO TERZI	281.561.565	249.728.892	31.832.673
GARANZIE E IMPEGNI	4.759.435	44.836.317	-40.076.882
IMPEGNI DI EROGAZIONE	4.063.024	4.845.246	-782.222
ALTRI CONTI D'ORDINE	1.667.761	1.178.187	489.574
TOTALE	301.565.655	310.102.512	-8.536.857

Beni di terzi

I beni di terzi sono iscritti in bilancio per € 9.513.870 e a fine 2023 risultano composti dalle seguenti voci:

COMPOSIZIONE FINE ESERCIZIO	IMPORTO
PORZIONE DEL CONVENTO DEI CAPPUCCINI IN VIA DEGLI ARMENI A PISTOIA - USUFRUTTO, RICEVUTO PER DONAZIONE MODALE, PER LA DURATA DI ANNI TRENTA CON SCADENZA 07/04/2046	250.000
OPERE D'ARTE INTESA SANPAOLO IN COMODATO	9.263.870
TOTALE	9.513.870

Beni presso terzi

I beni presso terzi sono iscritti in bilancio per complessivi € 281.561.565 e sono così composti:

COMPOSIZIONE FINE ESERCIZIO	2023	2022	VARIAZIONE
STRUMENTI FINANZIARI	280.907.081	249.296.047	31.611.034
OPERE D'ARTE E BENI CULTURALI	654.485	432.846	221.639
TOTALE	281.561.565	249.728.893	31.832.672

Per quanto riguarda gli *strumenti finanziari*, l'importo iscritto nei conti d'ordine rappresenta il valore nominale dei titoli in amministrazione presso corrispondenti bancari diversi. Tutti gli strumenti finanziari della Fondazione (immobilizzati e non) sono depositati presso istituti bancari, a eccezione delle partecipazioni in enti e società strumentali.

Per quanto riguarda le *opere d'arte e beni culturali*, il valore iscritto nei conti d'ordine



rappresenta il valore di bilancio delle opere d'arte e dei beni culturali di proprietà della Fondazione presso terzi in quanto concessi in prestito per mostre temporanee o in comodato d'uso gratuito.

Garanzie e impegni

La voce, iscritta in bilancio per € 4.759.435, accoglie l'ammontare residuo dell'impegno di sottoscrizione e di versamento che la Fondazione ha assunto nei confronti delle seguenti società (fondi *alternativi illiquidi*):

FONDO	NUMERO QUOTE	IMPEGNO ORIGINARIO	IMPORTO VERSATO	RIMBORSI RICHIAMABILI IN CONTO CAPITALE	IMPEGNO RESIDUO
FONDO NCP SCA SICAR	29.400	2.940.000	1.965.000		975.000
FONDO PERENNIUS GLOBAL VALUE 2008 C	3.000.000	3.000.000	2.992.783	340.667	347.884
F2I TERZO - QUOTE CLASSE A	179	1.790.000	1.590.610	787.383	11.593
F2I TERZO - QUOTE CLASSE B	21	210.000	227.676	18.835	1.360
FONDO PERENNIUS ASIA PACIFIC AND EMERGING MARKETS	3.000.000	3.000.000	2.612.084	284.925	317.146
FONDO ATLANTE	10	10.000.000	9.952.721	-	18.098
FONDO PRANA VENTURE EUVECA - QUOTE CLASSE B	250	1.000.000	350.783	-	649.217
FONDO CDP TOSCANA NEXT	2.000.000	2.000.000	223.185	-	1.776.815
FONDO SI SOCIAL IMPACT	1	500.000	484.840	147.162	162.322
FONDO TECHSHOP PRIMO A	1	500.000	-	-	500.000
TOTALE		24.940.000	20.399.681	1.578.972	4.759.435

Impegni di erogazione

Sono iscritti in bilancio per € 4.063.024 e rappresentano per € 1.379.804 l'importo complessivo degli impegni deliberati per i progetti pluriennali a valere sugli esercizi successivi e per € 2.683.220 l'importo dei progetti deliberati nel 2023 a valere sull'esercizio 2024.

A fine 2023 la voce risulta così composta:

TIPO DI INTERVENTO	SETTORE DI INTERVENTO	IMPEGNI DI EROGAZIONI SUDDIVISI PER ANNO			
		2024	2025	2026	TOTALE
- Pistoia Ancora Capitale. Fare storia a Pistoia oltre il 2017		30.000			30.000
- Tavolo strategico della Cultura - incarico professionista		25.960	25.960		51.920
- Centro Mauro Bolognini - quota		16.033			16.033
- Associazione Teatrale Pistoiese	BENI E ATTIVITÀ CULTURALI	1.027.150			1.027.150
- Progetto UISET 'Firenze - Pistoia 1870'		5.000			5.000
- Budget ufficio comunicazione e stampa		12.824			12.824
- Festival Dialoghi di Pistoia		350.000			350.000
- Festival Giallo Pistoia		9.000			9.000
- Studiare in Europa e nel Mondo Edizione 2023		40.000	40.000		80.000
- Studiare in Europa e nel Mondo Edizione 2022		50.000			50.000
- Progetto Per Contare		36.000			36.000
- 2021 vs Covid Progetto Psicov	EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	24.034			24.034
- Sì...Geniale!		136.500			136.500
- Budget ufficio comunicazione e stampa		61.714			61.714
- Corso Amministrazione e Contabilità		3.810			3.810
- Premio Internazionale del Ceppo		12.000			12.000
- Edilizia scolastica - Provincia di Pistoia		500.000			500.000
- Croce Rossa Italiana lavori adeguamento sede		25.000			25.000
- Fondazione Sant'Atto		92.500	104.500		197.000
- Progetto I.U.T.U. SPA.C.E. - Associazione Pozzo di Giacobbe	VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICIENZA	31.250	31.250	31.250	93.750
- Casa del Volontariato - Pubblica Assistenza di Maresca		83.000			83.000
- Alluvione piana pistoiese		300.000			300.000
- Budget ufficio comunicazione e stampa		10.778			10.778
- Comune di San Marcello Piteglio - interventi settore dei servizi alle persone con disabilità grave		20.500			20.500
- Progetto di ricerca		15.000			15.000
- Progetto Social Business 2023-2025	SVILUPPO LOCALE ED EDILIZIA POPOLARE LOCALE	44.250	44.250		88.500
- Progetto di ricerca sulla montagna pistoiese		18.300	18.300		36.600
- Realizzazione nuova biblioteca - Comune di Agliana		125.000	125.000		250.000
- Budget ufficio comunicazione e stampa		26.215			26.215
- Interventi di social housing - Comune Montecatini Terme		48.500			48.500
- Progetto Life Terra - Legambiente	PROTEZIONE E QUALITÀ AMBIENTALE	5.000	5.000		10.000
- Budget ufficio comunicazione e stampa	RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA	27.196			27.196
- Bando ricerca e innovazione		425.000			425.000
		3.637.514	394.260	31.250	4.063.024

Altri conti d'ordine

Sono iscritti in bilancio per € 1.667.761 e a fine 2023 risultano così composti:

COMPOSIZIONE FINE ESERCIZIO	2023	2022	VARIAZIONE
IVA SU ACQUISTI DI BENI E SERVIZI	575.553	393.655	181.898
RITENUTE D'ACCONTO SUBITE SU PROVENTI PERCEPITI	1.092.208	784.532	307.676
TOTALE	1.667.761	1.178.187	489.574

I suddetti importi vengono evidenziati al fine di consentire all'organo amministrativo la valutazione del peso complessivo delle imposte gravanti nell'esercizio.



Capitolo 4

Informazioni sul Conto Economico: Proventi

CONTO ECONOMICO – PROVENTI	2023	2022	VARIAZIONE
1. RISULTATO DELLE GESTIONI PATRIMONIALI INDIVIDUALI	-1.141.622	58.374	-1.199.996
2. DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI	15.617.175	12.845.152	2.772.023
3. INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI	4.798.850	4.479.498	319.352
4. RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI	-6.245.820	-8.409.533	2.163.713
5. RISULTATO DELLA NEGOZIAZIONE DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI	15.538.821	16.869.146	-1.330.325
6. RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	-1.940.427	-2.446.611	506.184
7. RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI ATTIVITÀ NON FINANZIARIE	-	-	-
8. RISULTATO D'ESERCIZIO DELLE IMPRESE STRUMENTALI DIRETTAMENTE ESERCITATE	-	-	-
9. ALTRI PROVENTI	1.206.758	1.228.593	-21.835
TOTALE PROVENTI NETTI	27.833.735	24.624.619	3.209.116

1. Risultato delle gestioni patrimoniali

Il risultato economico delle gestioni patrimoniali viene comunicato da ogni singolo gestore ed esprime, in conformità ai rendiconti trasmessi, il risultato economico dell'investimento effettuato dalla Fondazione nell'esercizio di riferimento al netto delle imposte e al lordo delle commissioni di negoziazione e di gestione.

La Fondazione ha assegnato, nel 2019, un mandato denominato "Goas" a Goldman Sachs per la gestione dell'attività di *yield enhancement*. Nel corso del 2023 il mandato è stato chiuso.

Per tale gestione patrimoniale individuale sono indicati:

- nell'attivo dello Stato Patrimoniale della Nota Integrativa: il valore di bilancio alla data di apertura dell'esercizio o alla data di conferimento dell'incarico, se successiva; i conferimenti e i prelievi effettuati nel corso dell'esercizio; il valore di bilancio alla data di chiusura dell'esercizio; il rendimento realizzato alla data di chiusura dell'esercizio e quello cumulato della gestione dalla data di conferimento dell'incarico;
- nel Conto Economico della Nota Integrativa: il risultato lordo di ciascuna gestione; le commissioni di gestione e di negoziazione applicate; il risultato di gestione al netto delle medesime commissioni.

La gestione patrimoniale individuale intestata alla Fondazione ha registrato nell'esercizio un risultato lordo negativo di € 1.141.623. Le commissioni di gestione, che ammontano



complessivamente a € 157.920, sono iscritte alla voce Oneri per servizi di gestione del patrimonio. Si precisa che la perdita non tiene conto della plusvalenza realizzata attraverso la vendita di una quota di azioni Intesa Sanpaolo sottostanti alla gestione e confluita nella voce “Utili da negoziazione”.

Il risultato della gestione, chiusa in data 4 settembre 2023, viene esposto nella tabella che segue:

FLUSSI	GESTIONE GOAS GOLDMAN SACHS INTERNATIONAL
RISULTATO LORDO DEL PATRIMONIO GESTITO	-1.141.623
COMMISSIONI GESTIONE E NEGOZIAZIONE	157.920
RISULTATO DI GESTIONE NETTO DELL'ESERCIZIO	-1.299.543
RENDIM. NETTO % YTD	-8,03%
VALORE INIZIALE CONFERIMENTO	-
RENDIMENTO NETTO ANNUO DA INIZIO GESTIONE	-1,83%
INIZIO GESTIONE	28/05/2019

2. Dividendi e proventi assimilati

La voce, iscritta in bilancio per € 15.617.175, rappresenta i dividendi di competenza dell'esercizio:

COMPOSIZIONE FINE ESERCIZIO	2023	2022	VARIAZIONE
DIVIDENDI DA SOCIETÀ STRUMENTALI	-	-	-
DIVIDENDI DA ALTRE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	8.338.313	6.560.865	1.777.448
DIVIDENDI DA STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI	7.278.862	6.284.287	994.575
TOTALE	15.617.175	12.845.152	2.772.023

Dividendi da società strumentali

La società e gli enti strumentali non hanno distribuito proventi di alcun genere.

Dividendi da altre immobilizzazioni finanziarie

La voce, iscritta in bilancio per € 8.338.313, si compone dei dividendi deliberati e distribuiti nel 2023 dalle società partecipate considerate strategiche.

Di seguito il dettaglio della voce:

COMPOSIZIONE	2023	2022
INTESA SANPAOLO SPA	2.341.000	1.527.000
CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA	4.862.633	4.562.470
CDP RETI SPA	481.536	462.807
SINLOC	15.122	8.589
ALTRE PARTECIPAZIONI	638.022	
TOTALE	8.338.313	6.560.865

Dividendi da strumenti finanziari non immobilizzati

La voce, iscritta in bilancio per € 7.278.862, è costituita dai dividendi incassati nel 2023 sulle azioni detenute a titolo di investimento finanziario.

3. Interessi e proventi assimilati

Gli interessi e i proventi assimilati sono iscritti in bilancio per € 4.798.850 e accolgono le seguenti voci:

COMPOSIZIONE FINE ESERCIZIO	2023	2022	VARIAZIONE
INTERESSI DA IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	235.217	300.560	-65.342
INTERESSI DA STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI	3.720.955	4.144.585	-423.629
INTERESSI DA CREDITI E DISPONIBILITÀ LIQUIDE	842.678	34.353	808.324
TOTALE	4.798.850	4.479.498	319.353

Si precisa che gli interessi sono esposti al netto della ritenuta a titolo di imposta sostitutiva.

Interessi da immobilizzazioni finanziarie

La voce, iscritta in bilancio per € 235.217, accoglie i proventi incassati, al netto delle imposte, sugli investimenti effettuati nei fondi immobilizzati indicati nella tabella che segue:

**COMPOSIZIONE FINE ESERCIZIO****2023**

Interessi attivi da titoli di debito quotati immobilizzati	24.672
Interessi attivi da fondi immobilizzati	210.546
FONDO F2I TERZO - QUOTE CLASSE A	48.094
FONDO F2I TERZO - QUOTE CLASSE B	5.510
FONDO NCP I SCA SICAR	33.803
FONDO PERENNIUS GLOBAL VALUE	123.139
TOTALE	235.217

Interessi da strumenti finanziari non immobilizzati

La voce, iscritta in bilancio per € 3.720.955, risulta così composta:

COMPOSIZIONE FINE ESERCIZIO**2023****2022****VARIAZIONE**

INTERESSI ATTIVI DA TITOLI DI DEBITO QUOTATI	3.274.308	3.598.099	-323.790
INTERESSI ATTIVI SU FONDI E SICAV	446.647	546.486	-99.839
TOTALE	3.720.955	4.144.585	-423.629

Interessi da crediti e disponibilità liquide

La voce, iscritta in bilancio per € 842.678, accoglie gli interessi, al netto delle imposte, maturati sui conti correnti e sui conti vincolati accesi dalla Fondazione.

4. Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati

La voce, iscritta in bilancio per € -6.245.820, accoglie il saldo delle rivalutazioni (entro il limite del costo storico) e delle svalutazioni del comparto non immobilizzato, ammontante a fine esercizio a € 8.354.533, coperte in parte mediante l'utilizzo parziale del Fondo utili netti da cambi per € 2.108.712.

La tabella che segue illustra la composizione della voce:

COMPOSIZIONE FINE ESERCIZIO	2023	2022	VARIAZIONE
RIVALUTAZIONI	2.109.891	2.498.951	-389.060
RIVALUTAZIONI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI	2.004.090	0	2.004.090
RIVALUTAZIONI PER OSCILLAZIONE CAMBI SU TITOLI	103.409	2.485.260	-2.381.851
RIVALUTAZIONI PER OSCILLAZIONE CAMBI SUI CONTI CORRENTI	2.391	13.691	-11.300
SVALUTAZIONI	-10.464.423	-18.208.484	7.744.060
SVALUTAZIONI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI	-8.250.324	-17.453.268	9.202.944
SVALUTAZIONI PER OSCILLAZIONE CAMBI SU TITOLI	-2.212.121	-738.579	-1.473.543
SVALUTAZIONI PER OSCILLAZIONE CAMBI SUI CONTI CORRENTI	-1.978	-16.637	14.659
UTILIZZO "FONDO UTILI NETTI DA CAMBI"	2.108.712	0	2.108.712
UTILIZZO "FONDO RISCHI VARIAZIONE DI MERCATO"	0	7.300.000	-7.300.000
TOTALE	-6.245.820	-8.409.533	2.163.712

Come già evidenziato si ricorda che nel presente bilancio la Fondazione ha deciso di avvalersi, per alcune categorie di titoli, della possibilità concessa dal Decreto 14 settembre 2023 (G.U. 23/09/2023, n. 223), che ripropone la disciplina prevista per gli esercizi 2018, 2019 e 2020, dall'articolo 20-quater di cui al DL 119/2018 convertito in Legge 136/2018, e per l'esercizio 2022 dall'art. 45 comma 3-octies di cui al Decreto 21/06/2022 n. 73, che consente, ai soggetti che per la redazione del bilancio non adottano i principi contabili internazionali, di valorizzare i titoli non immobilizzati al valore di bilancio dell'esercizio precedente o al costo di acquisto se successivo.

Per quanto riguarda i titoli e il criterio individuato per l'applicazione della deroga si rimanda a quanto indicato nei criteri di valutazione degli strumenti finanziari non immobilizzati.

Dall'applicazione della suddetta deroga si sono ottenute minori svalutazioni riassunte come segue:



TITOLI DI CAPITALE	-
TITOLI DI DEBITO	4.636.389
FONDI E SICAV	2.106.138
TOTALE	6.742.527

Il saldo netto della voce (ante utilizzo del Fondo rischi variazioni di mercato a parziale copertura delle svalutazioni) passa da € 15.097.060 a € 8.354.533, con una differenza pari appunto ad € 6.742.527.

Rivalutazioni su strumenti finanziari non immobilizzati

La voce accoglie il recupero di valore, entro i limiti del costo storico, degli strumenti finanziari non immobilizzati svalutati in anni precedenti sulla base del loro valore di mercato a fine esercizio. A fine anno ammonta a € 2.004.090 e risulta così composta:

COMPOSIZIONE FINE ESERCIZIO	2023	2022	VARIAZIONE
RIVALUTAZIONI TITOLI DI DEBITO QUOTATI	1.851.940	-	1.851.940
RIVALUTAZIONI TITOLI DI CAPITALE QUOTATI	27.396	-	27.396
RIVALUTAZIONI FONDI E SICAV	124.755	-	124.755
TOTALE	2.004.090	-	2.004.090

Rivalutazioni per oscillazioni cambi su titoli

Questa voce, iscritta in bilancio per € 103.409, è movimentata dalle oscillazioni su cambi relative ai titoli di debito in valuta presenti in portafoglio emerse dal confronto tra il valore in valuta al momento dell'acquisto e la valorizzazione di mercato al 31/12/2023. L'importo è stato contabilizzato sul valore di bilancio del titolo.

Rivalutazioni per oscillazione cambi sui conti correnti

Si tratta dell'oscillazione positiva delle differenze cambio non realizzate sui conti correnti in valuta estera. A fine esercizio l'importo iscritto a tale voce ammonta a € 2.391.

Svalutazioni su strumenti finanziari non immobilizzati

La voce accoglie il minusvalore emerso dal confronto tra il valore di bilancio degli strumenti finanziari quotati non immobilizzati e il loro valore di mercato a fine esercizio. A fine esercizio ammonta a € 8.250.324 e risulta così composta:

COMPOSIZIONE FINE ESERCIZIO	2023	2022	VARIAZIONE
SVALUTAZIONI TITOLI DI DEBITO QUOTATI	-14.483	-4.172.640	4.158.157
SVALUTAZIONI TITOLI DI CAPITALE QUOTATI	-6.720.867	-10.925.602	4.204.734
SVALUTAZIONI FONDI E SICAV	-1.514.973	-2.355.027	840.054
TOTALE	-8.250.324	-17.453.268	9.202.944

Svalutazioni per oscillazioni cambi su titoli

Questa voce, iscritta in bilancio per € 2.212.121, è movimentata dalle oscillazioni su cambi relative ai titoli di debito in valuta presenti in portafoglio, emerse dal confronto tra il valore in valuta al momento dell'acquisto e la valorizzazione di mercato al 31/12/2023. L'importo è stato contabilizzato sul valore di bilancio del titolo e, al netto delle rivalutazioni per oscillazioni cambi da titoli, è stato interamente coperto mediante l'utilizzo del Fondo utili netti da cambi.

Svalutazioni per oscillazione cambi sui conti correnti

Si tratta dell'oscillazione negativa delle differenze cambio non realizzate dei conti correnti in valuta estera. A fine esercizio l'importo iscritto a tale voce ammonta a € 1.978.

5. Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati

La voce, iscritta in bilancio per € 15.538.821, rappresenta il saldo tra gli utili e le perdite realizzate a seguito della negoziazione degli strumenti finanziari non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale individuale.

La tabella che segue illustra la composizione della voce:



COMPOSIZIONE FINE ESERCIZIO	2023	2022	VARIAZIONE
UTILI DI NEGOZIAZIONE	22.579.031	32.300.463	-9.721.432
PERDITE DI NEGOZIAZIONE	-7.040.210	-15.431.317	8.391.108
TOTALE	15.538.821	16.869.146	-1.330.325

Utili di negoziazione

Gli utili da negoziazione registrati a seguito della vendita di strumenti finanziari non immobilizzati a fine 2023 ammontano a € 22.579.031.

La voce risulta così composta:

COMPOSIZIONE FINE ESERCIZIO	2023	2022	VARIAZIONE
TITOLI DI DEBITO QUOTATI	122.827	614.435	-491.608
TITOLI DI CAPITALE QUOTATI	15.975.402	18.282.059	-2.306.657
PARTI DI OICR QUOTATI	5.301.605	4.988.117	313.487
UTILI DA CAMBIO TITOLI IN VALUTA	648.995	7.221.635	-6.572.640
UTILI SU OPZIONI	530.202	1.194.217	-664.015
TOTALE	22.579.031	32.300.463	-9.721.432

Perdite di negoziazione

Le perdite da negoziazione registrate a seguito della vendita di strumenti finanziari non immobilizzati a fine 2023 ammontano a € 7.040.210.

La voce risulta così composta:

COMPOSIZIONE FINE ESERCIZIO	2023	2022	VARIAZIONE
TITOLI DI DEBITO QUOTATI	-165.003	-1.191.634	1.026.631
TITOLI DI CAPITALE QUOTATI	-3.735.660	-9.552.980	5.817.320
PARTI DI OICR QUOTATI	-989.463	-3.374.711	2.385.248
DIFFERENZA DA CAMBI PER TITOLI IN VALUTA	-1.764.383	-599.429	-1.164.955
PERDITE SU OPZIONI	-385.700	-712.564	326.864
TOTALE	-7.040.210	-15.431.317	8.391.108

6. Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie

Al 31.12.2023 sono state effettuate le seguenti svalutazioni su quattro fondi del comparto immobilizzato:

FONDO	SVALUTAZIONE
FONDO REALEMERGING	17.558
FONDO ANASTASIA	660.744
FONDO OMICRON PLUS	986.552
FONDO TOSCANA INNOVAZIONE	275.574
TOTALE	1.940.427

7. Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie

Le attività non finanziarie non sono state oggetto di svalutazioni o rivalutazioni.

8. Risultato d'esercizio delle imprese strumentali direttamente esercitate

Le imprese e gli enti strumentali direttamente esercitate dalla Fondazione hanno realizzato un risultato d'esercizio negativo. Pertanto, la voce a fine esercizio non risulta valorizzata.



9. Altri proventi

Tale voce, iscritta in bilancio per € 1.206.758, risulta composta come di seguito:

COMPOSIZIONE FINE ESERCIZIO	2023	2022	VARIAZIONE
PROVENTI DA LOCAZIONE DI UNA PICCOLA PARTE DELL'IMMOBILE UNISER ALLA TELECOM SPA, PER IL POSIZIONAMENTO DI UN'ANTENNA RIPETITORE DI SEGNALE SUL TETTO	15.814	15.828	-14
CONTROPARTITA ECONOMICA DEL CREDITO D'IMPOSTA PER ART BONUS, RICONOSCIUTO ALLE EROGAZIONI LIBERALI A SOSTEGNO DELLA CULTURA E DEI BENI CULTURALI	992.978	954.378	38.599
CONTROPARTITA ECONOMICA DEL CREDITO D'IMPOSTA PER TOSCANA ART BONUS, RICONOSCIUTO PER LE EROGAZIONI LIBERATI A SOSTEGNO DELLA CULTURA E DELLA VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO	14.490	86.498	-72.008
PROVENTI PER ACQUISTO CREDIT D'IMPOSTA	12.943	-	12.943
CONTROPARTITA ECONOMICA DEL CREDITO D'IMPOSTA RICONOSCIUTO PER 'BONUS ACQUA POTABILE'	137	-	137
CONTROPARTITA ECONOMICA DEL CREDITO D'IMPOSTA RICONOSCIUTO PER 'BONUS INVESTIMENTI PUBBLICITARI'	5.972	-	5.972
PROVENTI DA LOCAZIONE IMMOBILI CITTADELLA SOLIDALE	164.420	171.774	-7.354
ARROTONDAMENTI ATTIVI	5	115	-110
TOTALE	1.206.758	1.228.593	-27.807

Capitolo 5

Informazioni sul Conto Economico: Oneri e Proventi straordinari



CONTO ECONOMICO - ONERI E PROVENTI STRAORDINARI		2023	2022	VARIAZIONE
10.	ONERI	3.428.151	5.267.049	-1.838.898
11.	PROVENTI STRAORDINARI	89.748	426.363	-336.615
12.	ONERI STRAORDINARI	3.643.973	721.667	2.922.306
13.	IMPOSTE	2.895.499	3.910.829	-1.015.330
13 BIS.	ACCANTONAMENTO EX ART 1 COMMA 44 LEGGE 178/2020	1.874.061	1.541.418	332.643
TOTALE		11.751.936	11.014.600	737.336

10. Oneri

Gli oneri, iscritti in bilancio per € 3.428.151, sono rilevati e contabilizzati con criteri prudenziali e indipendentemente dalla data del pagamento, secondo il principio della competenza economica temporale.

La voce risulta così composta:

COMPOSIZIONE FINE ESERCIZIO	2023	2022	VARIAZIONE
PER COMPENSI E RIMBORSI SPESE ORGANI STATUTARI	512.276	497.016	15.260
PER IL PERSONALE	924.577	779.096	145.481
PER CONSULENTI E COLLABORATORI ESTERNI	455.874	526.847	-70.973
PER SERVIZI DI GESTIONE DEL PATRIMONIO	159.783	353.191	-193.408
INTERESSI PASSIVI E ALTRI ONERI FINANZIARI	1.231	336	895
COMMISSIONI DI NEGOZIAZIONE	420.634	546.315	-125.681
AMMORTAMENTI	168.564	144.886	23.678
ACCANTONAMENTI	-	1.746.681	-1.746.681
ALTRI ONERI	785.212	672.681	112.531
TOTALE	3.428.151	5.267.049	-1.838.898

Per compensi e rimborsi spese organi statutari

La voce, iscritta in bilancio per € 512.276, rappresenta i compensi riconosciuti al Presidente, al Consiglio di Amministrazione, al Consiglio Generale, al Collegio dei Revisori, alla Commissione Candidature e ai Gruppi di Lavoro.

ORGANO	2023	2022	VARIAZIONE
PRESIDENTE	56.898	68.731	-11.832
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	255.731	228.019	27.712
CONSIGLIO GENERALE	92.558	92.659	-101
COLLEGIO DEI REVISORI	96.429	96.429	0
COMMISSIONE CANDIDATURE	2.089	4.638	-2.549
GRUPPI DI LAVORO	8.571	6.540	2.031
TOTALE	512.276	497.016	15.260

Di seguito il dettaglio del costo totale sostenuto nell'esercizio per gli organi statutari:

ORGANO	NUMERO COMPONENTI	COMPENSI	GETTONI PRESENZA	ONERI ACCESSORI (iva cassa prev. inps)	SOMME TOTALI CORRISPOSTE
PRESIDENTE	1	40.000	9.050	7.848	56.898
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	7	175.000	37.720	43.011	255.731
CONSIGLIO GENERALE	24	-	79.199	13.359	92.558
COLLEGIO DEI REVISORI	3	58.000	18.000	20.429	96.429
COMMISSIONE CANDIDATURE	5	-	1.801	288	2.089
GRUPPI DI LAVORO	22	-	7.300	1.271	8.571
TOTALE		273.000	153.070	86.206	512.276

In ottemperanza a quanto indicato all'articolo 4 del "Regolamento recante i requisiti di adesione delle fondazioni ad Acri e le procedure di ammissione e permanenza" alla stessa associazione, approvato dall'Assemblea Acri il 6 maggio 2015, di seguito si riportano i compensi annui e le indennità nominali per ogni seduta deliberate, per tipologia di carica, dall'Organo di Indirizzo.



CARICA	COMPENSO ANNUO	GETTONE DI PRESENZA
Consiglio di Amministrazione		
PRESIDENTE*	80.000	200
VICE PRESIDENTE	40.000	200
CONSIGLIERI**	20.000	200
Consiglio Generale		
PRESIDENTE	-	550
CONSIGLIERI GENERALI	-	550
CONSIGLIERI DI AMMINISTRAZIONE	-	200
SINDACI REVISORI	-	200
Collegio dei Revisori		
PRESIDENTE	24.000	200
SINDACI	17.000	200
Commissione Candidature		
COMPONENTI	-	200

* Il Presidente ha rinunciato al 50% del suo compenso annuo.
**Nel 2023 è stata attribuita la delega per la struttura operativa e per la direzione e coordinamento degli enti strumentali al consigliere Di Zanni, per un anno a partire dal 1/4/2023 e con un compenso aggiuntivo di 20.000 euro annuali.

Il Protocollo d'Intesa siglato con il MEF il 22 aprile 2016, all'articolo 9, disciplina i "Corrispettivi per i componenti gli organi" della Fondazione. Il comma 5 del predetto articolo indica *"La somma complessiva corrisposta a qualunque titolo a Presidente, componenti del Consiglio di Amministrazione, dell'Organo di Indirizzo, dell'organo di controllo, di comitati e/o commissioni non può in ogni caso superare l'importo determinato applicando a ognuno dei seguenti scaglioni, in cui può essere ripartito il patrimonio di bilancio, le relative percentuali:*

- a. fino a 120 milioni di euro di patrimonio: 0,40%;
- b. oltre 120 milioni di euro e fino a 500 milioni di euro di patrimonio: 0,10%;
- c. oltre 500 milioni di euro e fino a 5.000 milioni di euro di patrimonio: 0,05%;
- d. oltre 5.000 milioni di euro di patrimonio: 0,01%".

I prospetti di seguito indicati confrontano l'importo determinato applicando, a ognuno degli scaglioni in cui può essere ripartito il Patrimonio Netto nel suo valore al 31 dicembre 2023, le percentuali stabilite dal predetto articolo del Protocollo, con il totale delle somme pagate a qualunque titolo ai componenti gli organi della Fondazione, tenuto quindi conto anche degli oneri fiscali e contributivi.

PN DIVISO PER SCAGLIONI	ALIQUOTA	LIMITE MASSIMO CORRISPETTIVI	LIMITE % MASSIMO CORRISPETTIVI SU PN	CORRISPETTIVI AL 31/12/2023	% CORRISPETTIVI RISPETTO AL LIMITE
1	2	3	4 (3/1)	5	6 (5/3)
120.000.000	0,40%	480.000			
307.374.033	0,10%	307.374			
427.374.033		787.374	0,18	512.276	65,1%

ORGANI	CORRISPETTIVO TOTALE
PRESIDENTE	56.898
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	255.731
CONSIGLIO GENERALE	92.558
COLLEGIO DEI REVISORI	96.429
COMMISSIONE CANDIDATURE	2.089
GRUPPI DI LAVORO	8.571
TOTALE CORRISPETTIVI	512.276
PATRIMONIO NETTO	427.374.033
Incidenza % dei corrispettivi sul Patrimonio Netto	0,12
INCIDENZA % MASSIMA CONSENTITA SUL PATRIMONIO NETTO	0,18
EROGAZIONI DELIBERATE	13.520.765
Incidenza % dei corrispettivi sulle erogazioni deliberate	3,79

Per il personale

Gli oneri per il personale ammontano a € 924.577 e risultano così composti:

COMPOSIZIONE FINE ESERCIZIO	2023	2022	VARIAZIONE
PERSONALE DIPENDENTE DELLA FONDAZIONE	878.878	721.609	157.269
ACCANTONAMENTO TFR LAVORATORI SUBORDINATI	45.699	57.487	-11.787
TOTALE	924.577	779.095	145.481

Al 31 dicembre 2023 il personale dipendente in servizio è composto da 15 unità a tempo indeterminato e una in somministrazione da società interinale. Il personale della Fondazione è inquadrato nel CCNL "Commercio e terziario". La crescita dell'attività istituzionale dell'ente nel suo complesso ha richiesto un particolare sforzo organizzativo ed è cresciuto l'impegno di lavoro richiesto ai dipendenti.

È da notare che il nuovo Direttore della Fondazione, Matteo Carradori, entrato in carica dal mese di luglio 2023, è un dipendente della Fondazione, pertanto il relativo onere figura in tale voce.



Per consulenze e collaborazioni esterne

Gli oneri per consulenze e collaborazioni esterne, per complessivi € 455.874, sono così composti:

COMPOSIZIONE FINE ESERCIZIO	2023	2022	VARIAZIONE
Oneri per collaboratori	125.864	201.865	-76.002
DIRETTORE (PERIODO 1/1/2023-30/6/2023)	63.440	126.879	-63.440
CONSULENTE LEGALE	62.424	74.986	-12.562
Oneri per prestazioni professionali	330.010	324.981	5.029
CONSULENZE LEGALI E NOTARILI	44.758	25.535	19.223
SUPPORTO GESTIONE FINANZIARIA	75.325	70.187	5.138
CONSULENZA IMMOBILIARE	96.194	37.890	58.304
REVISIONE BILANCIO	11.224	10.492	732
CONSULENZA FISCALE E CONTABILE	18.221	96.974	-78.754
CONSULENZA SU COMUNICAZIONE E SITO	53.497	74.237	-20.740
ALTRE PRESTAZIONI PROFESSIONALI	30.791	9.666	21.126
TOTALE	455.874	526.847	-70.973

Gli *oneri per collaboratori* accolgono i compensi e i rimborsi spese spettanti al precedente Direttore (dall'1/1/2023 al 30/6/2023) e al Consulente legale della Fondazione. La tabella che segue evidenzia il dettaglio della voce:

COMPOSIZIONE	COMPENSO	ONERI			SOMME TOTALI CORRISPOSTE
		CPA	CONTRIBUTI INPS/INAIL	IVA	
DIRETTORE (01/01/2023-30/06/2023)	50.000	2.000		11.440	63.440
CONSULENTE LEGALE	60.024	2.400			62.424
TOTALE					125.864

Gli *oneri per prestazioni professionali* includono gli onorari relativi ai servizi di consulenza in materia fiscale, legale, immobiliare, di investimenti finanziari, del lavoro e della comunicazione, oltre che per la revisione del bilancio annuale, per la trascrizione dei libri sociali e di altre consulenze generiche.

Per servizi di gestione del patrimonio

La voce, iscritta in bilancio per € 159.783, comprende le commissioni di gestione e negoziazione relative al mandato Goas e al Fondo Perennius Global Value.

Interessi passivi e altri oneri finanziari

La voce è iscritta in bilancio per € 1.231.

Commissioni di negoziazione

La voce, iscritta in bilancio per complessivi € 420.634, riepiloga tutte le spese sostenute per la negoziazione di strumenti finanziari:

COMPOSIZIONE FINE ESERCIZIO	2023	2022	VARIAZIONE
COMMISSIONE DI NEGOZIAZIONE	420.634	546.315	-125.681
TOTALE	420.634	546.315	-125.681

Da evidenziare che a partire dal 2019 l'incidenza media delle commissioni si è ridotta grazie a una revisione completa dei sistemi di trasmissione ordini e tabelle commissionali applicate.

Ammortamenti

Gli ammortamenti sono iscritti in bilancio per € 168.564 e sono relativi alle categorie "beni immobili", "beni mobili strumentali" e "altri beni".

Per quanto riguarda gli immobili, come esposto nei criteri di valutazione, vengono assoggettati ad ammortamento solo gli acquisti e le ristrutturazioni per i quali non sono state utilizzate le risorse destinate all'attività istituzionale e pertanto non coperti da apposito fondo nel passivo.

COMPOSIZIONE FINE ESERCIZIO	COEFFICIENTE DI AMMORTAMENTO	2023	2022	VARIAZIONE
MACCHINE E IMPIANTI	10,00%	7.778	6.233	1.545
PROGRAMMI E LICENZE D'USO	33,33%	35.416	30.875	4.541
MACCHINE ELETTRONICHE ED ELETTROMECCANICHE	20,00%	17.547	11.960	5.587
MOBILI E ARREDI	12,00%	52.759	50.716	2.043
MOBILI E ARREDI D'EPOCA	3,00%	3.315	3.315	-
LOGHI E MARCHI	3,00%	1.164	1.164	-
IMMOBILI	3,00%	50.585	40.623	9.962
TOTALE		168.564	144.886	23.678

Accantonamenti

Al 31/12/2023 non risultano accantonamenti a tale voce.



Altri oneri

Gli altri oneri di gestione ammontano a € 785.212.

La tabella seguente offre un quadro analitico di tali oneri:

COMPOSIZIONE FINE ESERCIZIO	2023	2022	VARIAZIONE
Quote associative	52.627	49.758	2.869
Spese generali	368.934	365.221	3.712
ACQUA	1.246	2.095	-849
ARROTONDAMENTI PASSIVI	49	33	16
ATTREZZATURA VARIA E MINUTA	4.113	265	3.848
CANONI DI MANUTENZIONE E SOFTWARE	145.861	128.913	16.949
ENERGIA ELETTRICA	25.997	37.483	-11.486
GIORNALI E PUBBLICAZIONI VARIE	15.433	12.256	3.177
MANUTENZ. ORD. MACCHINE E IMPIANTI	32.435	12.440	19.995
SPESE DI AGGIORNAMENTO DIPENDENTI	450	0	450
SPESE DI RISCALDAMENTO E CLIMATIZZAZIONE	54.405	101.379	-46.974
SPESE DI VIAGGIO E DI TRASPORTO	12.549	9.666	2.882
SPESE DIVERSE	3.046	2.380	666
SPESE E ONERI BANCARI	7.968	17.848	-9.879
SPESE POSTALI	5.444	3.399	2.046
SPESE TELEFONICHE	33.293	15.089	18.204
STAMPATI E CANCELLERIA	22.499	21.934	565
SANZIONI RAVVEDIMENTI E AMMENZE	4.144	41	4.103
Spese gestione immobili	195.254	146.177	49.077
MANUTENZIONE IMMOBILI	14.438	37.773	-23.335
SPESE DI VIGILANZA	83.349	4.219	79.130
SPESE CONDOMINIALI	54.245	56.670	-2.425
SPESE PULIZIA LOCALI	25.471	29.314	-3.843
TASSA RIFIUTI SOLIDI URBANI	17.751	18.201	-450
Spese assicurative	76.236	52.631	23.605
ASSICURAZIONE GLOBALE FABBRICATI	11.985	11.306	680
FURTO, INCENDI E SINISTRI OPERE D'ARTE	13.354	12.141	1.212
ASSICURAZIONE ORGANI	39.607	25.813	13.793
ASSICURAZIONE RESPONSABILITÀ CIVILE VERSO TERZI	3.000	3.371	-371
TUTELA LEGALE	8.290	0	8.290
Spese istituzionali	92.161	58.894	33.267
SPESE SITO WEB E GRAFICA	26.902	16.430	10.472
SPESE DI RAPPRESENTANZA	10.235	21.850	-11.615
SPESE STAMPE PUBBLICAZIONI	4.395	6.328	-1.933
SPESE DI COMUNICAZIONE E PROMOZIONE	50.629	14.286	36.344
TOTALE	785.212	672.681	112.530

11. Proventi straordinari

La voce, iscritta in bilancio per € 89.748, risulta così composta:

COMPOSIZIONE FINE ESERCIZIO	2023	2022	VARIAZIONE
SOPRAVVENIENZE E INSUSSISTENZE ATTIVE	79.466	421.654	-342.188
PLUSVALENZE DA IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	10.282	4.708	5.574
TOTALE	89.748	426.363	-336.615

Le sopravvenienze attive accolgono il rimborso per doppia tassazione estera relativa ad anni precedenti.

12. Oneri straordinari

La voce, iscritta in bilancio per € 3.643.973, risulta così composta:

COMPOSIZIONE FINE ESERCIZIO	2023	2022	VARIAZIONE
SOPRAVVENIENZE E INSUSSISTENZE PASSIVE	242.470	460.133	-217.663
ACCANTONAMENTO AL FONDO RISCHI VARIAZIONI DI MERCATO	3.000.000	-	3.000.000
ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA DA RIVALUTAZIONI E PLUSVALENZE	397.854	260.312	137.542
ACCANTONAMENTO AL FONDO IMPOSTE E TASSE	-	-	-
MINUSVALENZE DA IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	3.650	1.222	2.428
TOTALE	3.643.973	721.667	2.922.306



13. Imposte e tasse

Le imposte dell'esercizio, € 2.895.499, risultano composte come di seguito:

COMPOSIZIONE FINE ESERCIZIO	2023	2022	VARIAZIONE
IRES	1.093.011	789.231	303.780
IRAP	39.002	32.305	6.697
IVAFE	14.000	14.000	-
IMPOSTE SUL CAPITAL GAIN	1.341.562	2.691.653	-1.350.091
IMPOSTA DI BOLLO	166.021	102.127	63.894
TOBIN TAX	177.768	218.392	-40.624
ALTRI ONERI TRIBUTARI	1.000	-	1.000
IMU	63.135	63.121	14
TOTALE	2.895.499	3.910.829	-1.015.330

Dall'esercizio 2014 si è verificato un forte aumento dell'imposizione fiscale, dovuto principalmente alle novità normative intercorse, che hanno avuto un impatto significativo soprattutto sull'Ires, innalzando la base imponibile sui dividendi dal 5% al 77,74% e successivamente al 100% e sul capital gain aumentando la tassazione dal 20% al 26%. A decorrere dall'esercizio 2017 l'aliquota Ires, conteggiata sul reddito imponibile, è stata ridotta dal 27,50% al 24%.

Tuttavia, dal 1° gennaio 2021 gli utili percepiti dagli enti non commerciali concorrono alla formazione del reddito soggetto a Ires nella misura del 50%. Per il computo della quota imponibile degli utili di cui trattasi, assume importanza il momento della loro percezione, non rilevando il periodo di formazione degli stessi. Il conseguente risparmio d'imposta è stato accantonato alla voce *13-bis* ed è destinato al finanziamento di attività di interesse generale nei settori indicati dal comma 45 della legge n. 178 del 2020, che corrispondono ai settori di intervento delle Fondazioni di cui all'art. 1, comma 1, lettera c-bis), del d.Lgs 153/1999.

Dal 2020 sono soggetti passivi ai fini Ivafe, oltre alle persone fisiche, anche gli enti non commerciali.

Imposte dirette

Imposte sul reddito delle società – Ires

L'articolo 3, comma 1 lettera a) della Legge 7 aprile 2003 n. 80, legge delega per la riforma del sistema tributario italiano, ha previsto l'inclusione degli enti non commerciali, fra i quali è compresa la Fondazione, tra i soggetti passivi dell'imposta sul reddito Ires. Il successivo decreto attuativo (decreto legislativo 12 dicembre 2003 n. 344) li ha poi inclusi fra i soggetti passivi dell'imposta Ires, in attesa di una loro definitiva regolamentazione ai fini fiscali.

Con il Decreto-legge del 12 luglio 2004 n. 168, convertito con modificazioni della Legge 30 luglio 2004 n. 191, è stata abrogata, a partire dal periodo di imposta 2004, la norma che estendeva alle fondazioni di origine bancaria l'agevolazione fiscale prevista dall'art. 6 del D. P. R. 601/1973 (riduzione del 50% dell'imposta pro-tempore vigente), assoggettando conseguentemente il reddito imponibile Ires all'aliquota piena.

La legge n. 190/2014 (Legge di Stabilità 2015, art. 1, comma 655) ha previsto l'innalzamento della base imponibile dei dividendi percepiti, a partire già dall'esercizio 2014, dal 5% al 77,74%.

L'art. 1, comma 2, del D. M. 26 maggio 2017, a decorrere dallo 01/01/2017 ha stabilito che per gli utili percepiti formati con utili prodotti a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31/12/2016, questi concorrono alla formazione del reddito imponibile nella misura del 100% del loro ammontare.

A decorrere dal periodo di imposta 2017 l'aliquota Ires è stata ridotta dal 27,50% al 24,00%.

La Legge 30/12/2020 n. 178, art.1 commi da 44 a 47, ha disposto una revisione della quota imponibile degli utili percepiti dagli enti non commerciali, fra cui le Fondazioni di origine bancaria, disponendo che gli stessi non concorrano alla formazione del reddito soggetto a Ires nella misura del 50% a decorrere dal 1° gennaio 2021.

Imposta regionale sull'attività produttiva – Irap

La Fondazione è soggetta all'imposta regionale sulle attività produttive disciplinata dal decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446.

Alla Fondazione, persona giuridica di diritto privato, si applica il regime riservato agli enti non commerciali privati. Attualmente l'aliquota d'imposta fissata dalla Regione Toscana risulta del 3,90%.

Imposta sul valore delle attività finanziarie detenute all'estero – Ivafe

Le persone fisiche residenti in Italia che detengono all'estero prodotti finanziari, conti correnti e libretti di risparmio, devono versare un'imposta sul loro valore.

Dal 2020 sono soggetti passivi, oltre alle persone fisiche, anche gli enti non commerciali e le società semplici, residenti in Italia, che sono tenuti agli obblighi di dichiarazione per gli investimenti e le attività previsti dall'articolo 4 del Decreto-legge n. 167/1990 (c.d. monitoraggio fiscale).

Imposte indirette

Imposta sulle transazioni finanziarie e imposta di bollo

Con legge n. 228 del 24/12/2012 (Legge di Stabilità 2013) è stata introdotta un'imposta sulle transazioni finanziarie (c.d. tobin tax) che colpisce il trasferimento della proprietà di azioni e di altri strumenti finanziari partecipativi nonché dei derivati di tali strumenti emessi da società residenti nel territorio dello Stato la cui capitalizzazione media non sia



inferiore a 500 milioni di euro ed escluse le operazioni intraday, con l'aliquota dello 0,20% sul valore della transazione, ridotta alla metà (0,10%) per i trasferimenti che avvengono in mercati regolamentati e sistemi multilaterali di negoziazione. L'imposta è a carico della sola parte acquirente.

Imposte locali – Imu

Il decreto legislativo 174/2012, convertito dalla legge 213/2012, ha assoggettato a Imposta Municipale Propria le fondazioni di origine bancaria, a partire già dall'esercizio 2012. Le stesse norme hanno escluso l'esenzione dall'imposta anche per gli edifici destinati allo svolgimento, con modalità non commerciale, dell'attività filantropica; tale esenzione è consentita a tutti gli enti non commerciali, a eccezione delle fondazioni bancarie.

Imposta sul valore aggiunto – Iva

La Fondazione non è soggetta alla disciplina dell'imposta sul valore aggiunto in quanto la sua attività è esclusivamente di natura "non commerciale". Di conseguenza risulta equiparata a tutti gli effetti a un consumatore finale. Tale circostanza non consente la detrazione dell'imposta a fronte degli acquisti effettuati o delle prestazioni ricevute; l'imposta rappresenta pertanto una componente del costo sostenuto.

L'Iva rimasta a carico della Fondazione nell'esercizio 2023 è pari a € 575.553,05.

Carico fiscale complessivo e incidenza su avanzo ante imposte e tasse

La seguente tabella evidenzia il carico fiscale complessivo della Fondazione e l'incidenza rispetto all'avanzo.

COMPOSIZIONE FINE ESERCIZIO	2023	2022	VARIAZIONE
IRES	1.093.011	789.231	303.780
IRAP	39.002	32.305	6.697
IVAFE	14.000	14.000	-
IMPOSTE SU CAPITAL GAIN	1.341.562	2.691.653	-1.350.091
IMPOSTA DI BOLLO	166.021	102.127	63.894
TOBIN TAX	177.768	218.392	-40.624
ALTRI ONERI TRIBUTARI	1.000	-	1.000
IMU	63.135	63.121	14
TARSU*	17.751	18.201	-450
SUBTOTALE A)	2.913.250	3.929.030	-1.015.780
Iva	575.553	393.655	181.898
Ritenute d'imposta su proventi, interessi e dividendi (esteri)	1.092.208	784.532	307.676
SUBTOTALE B)	1.667.761	1.178.187	489.574
CARICO FISCALE COMPLESSIVO (A+B)	4.581.011	5.107.217	-526.206
Avanzo ante imposte e tasse	20.662.810	18.717.236	1.945.574
Incidenza % su Avanzo ante imposte e tasse	22,17%	27,29%	
* Importo contabilizzato alla voce "Altri oneri" del Conto Economico.			

13-bis Accantonamento ex articolo 1, comma 44, della Legge n. 178 del 2020

La voce accoglie gli accantonamenti previsti dalla legge sopra citata, la quale ha disposto, a partire dal 1° gennaio 2021, la non imponibilità ai fini Ires, nella misura del 50%, degli utili percepiti dagli enti non commerciali, fra cui le Fondazioni, che esercitano, senza scopo di lucro, in via esclusiva o principale, nei settori indicati dal comma 45 della stessa legge e che corrispondono ai settori di intervento delle Fondazioni di cui all'art. 1, comma 1, lettera c-bis), del d.Lgs 153/1999.

L'agevolazione è dunque subordinata alla destinazione delle risorse che derivano dal risparmio d'imposta, al finanziamento delle attività nei settori sopra indicati.

Il risparmio d'imposta da accantonare va calcolato applicando l'aliquota Ires utilizzata in dichiarazione al 50% degli utili percepiti nell'anno, diversi da quelli che derivano da partecipazioni in imprese o enti residenti in Stati o territori a regime fiscale privilegiato. L'accantonamento effettuato a fine anno ammonta ad € 1.874.061.

Avanzo dell'esercizio

Il conto economico dell'esercizio chiude con un avanzo di € 16.081.799.

Di seguito si riporta la **proposta di destinazione dell'avanzo d'esercizio**.



Avanzo d'esercizio prima delle svalutazioni/rivalutazioni	24.268.046
Svalutazioni/rivalutazioni nette	-8.186.247
Avanzo d'esercizio	16.081.799
Accantonamenti:	-3.719.431
alla Riserva obbligatoria	-3.216.360
al Fondo per il Volontariato	-503.071
Risorse disponibili nette	12.362.368
Ulteriori accantonamenti e destinazioni:	
al Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	-1.500.000
ai Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	-9.533.578
ai Fondi per le erogazioni negli altri settori statuari	-1.290.194
agli Altri fondi	-38.596
Avanzo residuo	0

14. Accantonamento alla Riserva obbligatoria

L'accantonamento alla Riserva Obbligatoria al 31/12/2023 è stato calcolato nel rispetto del Decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro, determinato nella misura del 20% dell'avanzo dell'esercizio e ammonta a € 3.216.360.

15. Erogazioni deliberate a carico dell'avanzo dell'esercizio

Le erogazioni deliberate nell'esercizio non sono state contabilizzate a carico dell'avanzo dell'esercizio ma sono state coperte con i fondi disponibili per l'attività d'istituto.

16. Accantonamento al Fondo per il Volontariato

L'accantonamento dell'avanzo dell'esercizio 2023 al Fondo per il Volontariato ammonta a € 428.848. È stato determinato nella misura di legge pari a un quindicesimo dell'avanzo dell'esercizio, diminuito dell'accantonamento alla riserva obbligatoria, e dell'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettere c) e d), del decreto legislativo 153/99, pari al 50% dell'avanzo di esercizio al netto dell'accantonamento alla Riserva Obbligatoria.

L'accantonamento è previsto dall'art. 62 del Codice del Terzo Settore (legge n. 106 del 6 giugno 2016), introdotto con decreto legislativo n. 117 del 3 luglio 2017 e successive modifiche. Tale importo dovrà essere versato al Fondo Unico Nazionale. Il Fondo è amministrato da un Organismo nazionale di controllo che cura la ripartizione e l'assegnazione delle risorse su base regionale.

AVANZO DELL'ESERCIZIO 2023	16.081.799
ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA	-3.216.360
Totale	12.865.439
IMPORTO MINIMO DA DESTINARE AI SETTORI RILEVANTI	-6.432.720
Base di calcolo	6.432.720
ACCANTONAMENTI AL FONDO PER IL VOLONTARIATO PER L'ESERCIZIO 2023 PARI A 1/15 DELLA BASE DI CALCOLO COME SOPRA DESCRITTA E DETERMINATA	428.848

Da tale voce è inoltre transitato lo stanziamento per il contributo integrativo deliberato e liquidato, nel corso dell'esercizio, al Fondo Unico Nazionale per l'importo di € 74.223,13. Pertanto, la voce al 31/12/2023 risulta di € 503.071.

17. Accantonamento ai Fondi per l'attività d'istituto

La voce, iscritta in bilancio per € 12.362.368, accoglie gli accantonamenti effettuati nell'esercizio ai fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali nei vari settori d'intervento per gli esercizi futuri, come indicato nelle seguenti sottovoci.



Al Fondo di stabilizzazione delle erogazioni

La voce, iscritta in bilancio per € 1.500.000, riepiloga l'importo stanziato a favore del Fondo di stabilizzazione delle erogazioni che a fine 2023 si attesta a € 34.698.138.

Ai Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti

La voce, iscritta in bilancio per € 9.533.578, riepiloga l'importo stanziato a favore dei settori rilevanti per gli interventi dell'esercizio 2024.

L'ammontare degli accantonamenti da attribuire a ciascun settore, riportato nel paragrafo 2B) del passivo (Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti) è stato stabilito sulla base delle percentuali previste nel Documento Programmatico Annuale 2024.

Ai Fondi per le erogazioni negli altri settori statutari

La voce, iscritta in bilancio per € 1.290.194, riepiloga l'importo stanziato a favore degli altri settori statutari per gli interventi dell'esercizio 2024.

L'ammontare degli accantonamenti da attribuire a ciascun settore, riportato nel paragrafo 2C) del passivo (Fondi per le erogazioni negli altri settori statutari) è stato stabilito sulla base delle percentuali previste nel Documento Programmatico Annuale 2024.

Altri fondi

La voce accoglie, per € 38.596, l'accantonamento alla voce "Altri Fondi", sottovoce "Fondo nazionale iniziative comuni". Tale accantonamento è stato determinato nella misura dello 0,3% dell'Avanzo di gestione al netto degli accantonamenti e riserve patrimoniali (riserva obbligatoria e riserva per l'integrità del patrimonio).

18. Accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio

Nell'esercizio 2023 non si è ritenuto necessario fare alcun accantonamento alla riserva in oggetto, stante l'accantonamento già esistente pari a 17 milioni di euro.

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI
AL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2023

Signori,
abbiamo esaminato il bilancio relativo al periodo 1.01.2023–31.12.2023 consegnato dall’Organo Amministrativo, nei termini di legge, al Collegio dei Revisori, unitamente ai prospetti, agli allegati di dettaglio e alla relazione sulla gestione, come approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 21 marzo 2024.

Come previsto dall’articolo 2403 del Codice civile (espressamente richiamato dall’articolo 30 dello Statuto della Fondazione), il Collegio ha esercitato anche la revisione legale dei conti della Fondazione, ai sensi dell’articolo 2409-bis del Codice Civile.

Il bilancio è sottoposto a certificazione contabile volontaria affidata per il triennio 2022-2024 alla società di revisione Baker Tilly Revisa Spa di Firenze.

Ciò premesso, formuliamo la relazione circa le risultanze delle verifiche effettuate, suddividendo i riferimenti in relazione alle diverse funzioni svolte nell’esercizio.

FUNZIONI DI VIGILANZA

Nel corso dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 e fino al momento di redazione della presente relazione, il Collegio ha vigilato sull’osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, in conformità alle disposizioni di legge integrate dalle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e successivi aggiornamenti.

Il Collegio ha regolarmente partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione, del Consiglio Generale e dell’Assemblea dei Soci, come risulta dai verbali redatti. Per quanto consta al Collegio, il Consiglio di amministrazione ha assunto le sue deliberazioni nel rispetto della legge e dello statuto dell’Ente; tali operazioni sono apparse conformi alla legge e allo statuto sociale ed orientate alla tutela del patrimonio sociale nel perseguimento dell’obiettivo della sostenibilità erogativa.

Dall’esame dei medesimi verbali si evince, inoltre, che durante le partecipazioni alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e in occasione delle verifiche e controlli, gli amministratori hanno fornito esaurienti informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Fondazione; pertanto, possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono tali da non compromettere l’integrità del patrimonio della stessa.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull’adeguatezza del sistema informativo contabile che appare idoneo ad assicurare una corretta rappresentazione dei fatti di gestione e dei relativi riflessi sulla consistenza patrimoniale dell’Ente; a tale riguardo, non vi sono osservazioni da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull’appropriatezza dell’assetto organizzativo della Fondazione, la cui struttura risulta adeguata alle dimensioni dell’Ente ed idonea a garantire l’integrazione e il coordinamento tra le varie aree di attività.

La Fondazione ha adottato nel 2022 un modello organizzativo volto a prevenire i reati nonché la relativa responsabilità amministrativa ai sensi del D. Lgs. 231/2001. Il compito di vigilanza è stato affidato ad un apposito Organismo composto da tre membri di cui due componenti fanno parte dell’Organo di revisione dell’Ente.

Il Collegio dà atto che la Fondazione ha adottato quegli strumenti regolamentari necessari sia per una corretta applicazione della normativa intervenuta, sia per una migliore gestione amministrativa e contabile della stessa.



Si precisa che nel corso dell'esercizio, nel rispetto delle previsioni statutarie, l'Organo Amministrativo ha puntualmente informato il Collegio, sull'andamento della gestione sociale e sulla sua prevedibile evoluzione. Al riguardo, non sono state riscontrate operazioni atipiche.

Non sono pervenute al Collegio denunce ai sensi dell'articolo 2408 del Codice civile, né sono pervenuti esposti.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, che il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione, è stato redatto secondo le disposizioni di legge. Il suddetto documento risulta, pertanto, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa, dal rendiconto finanziario, dalla relazione sulla Gestione che comprende il bilancio di missione e dal documento "informazioni complementari".

A tal proposito il Collegio dei Revisori rileva che la nota integrativa, predisposta dal Consiglio di Amministrazione, contiene tutte le informazioni prescritte dalle norme e che la relazione sulla gestione, predisposta in modo chiaro ed esaustivo, illustra adeguatamente tutti i fatti di gestione.

L'esame del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 consente di affermare che esso rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico della Fondazione.

Per quanto di nostra conoscenza gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dall'articolo 2423, quinto comma, del codice civile, salvo l'adesione alla facoltà concessa per la valutazione di alcune categorie di titoli dal Decreto 14 settembre 2023 (G.U. 23/09/2023, n. 223) art. 1, che ripropone la disciplina prevista per l'esercizio 2022, con il Decreto 21 giugno 2022 n. 73, art. 45 comma 3-octies, convertito con legge n. 122 del 4 agosto 2022, nonché per gli esercizi 2018, 2019 e 2020, con l'articolo 20-quater del DL 119/2018 convertito in Legge 136/2018, che consente, ai soggetti che per la redazione del bilancio non adottano i principi contabili internazionali, di valorizzare i titoli non immobilizzati al valore di bilancio dell'esercizio precedente o al costo di acquisto se successivo.

Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.

Il bilancio dell'Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, che è sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un avanzo dell'esercizio di € 16.081.799.

FUNZIONI DI REVISIONE LEGALE

Il Bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2023 è redatto in conformità alle norme e ai criteri dettati in materia:

- dal Codice civile, in applicazione di quanto previsto dal D. Lgs. 17 maggio 1999, n. 153 e secondo le disposizioni di cui al provvedimento emanato in data 19 aprile 2001 dal Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica, modificato da successive disposizioni e, specificamente, dal Decreto del Direttore Generale del Tesoro vigente che conferma le precedenti disposizioni in materia di misura degli accantonamenti alla riserva obbligatoria e alla riserva per integrità del capitale; tenuto conto delle modifiche apportate da D.Lgs 139/2015 in quanto applicabili;
- dalle norme di comportamento e principi di riferimento contenuti nel documento ACRI/CNDCEC, "Il controllo indipendente nelle Fondazioni di origine bancaria";
- dalle circolari ACRI in tema di formazione del Bilancio ed aspetti fiscali;
- dal protocollo di intesa sottoscritto in data 22 aprile 2015 fra l'ACRI, in persona del suo presidente, in nome e per conto delle Fondazioni di origine bancaria aderenti ed il Ministero

dell'Economia e delle Finanze, titolare dei poteri di vigilanza previsti dalla legge regolatrice del settore (c.d. Legge Ciampi D. Lgs n. 153/1999);

- dal regolamento emanato dall'ACRI in data 06 maggio 2015 per disciplinare i "requisiti di adesione delle Fondazioni ad ACRI e procedure di ammissione e permanenza";
- dalle raccomandazioni della Commissione per la statuizione dei principi contabili emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e dell'Organismo Italiano di contabilità;
- dal D.L. 83/2014, convertito con la Legge 106/2014 (c.d. Art. Bonus);
- dal decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro in materia di riserva obbligatoria e riserva per l'integrità del patrimonio del 11 marzo 2024;
- dal decreto 21 giugno 2022 n. 73, art. 45 comma 3-octies;
- dalla carta delle fondazioni approvata dall'Assemblea dell'ACRI il 4 aprile 2012;
- richiamata la delibera del Consiglio di Amministrazione del 11.01.2024 con la quale vengono definite e approvate le direttive per la formazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

Quanto sopra vale quale attestazione del recepimento della carta delle Fondazioni e del protocollo d'intesa con Acri. Questo Collegio ha dunque espresso parere favorevole circa il recepimento, da parte della Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia, dei principi e dei criteri contenuti nella Carta delle Fondazioni e nel Protocollo d'intesa, nello Statuto, nei Regolamenti, nelle procedure e nei processi adottati dall'Ente.

Ciò premesso, si espone di seguito il compendio dei valori risultanti dagli schemi di stato patrimoniale e di conto economico, che trovano riscontro nella contabilità periodicamente controllata dal Collegio.

1. PARTE PRIMA

STATO PATRIMONIALE

<i>ATTIVO</i>	<i>importi (in euro)</i>
Immobilizzazioni materiali e immateriali	35.222.530
Immobilizzazioni finanziarie	126.320.053
Strumenti finanziari non immobilizzati	345.830.540
Crediti	9.463.516
Disponibilità liquide	52.146.006
Ratei e risconti attivi	1.463.383
TOTALE ATTIVO	570.446.028
<i>PASSIVO</i>	
Fondi per l'attività d'istituto	91.295.099
Fondi per rischi e oneri	23.071.617
Fondo T.F.R.	316.904
Erogazioni deliberate	25.903.083
Fondo per il volontariato	428.848
Debiti	2.040.139
Ratei e risconti passivi	16.305
TOTALE PASSIVO	143.071.995
PATRIMONIO NETTO	427.374.033
TOTALE PASSIVO E NETTO	570.446.028



2. PARTE SECONDA

CONTO ECONOMICO

<i>PROVENTI</i>	<i>importi (in euro)</i>
Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	-1.141.622
Dividendi e proventi assimilati	15.617.175
Interessi e proventi assimilati	4.798.850
Rivalutazioni (svalutazione) di strumenti finanziari non immobilizzati	- 6.245.820
Utili (perdite) da negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	15.538.821
Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie	-1.940.427
Rivalutazione (svalutazione) di attività non finanziarie	0
Altri proventi	1.206.758
Arrotondamenti	0
Proventi straordinari	89.748
TOTALE PROVENTI	27.923.483
<i>ONERI</i>	
Oneri di gestione	-3.428.151
Oneri straordinari	-3.643.973
Imposte e tasse	-2.895.499
ACCANTONAMENTO EX. ART.1, COMMA 44, DELLA LEGGE N.178 DEL 2020	-1.874.061
TOTALE ONERI	-11.841.684
<i>AVANZO DELL'ESERCIZIO</i>	16.081.799
Accantonamento alla riserva obbligatoria	-3.216.360
Erogazioni deliberate nell'esercizio	0
Accantonamento al fondo per il volontariato	-503.071
Accantonamento fondo di stabilizzazione delle erogazioni	-1.500.000
Accantonamento al fondo per le erogazioni rilevanti	-9.533.578
Accantonamento al fondo per le erogazioni negli altri settori statutari	-1.290.194
Altri Fondi	-38.596
Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	0
AVANZO NETTO	-

I conti d'ordine, iscritti in calce al bilancio, ammontano a complessivi € 301.565.655. Si riepiloga la composizione delle voci.

1. Beni di terzi per € 9.513.870 (di cui € 250.000 per il valore dell'usufrutto di porzione del convento dei Cappuccini, via degli Armeni, Pistoia, e € 9.263.870 opere d'arte Intesa San Paolo in comodato gratuito);
2. Beni presso terzi per € 281.561.565 (di cui € 280.907.081 rappresenta il valore nominale dei titoli in amministrazione presso istituzioni finanziarie e € 654.485 relativi ad opere d'arte e beni culturali concessi in prestito o in comodato);
3. Garanzie e impegni per € 4.759.435 costituito dall'ammontare residuo dell'impegno di sottoscrizione e versamento che la Fondazione ha assunto nei fondi alternativi illiquidi;

4. Impegni di erogazione per € 4.063.024 riferiti alla parte di competenza dei futuri esercizi degli impegni pluriennali;
5. Altri conti d'ordine per € 1.667.761 riferiti a importi evidenziati per permettere all'Organo Amministrativo la valutazione delle seguenti poste all'interno della gestione:
 - € 575.553 relativi all'Iva su acquisto di beni e servizi;
 - € 1.092.208 relativi a ritenute d'acconto subite su proventi percepiti.

Per quanto di nostra competenza, possiamo affermare che la predisposizione delle voci di bilancio è avvenuta nel pieno rispetto delle norme dettate dal Codice Civile e dalle disposizioni di più stretta competenza delle Fondazioni di origine bancaria.

I principi di valutazione adottati non si discostano da quelli utilizzati nei precedenti esercizi, nel rispetto dei principi di competenza e prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'Ente. Tuttavia, per alcune categorie di titoli, è stata applicata la possibilità concessa dal Decreto 14 settembre 2023 (G.U. 23/09/2023, n. 223) art. 1, che ripropone la disciplina prevista per l'esercizio 2022, con il Decreto 21 giugno 2022 n. 73, art. 45 comma 3-octies, convertito con legge n. 122 del 4 agosto 2022, nonché per gli esercizi 2018, 2019 e 2020, con l'articolo 20-quater del DL 119/2018 convertito in Legge 136/2018, che consente, ai soggetti che per la redazione del bilancio non adottano i principi contabili internazionali, di valorizzare i titoli non immobilizzati al valore di bilancio dell'esercizio precedente o al costo di acquisto se successivo. La suddetta deroga è stata applicata alle seguenti categorie di titoli: Btf obbligazionari, titoli governativi italiani (Btp – investment grade Baa3) e titoli governativi americani (Us Treasury - Investment Grade Aaa), selezionati emittenti corporate Investment Grade, emissioni obbligazionarie subordinate Investment Grade. I titoli sono stati selezionati seguendo il criterio prudenziale, ovvero individuando strumenti adeguati a recuperare l'intero valore in un tempo presumibilmente breve o definito, escludendo emittenti con rischi di perdita potenzialmente strutturale.

Gli effetti dell'utilizzo della predetta facoltà di deroga in termini di minori svalutazioni ammontano ad euro 6.742.527 come precisato nella nota integrativa al bilancio al paragrafo "4. Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati" e nella relazione sulla gestione al capitolo "2. Risultanze dell'esercizio paragrafo 1. I risultati dell'esercizio" ove sono altresì evidenziati i criteri per l'individuazione dei titoli oggetto di deroga e il conseguente impatto economico sul bilancio.

L'accantonamento al Fondo T.F.R. è stato calcolato nel rispetto della legislazione vigente e del contratto di lavoro; il valore del fondo, pari a € 316.904, corrisponde all'effettivo debito nei confronti dei dipendenti in servizio alla chiusura dell'esercizio.

Per quanto attiene al Fondo per rischi e oneri, il Collegio ha verificato che:

il Fondo per rischi e oneri, destinato a coprire prudenzialmente perdite od oneri, incerti nell'esistenza e/o nell'ammontare, risulta complessivamente pari a € 23.071.617 suddiviso in: "Fondo rischi rimborso d'imposte" per € 8.723 con un decremento netto di € 1.296.347); "Fondo rischi variazioni di mercato" per € 18.700.000 (con un incremento di € 3.000.000) e "Fondo riserva utili netti da cambi attività mon. in valuta" € 4.363.344 (con un decremento netto di € 2.108.712).

Si evidenzia, inoltre, quanto segue:

- nell'esercizio 2023, a fronte dell'accantonamento annuale il Fondo per il volontariato determinato in conformità al decreto legislativo 117 del 3 luglio 2017 codice del terzo settore ammonta a € 428.848; tale fondo, all'inizio dell'esercizio 2023 risultava pari ad €



362.934, utilizzato integralmente nel corso dell'esercizio e si è proceduto ad un ulteriore accantonamento nel corso dell'anno 2023 per € 428.848;

- la riserva obbligatoria, costituita secondo i principi dell'articolo 8 del D. Lgs. 17 maggio 1999, n. 153, è stata incrementata, in aderenza alle disposizioni dell'autorità di vigilanza, per € 3.216.360 e ammonta attualmente a complessivi € 71.706.493;
- la riserva per l'integrità del patrimonio, costituita secondo i principi dell'articolo 8 del D. Lgs. 17 maggio 1999, n. 153, è invariata rispetto al precedente esercizio e ammonta complessivamente a € 17.000.000;
- il Fondo per le erogazioni di cui all'articolo 1, comma 47, della legge n.178 del 2020 ammonta ad euro 1.874.061.
- il Fondo di stabilizzazione delle erogazioni ammonta ad euro 34.698.138 con un incremento rispetto al precedente esercizio di euro 1.500.000 e recuperi per reintroiti per euro 874.465.

I debiti e i crediti sono iscritti in bilancio al valore nominale.

La determinazione dei ratei e dei risconti attivi è stata effettuata secondo il principio della competenza economica, così come la misura degli ammortamenti annuali misura l'effettivo deperimento fisico o tecnologico dei beni.

Lo stato patrimoniale e il conto economico presentano, ai fini comparativi, i valori dell'esercizio precedente.

Gli Amministratori nella nota integrativa evidenziano che il patrimonio netto dell'Ente alla data del 31/12/2023 a valori di mercato ammonta ad euro/mil 528,50 mentre quello contabile a euro/mil 427,37 con una maggiore patrimonializzazione in percentuale del 23,66 e con un incremento rispetto al 2022 di euro/mil 26,67.

Tutte le voci esposte nella situazione patrimoniale e nel conto economico concordano con le risultanze della contabilità - regolarmente tenuta e conforme alle norme che ne disciplinano la redazione - e rappresentano, in modo veritiero e corretto, la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio.

Nella nota integrativa sono state fornite le indicazioni richieste dall'articolo 2427 del Codice Civile.

La relazione sulla gestione presenta considerazioni coerenti con i dati e le informazioni contenute nei documenti di bilancio e fornisce l'informativa prevista dalla legge. A tal fine, il Collegio ha adottato le procedure di controllo indicate dai principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. Per quanto concerne il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione emessa da questo Collegio in data 27 Marzo 2023.

Nell'espletamento delle funzioni a noi demandate si conferma:

- che il Collegio, durante l'anno 2023, nei termini di legge, ha verbalizzato gli esiti dei controlli sulla tenuta della contabilità e sull'amministrazione, effettuando le verifiche periodiche e le altre incombenze di cui all'articolo 2403 del Codice Civile;
- che, in esito ai controlli effettuati, la contabilità della Fondazione risulta regolarmente tenuta, in conformità alla legge e alle norme di corretta amministrazione;
- che la Fondazione adempie correttamente a tutti gli adempimenti civilistici, fiscali e previdenziali.

Il bilancio dell'esercizio è stato sottoposto a revisione contabile volontaria da parte della società Baker Tilly Revisa Spa di Firenze dalla quale in data odierna abbiamo ricevuto la relazione di revisione legale che esprime un giudizio positivo.

Il Collegio dei Revisori, preso atto della relazione dell'Organo Amministrativo, del contenuto della nota integrativa, del rendiconto finanziario, della relazione sulla gestione e del documento "Informazioni Complementari" esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2023.

Con l'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 viene a scadere il mandato di questo Collegio di revisori, desideriamo, pertanto, esprimere i nostri ringraziamenti a tutto il personale, a tutti i componenti degli Organi della Fondazione per la disponibilità e la fattiva collaborazione ricevute e formulare alla Fondazione e a coloro che la guideranno in futuro, considerata la scadenza di molti componenti dell'attuale Consiglio di amministrazione, l'augurio di continuare a perseguire gli obiettivi di missione dell'Ente volti alla conservazione del patrimonio a servizio dello sviluppo del territorio.

Pistoia, 27 marzo 2024

Il Collegio dei Revisori

Dott. Alberto Busi

Dott. Monica Bigazzi

Dott. Daniele Capecchi



**RELAZIONE
DELLA SOCIETÀ
DI REVISIONE**

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE

Al Presidente della
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO
DI PISTOIA E PESCIA

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia (la Fondazione) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione al 31 Dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Fondazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.



Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Fondazione o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Fondazione

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni,

falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Fondazione;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Fondazione cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Firenze, 27 marzo 2024

Baker Tilly Revisa S.p.A. 
Lucia Caciagli
Socio Procuratore

INFORMAZIONI COMPLEMENTARI



Allegato 1

Fondazione e Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia: cronologia delle principali vicende (1990-2023)

Nella tabella di cui appresso, si richiamano le principali vicende del rapporto fra l'originario Ente, poi divenuto la Fondazione, con la Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia quale banca conferitaria, per effetto del processo di ristrutturazione voluto dalla riforma Amato-Ciampi:

ANNO	AVVENIMENTO
ANNO 1990	Vengono emanati i provvedimenti normativi che obbligano le Casse di Risparmio a una radicale ristrutturazione. Sono la legge n. 218 del 30 luglio 1990 e il Decreto Legislativo n. 356 del 20 novembre 1990. Tali norme dispongono il conferimento dell'azienda bancaria in una società per azioni e la contestuale nascita di un Ente titolare delle azioni emesse in corrispettivo.
1 GIUGNO 1992	Nascono la Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia Spa e l'Ente Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia, con l'attribuzione a quest'ultimo del 100% del capitale azionario ordinario della banca.
24 GIUGNO 1992	L'Ente conferisce il 51% delle azioni della Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia nella Holding Casse Toscane, che raggruppa le Casse di Risparmio di Firenze, Lucca, Livorno, Pisa, Pistoia, San Miniato, Banca del Monte di Lucca. La Holding Casse Toscane, e il gruppo bancario da essa guidato, ebbe vita breve, ma rappresentò un tentativo di forte valenza anticipatrice che non ebbe gli sviluppi previsti per vari motivi che non possiamo qui approfondire.
DICEMBRE 1999	1) Viene emanata la cosiddetta Legge Ciampi, D.Lgs 153/99, che impone alle fondazioni di cedere il controllo delle banche. 2) Cessa in via definitiva la Holding Casse Toscane; il 51% del capitale della Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia viene ceduto alla Cassa di Risparmio di Firenze. Caripistoia entra a far parte del gruppo bancario omonimo.
2001	In attuazione della legge Ciampi, l'Ente approva un nuovo statuto, istituisce l'organo di indirizzo e assume la denominazione di Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia.
MAGGIO 2005	Viene ceduto a Banca CR Firenze un ulteriore 9% del capitale di Caripistoia; la quota della Fondazione scende al 40%.
2008	La Caripistoia, per effetto dell'acquisizione di CR Firenze da parte di Banca Intesa Sanpaolo, entra a far parte del relativo gruppo bancario.
2012	A seguito dell'accordo sottoscritto il 1° dicembre 2011 fra la Fondazione e Banca Intesa Sanpaolo, la quota azionaria della Fondazione nella Cassa di Risparmio di riferimento scende al 20%.
11 LUGLIO 2012	La Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia assume la nuova denominazione di Cassa di Risparmio di Pistoia e della Lucchesia e diventa l'unica banca del Gruppo Intesa nel territorio dell'Alta Toscana (province di Pistoia, Lucca e Massa Carrara). Per effetto del contestuale aumento di capitale con il conferimento delle filiali Intesa e Carifirenze nelle province interessate la quota azionaria della Fondazione scende al 16,5%.
26 OTTOBRE 2017	A seguito dell'accordo sottoscritto nel 2011 tra la Fondazione, Intesa Sanpaolo e Banca CR Firenze, la Fondazione esercita il diritto di cedere completamente la partecipazione detenuta nella Cassa di Risparmio di Pistoia e della Lucchesia, pari al 16,5% dell'intero capitale sociale.
25 FEBBRAIO 2019	La Cassa di Risparmio di Pistoia e della Lucchesia è stata incorporata dalla propria capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A.

Riepilogo e commento

In adempimento di un obbligo di legge (in ultimo l'art. 6, comma 4 D.Lgs 153/99) la Fondazione ha ceduto il controllo nella Cassa di Risparmio conferitaria, riducendo progressivamente la propria partecipazione fino alla completa cessione della stessa.

Nell'esercizio 2012, in attuazione dell'accordo con Intesa Sanpaolo del 1° dicembre 2011, a seguito della cessione azionaria ivi prevista, la quota di capitale sociale della Cassa di proprietà della Fondazione, si era ridotta al 20%; tale percentuale si è ulteriormente ridotta al 16,52%, fermo restando il numero delle azioni possedute, per effetto dell'aumento di capitale di Caripistoia avvenuto nell'esercizio 2012, mediante conferimento delle filiali ISP e Carifirenze in Pistoia, Lucca e Massa Carrara, aumento dal quale la Fondazione era ovviamente esclusa, essendo stato eseguito in natura.

Nel corso del 2017 è stata completamente ceduta la partecipazione nella Cassa di Risparmio di Pistoia e della Lucchesia. La Fondazione ha infatti esercitato il diritto di vendere (opzione put) le n. 45.075.500 azioni residue possedute al prezzo unitario di € 1,89. Le operazioni di cessione delle azioni della Cassa di Risparmio conferitaria hanno prodotto nel corso degli anni importanti plusvalenze, imputate, al netto degli oneri fiscali, ad apposita riserva di Patrimonio Netto (Riserva da rivalutazioni e plusvalenze), a eccezione della plusvalenza realizzata nel 2017 che è stata imputata in parte a Riserva e in parte (13 milioni di euro) a Conto Economico.

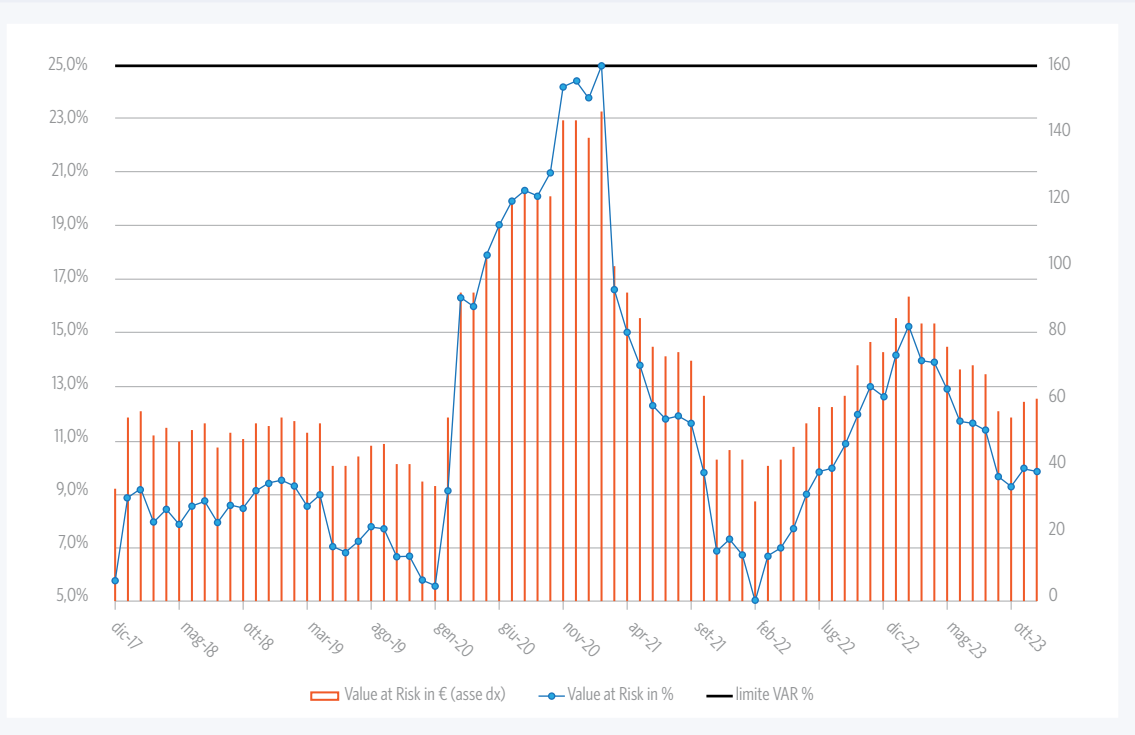
Tali operazioni risultano dalla tabella sotto riportata:

ESERCIZIO	AZIONI CEDUTE				PLUSVALENZA NETTA REALIZZATA
	TIPO	%	NUMERO	IMPORTO INCASSATO	
1999	ORD	51	94.542.520	137.581.391	88.010.486,66
2005	ORD	9	16.683.975	32.533.751	20.246.141,32
2012	ORD	20	29.075.505	54.952.704	30.605.300,64
	RISP		15.200.000	28.728.000	16.951.783,44
2017	ORD	16,52	45.075.500	85.192.695	47.526.458,48
TOTALE				338.988.541	203.340.170,54



Allegato 2

Andamento del VaR nel quinquennio 2018-2023



Allegato 3

Patrimonio Netto della Fondazione: verifica della conservazione del suo valore reale a fine 2023

	€/mln
1 Valore del patrimonio al 1 giugno 1992	125,50
2 Valore del Patrimonio Netto contabile al 31/12/2023	427,37
3 Crescita del PNC in valore assoluto (2 - 1)	301,87
4 Incremento percentuale del valore contabile del patrimonio	240,5%
5 Svalutazione monetaria 1992-2023 calcolata sulla base dell'indice ISTAT di variazione dei prezzi al consumo	+99,5%
6 Svalutazione monetaria 1992-2023 in valore assoluto (99,5% su € 125,5 milioni)	124,87
7 Valore teorico del PNC necessario per mantenere il valore reale rispetto al 1992 (1+6)	250,373
8 Eccedenza del valore effettivo di bilancio rispetto al valore teorico occorrente per conservarne il valore reale (2 - 7)	177,00
9 Valore del Patrimonio Netto ai prezzi di mercato	528,50
10 Eccedenza del valore del Patrimonio Netto ai prezzi di mercato rispetto al valore teorico occorrente per conservarne il valore originario (7 - 9)	278,12



Allegato 4

Patrimonio Netto a valori di mercato

Si espone, qui di seguito, la stima del patrimonio della Fondazione ai valori di mercato a fine 2023.

	€/mln
a) Patrimonio Netto contabile (da bilancio) al 31/12/2023	427,37
b) ± Saldo fra minusvalenze e plusvalenze delle attività finanziarie, sia immobilizzate che non immobilizzate (escluse le partecipazioni di natura strategica indicate sotto), rispetto al loro valore di mercato al 31/12/2023	-0,69
c) Rettifica valore immobilizzazioni e delle altre voci dell'attivo	-
d) Partecipazione in Intesa Sanpaolo: (maggior valore al 31/12/2023 rispetto al prezzo di carico)	46,39
e) Partecipazione in Cassa Depositi e Prestiti: maggior valore (al PNC 31/12/2022) delle azioni della Cassa Depositi e Prestiti Spa rispetto al prezzo di carico	57,05
f) Partecipazione in CDP Reti: minor valore (al PNC 2022) delle azioni della CDP Reti rispetto al prezzo di carico	-1,62
g) Valore globale del patrimonio della Fondazione a valori correnti di mercato (o stimati) al 31/12/2023	528,58

Naturalmente il valore delle voci b), c), d), e), f) può subire nel tempo variazioni di segno sia positivo che negativo.

Tuttavia, è ragionevole attendersi che, dati i valori unitari di carico molto contenuti, le variazioni di segno negativo, anche in situazioni di mercato molto critiche, siano assai improbabili e comunque di non rilevante impatto, come si è già constatato in occasione della grave caduta delle quotazioni del recente passato.

Allegato 5

Patrimonio Netto, proventi, avanzo d'esercizio ed erogazioni: andamento dal 1993 al 2023

(€/1.000)

ANNO	PATRI-MONIO NETTO	PROVENTI NETTI	AVANZO D'ESER-CIZIO (I)	AVANZO DISPONI-BILE (II) (A)	REINTROITI (III) (B)	ACCANTONAM. RISPARMIO D'IMPOSTA (C)	RISORSE DISPONIBILI TOTALI (A+B+C)	EROGAZIONI DELIBERATE	FONDO PER IL VOLONTA-RIATO	TOTALE EROGA-ZIONI
1993	136.763	2.194	1.952	1.528	0	-	1.528	1.561	108	1.670
1994	139.103	2.228	2.025	846	103	-	949	839	65	904
1995	140.319	2.425	2.226	946	0	-	946	846	68	914
1996	140.393	1.078	876	768	0	-	768	530	56	585
1997	140.485	2.795	2.582	2.323	70	-	2.393	923	167	1.091
1998	140.664	4.977	4.748	4.263	40	-	4.303	2.538	306	2.844
1999	142.304	9.860	8.353	6.177	12	-	6.189	3.820	536	4.356
2000	232.331	17.787	15.437	12.270	74	-	12.344	11.705	459	12.164
2001	236.304	12.667	12.017	7.179	727	-	7.905	4.537	320	4.857
2002	238.702	12.592	11.698	7.904	230	-	8.134	5.218	312	5.530
2003	242.039	12.639	10.334	6.165	458	-	6.624	5.116	276	5.392
2004	247.620	13.920	12.670	7.222	46	-	7.268	9.049	338	9.387
2005	271.417	13.800	12.210	7.342	48	-	7.390	5.731	326	6.056
2006	276.181	16.592	14.736	8.434	2.543	-	10.977	9.095	393	9.488
2007	281.237	20.437	17.782	11.247	2.140	-	13.387	12.321	474	12.795
2008	285.508	26.560	16.355	10.065	861	-	10.926	12.071	436	12.507
2009	289.486	16.997	14.888	10.514	306	-	10.819	11.013	397	11.410
2010	294.619	23.872	19.981	13.234	1.650	-	14.885	15.029	533	15.562
2011	297.539	11.918	8.033	6.213	419	-	6.632	17.570	214	17.784
2012	347.488	16.692	11.960	9.221	1.158	-	10.379	9.851	319	10.170
2013	350.969	22.114	17.406	13.419	3.242	-	16.661	8.766	464	9.230
2014	354.999	34.091	20.151	15.535		-	15.535	11.017	537	11.554
2015	357.932	21.439	14.664	11.305		-	11.305	12.309	391	12.700
2016	361.175	22.566	16.215	12.501	8.867	-	21.368	12.293	432	12.725
2017	399.008	35.697	16.531	12.744		-	12.744	12.734	441	13.175
2018	401.822	26.973	14.073	10.849		-	10.849	14.445	375	14.820
2019	414.446	56.697	25.764	19.862		-	19.862	14.510	687	15.197
2020	416.875	20.330	12.145	9.363		-	9.363	16.198	324	16.522
2021	420.778	38.495	16.899	13.012		2.113	15.125	14.229	451	14.680
2022 (IV)	423.760	25.051	13.610	10.492		1.541	12.034	16.556	363	16.919
2023 (V)	427.374	27.923	16.082	12.324		1.874	14.198	15.169	503	15.672
TOTALE	573.405	384.403	275.267	22.992		5.528	303.788	287.588	11.071	298.659

(I) L'entità dell'avanzo varia anche in base ai criteri di valutazione degli strumenti finanziari adottati nei vari esercizi.

(II) Si tratta dell'avanzo al netto degli accantonamenti alla "Riserva obbligatoria", alla "Riserva per l'integrità del patrimonio", al "Fondo di stabilizzazione delle erogazioni", al "Fondo per il Volontariato" e al "Fondo Acri iniziative comuni".

(III) Dall'esercizio 2014 gli importi reintroitati sono portati a incremento del "Fondo di stabilizzazione delle erogazioni". Nell'esercizio 2016 parte degli importi recuperati sono stati portati a incremento dei Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statuari.

(IV) Le erogazioni deliberate 2022 sono al lordo di: € 1.891.572,72 per crediti d'imposta, € 822.623 per ristrutturazione Antico Palazzo dei Vescovi ed € 224.000 per lodo Uniser sentenza Corte d'appello di Firenze del 1/3/2022.

(V) Le erogazioni deliberate 2023 sono al lordo di € 2.164.195,14 per crediti d'imposta.



Allegato 6

Intesa Sanpaolo S.p.A.: principali dati relativi alla partecipazione

DATI RELATIVI ALLA SOCIETÀ*:			
1.	TOTALE AZIONI ORDINARIE	n.	18.988.803.160
2.	TOTALE AZIONI DI RISPARMIO	n.	-
3.	VALORE NOMINALE UNITARIO DELLE AZIONI		N.D.
4.	CAPITALE SOCIALE AL 31/12/2022	€	10.368.870.930
5.	PATRIMONIO NETTO CONTABILE AL 31/12/2022 (DATO IN MILIONI)	€	61.655
6.	ROE ESERCIZIO 2022		8,5%
DATI RELATIVI ALLA PARTECIPAZIONE POSSEDUTA:			
7.	TOTALE AZIONI ORDINARIE (0,15272% DEL TOTALE)	n.	29.000.000
8.	VALORE UNITARIO MEDIO DI CARICO	€	1,04
9.	VALORE DI BILANCIO	€	30.270.147
10.	VALORE UNITARIO AL PNC CONTABILE AL 31/12/2022	€	3,25
11.	VALORE DELLA PARTECIPAZIONE AL PNC AL 31/12/2022	€	94.160.489
12.	DIFFERENZA TRA VALORE DI CARICO DELLA PARTECIPAZIONE E QUOTA DI PERTINENZA DEL PATRIMONIO NETTO	€	63.890.342
13.	VALORE DI MERCATO AL 31/12/2023	€	2,644
14.	VALORE DI MERCATO COMPLESSIVO AL 31/12/2023	€	76.661.500
15.	DIFFERENZA TRA VALORE DI CARICO DELLA PARTECIPAZIONE E VALORE CALCOLATO IN BASE ALLE QUOTAZIONI DI BORSA AL 31/12/2023	€	46.391.353

* I dati al 31/12/2023 non sono disponibili alla data di redazione del bilancio

Allegato 7

Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.: principali dati relativi alla partecipazione

DATI RELATIVI ALLA SOCIETÀ*			
1.	CAPITALE SOCIALE AL 31/12/2022	€	4.051.143.264
2.	VALORE NOMINALE DI OGNI AZIONE	€	N.D.
3.	NUMERO AZIONI AL 31/12/2022	n.	337.979.752
4.	PNC AL 31/12/2022 (DATO IN MILIARDI)	€	25,749
5.	VALORE UNITARIO DELLE AZIONI AL PNC 2022	€	76,185
6.	ROE 2022		10,0%
DATI RELATIVI ALLA PARTECIPAZIONE POSSEDUTA:			
1.	VALORE COMPLESSIVO DELLA PARTECIPAZIONE	€	34.423.879
2.	PERCENTUALE DI PARTECIPAZIONE AL CAPITALE SOCIALE		0,3552%
3.	AZIONI ORDINARIE	n.	1.200.650
4.	COSTO UNITARIO MEDIO DI CARICO	€	28,671
5.	VALORE COMPLESSIVO DELLA PARTECIPAZIONE AL PNC 2022 DI CDP	€	91.471.565
6.	DIFFERENZA TRA VALORE DI CARICO DELLA PARTECIPAZIONE E QUOTA DI PERTINENZA DEL PATRIMONIO NETTO	€	57.047.686
7.	VALORE DELLA PARTECIPAZIONE SECONDO LA STIMA 2012 DELOITTE & TOUCHE AL VALORE UNITARIO DI € 64,193	€	77.073.325
8.	DIFFERENZA TRA VALORE DI CARICO DELLA PARTECIPAZIONE E VALORE AI PREZZI UNITARI STABILITI DA DELOITTE & TOUCHE	€	42.649.446

* I dati al 31/12/2023 non sono disponibili alla data di redazione del bilancio



Allegato 8

CDP Reti S.p.A.: principali dati relativi alla partecipazione

DATI RELATIVI ALLA SOCIETÀ*:

1.	CAPITALE SOCIALE	€	161.514
2.	VALORE NOMINALE DI OGNI AZIONE	€	N.D.
3.	NUMERO AZIONI	n.	161.514
4.	PNC AL 31/12/2022	€/000	3.591.082
5.	VALORE UNITARIO DELLE AZIONI AL PNC 2022	€	22.234
6.	ROE 2022		14%

DATI RELATIVI ALLA PARTECIPAZIONE POSSEDUTA:

1.	VALORE COMPLESSIVO DELLA PARTECIPAZIONE	€	5.003.050
2.	PERCENTUALE DI PARTECIPAZIONE AL CAPITALE SOCIALE		0,09%
3.	AZIONI ORDINARIE	n.	152
4.	COSTO UNITARIO MEDIO DI CARICO	€	32.915
5.	VALORE COMPLESSIVO DELLA PARTECIPAZIONE AL PNC 2022	€	3.379.549
6.	DIFFERENZA TRA VALORE DI CARICO DELLA PARTECIPAZIONE E QUOTA DI PERTINENZA DEL PATRIMONIO NETTO	€	-1.623.501

* I dati al 31/12/2023 non sono disponibili alla data di redazione del bilancio

Allegato 9

I Bilanci delle società strumentali della Fondazione

Di seguito si riportano i prospetti dell'ultimo bilancio approvato dalle società strumentali della Fondazione.

Allegato 9.1

*Fondazione Uniser ETS
Bilancio al 31.12.2023*



FONDAZIONE UNISER PISTOIA ETS

FONDAZIONE UNISER PISTOIA ETS

Codice Fiscale 01444090474
Iscrizione Runts 25412
Sede in VIA PERTINI 358 - 51100 PISTOIA (PT)

Stato patrimoniale e Rendiconto gestionale al 31/12/2023

Stato patrimoniale attivo 31/12/2023 31/12/2022

A) Quote associative o apporti ancora dovuti

B) Immobilizzazioni

I. Immateriali

1) Costi di impianto e di ampliamento		
2) Costi di sviluppo		
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	4.167	5.345
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		
5) Avviamento		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	1.800	1.800
7) Altre ...	18.486	93.189
Totale	24.453	100.334

II. Materiali

1) Terreni e fabbricati		
2) Impianti e macchinari	743	1.383
3) Attrezzature	26.054	1.042
4) Altri beni	56.858	67.390
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		26.968
Totale	83.655	96.783

III. Finanziarie

1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate		
b) imprese collegate		
c) altre imprese		
2) Crediti		
a) Verso imprese controllate		
- entro l'esercizio successivo		
- oltre l'esercizio successivo		
b) Verso imprese collegate		
- entro l'esercizio successivo		
- oltre l'esercizio successivo		
c) Verso altri enti del Terzo Settore		
- entro l'esercizio successivo		
- oltre l'esercizio successivo		
d) Verso altri		
- entro l'esercizio successivo		
- oltre l'esercizio successivo		

3) Altri titoli

Totale		
Totale immobilizzazioni	108.108	197.117
C) Attivo circolante		
<i>I. Rimanenze</i>		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3) Lavori in corso su ordinazione		
4) Prodotti finiti e merci		
5) Acconti		
Totale		
<i>II. Crediti</i>		
1) Verso utenti e clienti		
- entro l'esercizio successivo	66.135	71.758
- oltre l'esercizio successivo		
	66.135	71.758
2) Verso associati e fondatori		
- entro l'esercizio successivo		
- oltre l'esercizio successivo		
3) Verso enti pubblici		
- entro l'esercizio successivo		
- oltre l'esercizio successivo		
4) Verso soggetti privati per contributi		
- entro l'esercizio successivo		
- oltre l'esercizio successivo		
5) Verso enti della stessa rete associativa		
- entro l'esercizio successivo		
- oltre l'esercizio successivo		
6) Verso altri enti del Terzo Settore		
- entro l'esercizio successivo		
- oltre l'esercizio successivo		
7) Verso imprese controllate		
- entro l'esercizio successivo		
- oltre l'esercizio successivo		
8) Verso imprese collegate		
- entro l'esercizio successivo		
- oltre l'esercizio successivo		
9) Per crediti tributari		
- entro l'esercizio successivo	13.773	47.644
- oltre l'esercizio successivo		
	13.773	47.644
10) Da 5 per mille		
- entro l'esercizio successivo		
- oltre l'esercizio successivo		
11) Per imposte anticipate		
12) Verso altri		
- entro l'esercizio successivo	3.709	5.943



FONDAZIONE UNISER PISTOIA ETS

- oltre l'esercizio successivo		
	3.709	5.943
Totale	83.617	125.345
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) Partecipazioni in imprese controllate		
2) Partecipazioni in imprese collegate		
3) Altri titoli		
Totale		
IV. Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	78.288	219.425
2) Assegni		
3) Denaro e valori in cassa	122	454
	78.410	219.879
Totale attivo circolante	162.027	345.224
D) Ratei e risconti	78.788	130.361
Totale attivo	348.923	672.702
Stato patrimoniale passivo		
	31/12/2023	31/12/2022
A) Patrimonio netto		
<i>I. Fondo di dotazione dell'ente</i>	226.000	226.000
<i>II. Patrimonio vincolato</i>		
Riserve statutarie		
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali		
Riserve vincolate destinate da terzi		
<i>III. Patrimonio libero</i>		
Riserve di utili o avanzi di gestione	74.557	74.557
Altre riserve	229.392	501.864
	303.949	576.421
<i>IV. Avanzo (disavanzo) dell'esercizio</i>	(433.653)	(447.474)
Totale	96.296	354.947
B) Fondi per rischi e oneri		
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) Fondi per imposte, anche differite		
3) Altri		3.864
Totale		3.864
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	114.735	106.546
D) Debiti		
<i>1) Verso banche</i>		
- entro l'esercizio successivo		
- oltre l'esercizio successivo		
<i>2) Verso altri finanziatori</i>		
- entro l'esercizio successivo		

FONDAZIONE UNISER PISTOIA ETS

- oltre l'esercizio successivo		
3) Verso associati e fondatori per finanziamenti		
- entro l'esercizio successivo		
- oltre l'esercizio successivo		
4) Verso enti della stessa rete associativa		
- entro l'esercizio successivo		
- oltre l'esercizio successivo		
5) Per erogazioni liberali condizionate		
- entro l'esercizio successivo		
- oltre l'esercizio successivo		
6) Acconti		
- entro l'esercizio successivo		
- oltre l'esercizio successivo		
7) Verso fornitori		
- entro l'esercizio successivo	43.098	57.045
- oltre l'esercizio successivo		
	43.098	57.045
8) Verso imprese controllate e collegate		
- entro l'esercizio successivo		
- oltre l'esercizio successivo		
9) Tributari		
- entro l'esercizio successivo	2.086	3.569
- oltre l'esercizio successivo		
	2.086	3.569
10) Verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
- entro l'esercizio successivo	8.053	8.244
- oltre l'esercizio successivo		
	8.053	8.244
11) Verso dipendenti e collaboratori		
- entro l'esercizio successivo		
- oltre l'esercizio successivo		
12) Altri debiti		
- entro l'esercizio successivo	41.590	38.071
- oltre l'esercizio successivo		
	41.590	38.071
Totale	94.827	106.929
E) Ratei e risconti	43.065	100.416
Totale passivo	348.923	672.702



FONDAZIONE UNISER PISTOIA ETS

Rendiconto gestionale

A) Costi e oneri da attività di interesse generale	31/12/2023	31/12/2022	A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	31/12/2023	31/12/2022
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	187	326	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori		
2) Servizi	141.263	104.500	2) Proventi dagli associati per attività mutuali		
3) Godimento beni di terzi			3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		
4) Personale			4) Erogazioni liberali		
5) Ammortamenti	10.260	2.842	5) Proventi del 5 per mille		
5bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali			6) Contributi da soggetti privati		
6) Accantonamenti per rischi ed oneri			7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	2.295	
7) Oneri diversi di gestione	1		8) Contributi da enti pubblici		
8) Rimanenze iniziali			9) Proventi da contratti con enti pubblici		
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali			10) Altri ricavi, rendite e proventi		
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali			11) Rimanenze finali		1
Totale	151.711	107.668	Totale	2.295	1
			Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	(149.415)	(107.669)
B) Costi e oneri da attività diverse	31/12/2023	31/12/2022	B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse	31/12/2023	31/12/2022
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		
2) Servizi			2) Contributi da soggetti privati		
3) Godimento beni di terzi			3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	135.342	124.029
4) Personale			4) Contributi da enti pubblici		
5) Ammortamenti			5) Proventi da contratti con enti pubblici		
5bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali			6) Altri ricavi, rendite e proventi		
6) Accantonamenti per rischi e oneri			7) Rimanenze finali		
7) Oneri diversi di gestione					
8) Rimanenze iniziali					
Totale			Totale	135.342	124.029
			Avanzo/disavanzo attività diverse(+/-)	135.342	124.029
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi	31/12/2023	31/12/2022	C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	31/12/2023	31/12/2022
1) Oneri per raccolte fondi abituali			1) Proventi da raccolte fondi abituali		

FONDAZIONE UNISER PISTOIA ETS

2) Oneri per raccolte fondi occasionali			2) Proventi da raccolte fondi occasionali		
3) Altri oneri			3) Altri proventi		
Totale			Totale		
			Avanzo/disavanzo da attività di raccolta fondi (+/-)		
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	31/12/2023	31/12/2022	D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	31/12/2023	31/12/2022
1) Su rapporti bancari	1.109	831	1) Da rapporti bancari		
2) Su prestiti			2) Da altri investimenti		
3) Da patrimonio edilizio			3) Da patrimonio edilizio		
4) Da altri beni patrimoniali			4) Da altri beni patrimoniali	750	
5) Accantonamenti per rischi e oneri			5) Altri proventi	39	10
6) Altri oneri	22	800	Totale	789	10
Totale	1.131	1.631	Avanzo/disavanzo da attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	(342)	(1.620)
E) Costi e oneri di supporto generale	31/12/2023	31/12/2022	E) Proventi di supporto generale	31/12/2023	31/12/2022
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	10.361	7.087	1) Proventi da distacco del personale		
2) Servizi	222.848	228.043	2) Altri proventi di supporto generale	72.396	73.609
3) Godimento beni di terzi	7.396	5.238			
4) Personale	137.120	137.902			
5) Ammortamenti	98.018	145.606			
5bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali					
6) Accantonamenti per rischi e oneri					
7) Altri oneri	15.890	11.948			
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali					
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali					
Totale	491.633	535.824	Totale	72.396	73.609
Totale oneri e costi	644.475	645.123	Totale proventi e ricavi	210.822	197.649
			Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	(433.653)	(447.474)
			Imposte		
			Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	(433.653)	(447.474)
Costi figurativi	31/12/2023	31/12/2022	Proventi figurativi	31/12/2023	31/12/2022
1) da attività di interesse generale			1) da attività di interesse generale		
2) da attività diverse			2) da attività diverse		
Totale			Totale		



Allegato 9.2

GEA Srl Bilancio al 31.12.2023

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione:	G.E.A.GREEN ECONOMY AND AGRICULTURE-CENTRO PER LA RICERCA SRL
Sede:	VIA CILIEGIOLE N. 99 PISTOIA PT
Capitale sociale:	1.116.267,00
Capitale sociale interamente versato:	si
Codice CCIAA:	PT
Partita IVA:	00453390478
Codice fiscale:	00453390478
Numero REA:	98253
Forma giuridica:	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO):	721909
Società in liquidazione:	no
Società con socio unico:	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento:	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:	FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI PISTOIA E PESCIA
Appartenenza a un gruppo:	no
Denominazione della società capogruppo:	
Paese della capogruppo:	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:	

Bilancio al 31/12/2023

Stato Patrimoniale Micro

	31/12/2023	31/12/2022
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	4.012	3.656
II - Immobilizzazioni materiali	3.223.063	2.871.724
III - Immobilizzazioni finanziarie	253.212	10.000
Totale immobilizzazioni (B)	3.480.287	2.885.380
C) Attivo circolante		
II - Crediti	342.254	400.049
esigibili entro l'esercizio successivo	95.418	130.001
esigibili oltre l'esercizio successivo	246.836	270.048
IV - Disponibilita' liquide	52.307	237.659
Totale attivo circolante (C)	394.561	637.708
D) Ratei e risconti	1.866	725
Totale attivo	3.876.714	3.523.813
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.116.267	1.116.267
III - Riserve di rivalutazione	1.842.878	1.842.878
VI - Altre riserve	1.533.775	1.208.592
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(438.821)	(438.821)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(271.025)	(303.678)
Totale patrimonio netto	3.783.074	3.425.238
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	50.555	48.029
D) Debiti	40.425	46.136
esigibili entro l'esercizio successivo	40.425	46.136
E) Ratei e risconti	2.660	4.410
Totale passivo	3.876.714	3.523.813



Conto Economico Micro

	31/12/2023	31/12/2022
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	42.333	3.400
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	2.791	1.163
altri	57.260	51.057
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>60.051</i>	<i>52.220</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>102.384</i>	<i>55.620</i>
B) Costi della produzione		
7) per servizi	193.797	182.040
8) per godimento di beni di terzi	943	30
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	82.027	78.725
b) oneri sociali	24.267	23.339
c/d/e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	5.472	10.795
c) trattamento di fine rapporto	5.472	10.795
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>111.766</i>	<i>112.859</i>
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a/b/c) ammortamento delle immobilizz.immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizz.	39.302	37.299
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.749	2.594
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	36.553	34.705
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>39.302</i>	<i>37.299</i>
14) oneri diversi di gestione	27.661	27.070
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>373.469</i>	<i>359.298</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(271.085)	(303.678)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	60	-
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>60</i>	<i>-</i>
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>60</i>	<i>-</i>
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>60</i>	<i>-</i>
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D)	(271.025)	(303.678)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(271.025)	(303.678)

Allegato 9.3

Fondazione Pistoia Musei ETS Bilancio al 31.12.2023

FONDAZIONE PISTOIA MUSEI ETS

Sede in Piazza Duomo,7 – 51100 Pistoia (PT)
Codice fiscale 90070120473 – Partita IVA 02073880474
Fondo di dotazione Euro 100.000,00
Registro Unico Terzo Settore n. di Repertorio 104848 – sez. Altri enti del terzo settore

Mod. A - STATO PATRIMONIALE

		2023
ATTIVO		
A) QUOTE ASSOCIATIVE O APPORTI ANCORA DOVUTI	€	-
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	€	-
2) costi di sviluppo	€	-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	€	-
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	€	-
5) avviamento	€	-
6) immobilizzazioni in corso e acconti	€	-
7) altre	€	-
Totale immobilizzazioni immateriali	€	-
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	€	-
2) impianti e macchinari	€	-
3) attrezzature	€	10.762
4) altri beni	€	2.335
5) immobilizzazioni in corso e acconti	€	-
Totale immobilizzazioni materiali	€	13.097
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in:		
a) imprese controllate	€	-
b) imprese collegate	€	-
c) altre imprese	€	-
Totale partecipazioni	€	-
2) crediti		
a) imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-
Totale crediti imprese controllate	€	-
b) imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-
Totale crediti imprese collegate	€	-
c) verso altri enti del Terzo settore		
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-
Totale crediti verso altri enti del Terzo settore	€	-
d) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-
Totale crediti verso altri	€	-
Totale crediti	€	-
3) altri titoli	€	-
Totale immobilizzazioni finanziarie	€	-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	€	13.097



C) ATTIVO CIRCOLANTE

I - Rimanenze

1) materie prime, sussidiarie e di consumo	€	-
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	€	-
3) lavori in corso su ordinazione	€	-
4) prodotti finiti e merci	€	47.474
5) acconti	€	-
Totale rimanenze	€	47.474

II - Crediti

1) verso utenti e clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	€	183
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-
Totale crediti verso utenti e clienti	€	183
2) verso associati e fondatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-
Totale crediti verso associati e fondatori	€	-
3) verso enti pubblici		
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-
Totale crediti verso enti pubblici	€	-
4) verso soggetti privati per contributi		
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-
Totale crediti verso soggetti privati per contributi	€	-
5) verso enti della stessa rete associativa		
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-
Totale crediti verso enti della stessa rete associativa	€	-
6) verso altri enti del Terzo settore		
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-
Totale crediti verso altri enti del Terzo settore	€	-
7) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-
Totale crediti verso imprese controllate	€	-
8) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-
Totale crediti verso imprese collegate	€	-
9) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	€	15.891
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-
Totale crediti tributari	€	15.891
10) da 5 per mille		
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-
Totale crediti da 5 per mille	€	-
11) imposte anticipate		
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-
Totale crediti imposte anticipate	€	-
12) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	€	923
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-
Totale crediti verso altri	€	923
Totale crediti	€	16.997

III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

1) partecipazioni in imprese controllate	€	-
2) partecipazioni in imprese collegate	€	-
3) altri titoli	€	-
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	€	-

IV - Disponibilità liquide

1) depositi bancari e postali	€	238.212
2) assegni	€	-
3) danaro e valori in cassa	€	8.616
Totale disponibilità liquide	€	246.828
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	€	311.300
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	€	1.686
Totale Attivo	€	326.082
PASSIVO		
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Fondo di dotazione dell'ente	€	100.000
II - Patrimonio vincolato		
1) riserve statutarie	€	-
2) riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	€	-
3) riserve vincolate destinate da terzi	€	-
Totale patrimonio vincolato	€	-
III - Patrimonio libero		
1) riserve di utili o avanzi di gestione	€	-
2) altre riserve	€	-
Totale patrimonio libero	€	-
IV - Avanzo/Disavanzo d'esercizio	€	(2.100)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	€	97.900
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	€	-
2) per imposte, anche differite	€	-
3) altri	€	-
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	€	-
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	€	3.736
D) DEBITI		
1) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-
Totale debiti verso banche	€	-
2) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-
Totale debiti verso altri finanziatori	€	-
3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-
Totale debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	€	-
4) debiti verso enti della stessa rete associativa		
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-
Totale debiti verso enti della stessa rete associativa	€	-
5) debiti per erogazioni liberali condizionate		
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-
Totale debiti per erogazioni liberali condizionate	€	-
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-
Totale acconti	€	-
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	€	143.503



	esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-
	<i>Totale debiti verso fornitori</i>	€	143.503
8) debiti verso imprese controllate e collegate			
	esigibili entro l'esercizio successivo	€	-
	esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-
	<i>Totale debiti verso imprese controllate e collegate</i>	€	-
9) debiti tributari			
	esigibili entro l'esercizio successivo	€	9.323
	esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-
	<i>Totale debiti tributari</i>	€	9.323
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
	esigibili entro l'esercizio successivo	€	12.526
	esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-
	<i>Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</i>	€	12.526
11) debiti verso dipendenti e collaboratori			
	esigibili entro l'esercizio successivo	€	15.241
	esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-
	<i>Totale debiti verso dipendenti e collaboratori</i>	€	15.241
12) altri debiti			
	esigibili entro l'esercizio successivo	€	28.909
	esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-
	<i>Totale altri debiti</i>	€	28.909
TOTALE DEBITI		€	209.502
E) RATEI E RISCOINTI PASSIVI		€	14.943
Totale Passivo		€	326.082

FONDAZIONE PISTOIA MUSEI ETS

Sede in Piazza Duomo,7 – 51100 Pistoia (PT)

Codice fiscale 90070120473 – Partita IVA 02073880474

Fondo di dotazione Euro 100.000,00

Registro Unico Terzo Settore n. di Repertorio 104848 – sez. Altri enti del terzo settore

Mod. B - RENDICONTO GESTIONALE

2023		2023	
ONERI E COSTI		PROVENTI E RICAVI	
A) Costi e oneri da <u>attività di interesse generale</u>		A) Ricavi, rendite e proventi da <u>attività di interesse generale</u>	
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€ 34.693	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	€ 350.000
2) Servizi	€ 201.450	2) Proventi dagli associati per attività mutualistiche	€ -
3) Godimento di beni di terzi	€ -	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	€ -
4) Personale	€ 91.046	4) Erogazioni liberali	€ -
5) Ammortamenti	€ 763	5) Proventi del 5 per mille	€ -
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	€ -		
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	€ -	6) Contributi da soggetti privati	€ -
7) Oneri diversi di gestione	€ 7.623	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	€ 7.416
8) Rimanenze iniziali	€ -	8) Contributi da enti pubblici	€ -
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	€ -	9) Proventi da contratti con enti pubblici	€ -
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	€ -	10) Altri ricavi, rendite e proventi	€ -
		11) Rimanenze finali	€ -
Totale	€ 335.575	Totale	€ 357.416
		Avanzo/Disavanzo attività di interesse generale (+/-)	€ 21.841
B) Costi e oneri da <u>attività diverse</u>		B) Ricavi, rendite e proventi da <u>attività diverse</u>	
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€ 50.381	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	€ -
2) Servizi	€ 4.798	2) Contributi da soggetti privati	€ -
3) Godimento di beni di terzi	€ -	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	€ 6.370
4) Personale	€ -	4) Contributi da enti pubblici	€ -
5) Ammortamenti	€ -	5) Proventi da contratti con enti pubblici	€ -
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	€ -		
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	€ -	6) Altri ricavi, rendite e proventi	€ -
7) Oneri diversi di gestione	€ -	7) Rimanenze finali	€ 47.475
8) Rimanenze iniziali	€ -		
Totale	€ 55.180	Totale	€ 53.845
		Avanzo/Disavanzo attività diverse (+/-)	€ (1.335)
C) Costi e oneri da <u>attività di raccolta fondi</u>		C) Ricavi, rendite e proventi da <u>attività di raccolta fondi</u>	
1) Oneri per raccolte fondi abituali	€ -	1) Proventi da raccolte fondi abituali	€ -
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	€ -	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	€ -
3) Altri oneri	€ -	3) Altri proventi	€ -
Totale	€ -	Totale	€ -
		Avanzo/Disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	€ -
D) Costi e oneri da <u>attività finanziarie e patrimoniali</u>		D) Ricavi, rendite e proventi da <u>attività finanziarie e patrimoniali</u>	
1) Su rapporti bancari	€ -	1) Da rapporti bancari	€ -
2) Su prestiti	€ -	2) Da altri investimenti finanziari	€ -
3) Da patrimonio edilizio	€ -	3) Da patrimonio edilizio	€ -
4) Da altri beni patrimoniali	€ -	4) Da altri beni patrimoniali	€ -



5) Accantonamenti per rischi ed oneri	€ -	5) Altri proventi	€ -
6) Altri oneri	€ -		
Totale	€ -	Totale	€ -
		Avanzo/Disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	€ -
E) Costi e oneri di supporto generale		E) Proventi di supporto generale	
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€ -	1) Proventi da distacco del personale	€ -
2) Servizi	€ 20.200	2) Altri proventi di supporto generale	€ 4
3) Godimento di beni di terzi	€ -		
4) Personale	€ -		
5) Ammortamenti	€ -		
5bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	€ -		
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	€ -		
7) Altri oneri	€ 2.409		
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	€ -		
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	€ -		
Totale	€ 22.609	Totale	€ 4
Totale oneri e costi	€ 413.364	Totale proventi e ricavi	€ 411.264
		Avanzo/Disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	€ (2.100)
		Imposte	€ -
		Avanzo/Disavanzo d'esercizio (+/-)	€ (2.100)
COSTI E PROVENTI FIGURATIVI			
2023		2023	
Costi figurativi		Proventi figurativi	
1) da attività di interesse generale	€ -	1) da attività di interesse generale	€ -
2) da attività diverse	€ -	2) da attività diverse	€ -
Totale	€ -	Totale	€ -

Allegato 10

I bilanci della Fondazione nel quinquennio 2018-2023: prospetti comparativi

Le tabelle comprese in questo ultimo allegato, riportate di seguito, completano il corredo delle informazioni integrative al bilancio di esercizio; si precisa che gli indicatori riportati tengono conto delle indicazioni dell'Acri illustrate nella circolare prot. n. 348 del 21 novembre 2013, così come previsto dal Regolamento Acri approvato dall'Assemblea della stessa associazione il 6 maggio 2015.

Le tabelle consentono, a chi lo desidera, un'analisi approfondita, di carattere comparativo ed evolutivo, sulle vicende della Fondazione nell'arco degli ultimi cinque anni.

Se ne possono trarre considerazioni e valutazioni sia di carattere strutturale che di carattere contingente, di continuità e di discontinuità.

Il quadro complessivo che ne risulta appare positivo.

Allegato 10.1

I bilanci della Fondazione nel quinquennio 2019-2023: stato patrimoniale

	€/1.000				
ATTIVO	2019	2020	2021	2022	2023
Immobilizzazioni materiali e immateriali	34.866	34.793	34.900	34.974	35.223
Attività finanziarie	422.719	420.235	431.695	444.797	472.151
PARTECIPAZIONE NELLA CONFERITARIA	-	-	-	-	-
PARTECIPAZIONI IN ALTRE SOCIETÀ	50.136	50.136	50.140	64.905	64.542
PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ STRUMENTALI	9.331	11.146	11.596	13.569	13.997
STRUMENTI FINANZIARI	363.253	358.953	369.960	366.324	393.612
Crediti, ratei e risconti attivi	7.360	7.093	9.157	9.521	10.927
Disponibilità liquide	94.238	87.229	93.599	75.833	52.146
Altre attività	-	-	-	-	-
TOTALE	559.183	549.350	569.351	565.125	570.447
	€/1.000				
PASSIVO	2019	2020	2021	2022	2023
Patrimonio Netto	414.446	416.875	420.778	423.760	427.375
Fondi per l'attività d'istituto	89.467	85.742	89.582	88.677	91.295
Fondi per rischi e oneri	26.515	17.368	29.022	23.477	23.072
Erogazioni deliberate	23.280	26.051	26.509	26.921	25.903
Fondo per il Volontariato	687	324	451	363	429
Altre attività	4.788	2.990	3.010	1.927	2.373
TOTALE	559.183	549.350	569.352	565.125	570.447



Allegato 10.2

I bilanci della Fondazione nel quinquennio 2019-2023: conto economico

€/1.000

CONTO ECONOMICO	2019	2020	2021	2022	2023
RISULTATO GESTIONI PATRIMONIALI INDIVIDUALI	-95	135	633	58	-1.142
DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI	17.949	9.525	17.609	12.845	15.617
INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI	5.311	3.994	4.269	4.479	4.799
RISULTATO NEGOZIAZIONE STRUMENTI FINANZIARI	31.956	13.718	15.289	16.869	15.539
RIV/SVAL ATTIVITÀ FINANZIARIE IMMOBILIZZATE E NON IMMOBILIZZATE	-114	-8.490	-1.497	-10.857	-8.186
RISULTATO IMPRESE STRUMENTALI DIRETTAMENTE ESERCITATE	-	-	-	-	0
ALTRI PROVENTI	1.047	927	1.918	1.229	1.207
Totale proventi ordinari	56.053	19.809	38.221	24.623	27.834
ONERI	3.358	2.734	7.654	5.267	3.428
di cui per gli organi statutari	482	502	504	497	512
Margine lordo	52.695	17.075	30.567	19.356	24.406
IMPOSTE E TASSE	4.750	4.798	3.819	3.911	2.896
ACCANTONAMENTO RISPARMIO D'IMPOSTA LEGGE N. 178 DEL 2020	-	-	2.113	1.541	1.874
SALDO GESTIONE STRAORDINARIA	-22.179	-131	-7.737	-295	-3.554
AVANZO (DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO	25.764	12.145	16.898	13.609	16.082
DESTINAZIONE DELL'AVANZO DELL'ESERCIZIO:					
Copertura disavanzi pregressi					
Accantonamenti al patrimonio:	5.153	2.429	3.380	2.722	3.217
ALLA RISERVA OBBLIGATORIA	5.153	2.429	3.380	2.722	3.217
ALLA RISERVA PER L'INTEGRITÀ DEL PATRIMONIO	-	-	-	-	0
Attività istituzionale	20.611	9.716	13.518	10.887	12.865
EROGAZIONI DELIBERATE SU RISORSE ESERCIZIO CORRENTE	-	-	-	-	0
ACCANTONAMENTO AL FONDO DEL VOLONTARIATO	687	324	466	362	503
ACCANTONAMENTI AI FONDI PER L'ATTIVITÀ D'ISTITUTO	19.924	9.392	13.052	10.525	12.362
Avanzo (disavanzo) residuo	-	-	-	-	0
Erogazioni deliberate su risorse esercizi precedenti	14.510	16.198	14.229	16.556	15.169
Totale erogazioni deliberate nell'esercizio	15.197	16.522	14.695	16.918	15.672

Allegato 10.3

I bilanci della Fondazione nel quinquennio 2019-2023: gli indici patrimoniali ed economici a valori di bilancio

INDICATORI	2019	2020	2021	2022	2023
DIVERSIFICAZIONE PATRIMONIALE/COMPOSIZ. DEGLI INVESTIM.					
Partecipazione nella conferitaria Totale attivo	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Partecipazioni nelle conferitarie (1) Totale attivo	5,60%	5,70%	5,41%	5,49%	5,31%
Partecipazione nella conferitaria Patrimonio	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Partecipazioni nelle conferitarie (1) Patrimonio	7,56%	7,51%	7,32%	7,32%	7,08%
REDDITIVITÀ					
Proventi totali netti (2) Patrimonio	7,45%	3,75%	6,76%	4,13%	5,64%
Proventi totali netti (2) Totale attivo	5,52%	2,85%	5,00%	3,09%	4,23%
Avanzo dell'esercizio Patrimonio	6,22%	2,91%	4,02%	3,21%	3,76%
Proventi complessivi Patrimonio	13,68%	4,88%	9,15%	5,91%	6,53%
Utili da attività finanziarie non immobilizzate Attività finanziarie non immobilizzate	9,95%	2,63%	6,40%	5,15%	5,33%
Dividendi da Partecipazioni Partecipazioni	18,97%	13,14%	16,84%	8,36%	10,62%
Proventi complessivi Totale attività	10,14%	3,70%	6,76%	4,43%	4,90%
<p>(1) Le conferitarie sono Cassa di Risparmio di Pistoia e della Lucchesia S.p.A. (interamente ceduta nel 2017) e la sua controllante Intesa Sanpaolo S.p.A.</p> <p>(2) I proventi totali netti sono i proventi (ordinari e straordinari) espressi al netto dei costi diretti sostenuti nella gestione degli investimenti (ad es. personale, consulenti, collaboratori, servizi gestione patrimonio, commissioni, interessi, imposte).</p>					



Allegato 10.4

I bilanci della Fondazione nel quinquennio 2019-2023: gli indicatori di operatività e di attività erogativa a valori di bilancio

INDICATORI	2019	2020	2021	2022	2023
OPERATIVITÀ / EFFICIENZA					
Oneri di funzionamento (1) Proventi totali netti (2)	6,49%	13,20%	7,21%	14,59%	11,50%
Oneri di funzionamento (1) Deliberato (3)	13,19%	12,50%	13,96%	15,08%	16,01%
Oneri di Gestione ordinari Patrimonio	0,81%	0,66%	1,82%	1,24%	0,80%
Oneri di Gestione ordinari Proventi ordinari	5,99%	13,80%	20,02%	21,39%	12,32%
Oneri di Gestione straordinari Proventi ordinari	40,72%	3,29%	20,96%	2,93%	13,09%
Oneri di Gestione straordinari Patrimonio	5,51%	0,16%	1,90%	0,17%	0,85%
ATTIVITÀ EROGATIVA/ISTITUZIONALE DELL'ESERCIZIO					
Deliberato (3) Patrimonio	3,67%	3,96%	3,49%	3,99%	4,05%
Fondo di stabilizzazione delle erogazioni Deliberato	192,89%	186,29%	216,45%	191,05%	200,33%
Risorse disponibili per erogazioni (4) Patrimonio	4,97%	2,33%	3,21%	2,93%	3,45%
Risorse disponibili per erogazioni (4) Proventi ordinari	36,77%	49,05%	35,37%	50,48%	52,96%
Deliberato (3) Risorse disponibili per Erogazioni (4)	73,73%	170,05%	108,71%	136,12%	117,51%
Erogazioni effettuate Deliberato (3)	90,51%	72,40%	86,70%	92,38%	88,34%

(1) Gli oneri di funzionamento sono gli oneri al netto dei costi diretti sostenuti nella gestione degli investimenti (ad esempio personale, consulenti, collaboratori, servizi gestione patrimonio, commissioni, interessi, imposte).

(2) I proventi totali netti sono i proventi (ordinari e straordinari) espressi al netto dei costi diretti sostenuti nella gestione degli investimenti specificati sopra.

(3) Comprende l'accantonamento al Fondo per il Volontariato.

(4) Si tratta della quota dell'avanzo annuale disponibile (al netto della riserva obbligatoria) e della quota accantonata per il risparmio d'imposta; comprende pertanto anche gli accantonamenti al Volontariato e al Fondo nazionale Acri per iniziative comuni.

Allegato 10.5

I bilanci della Fondazione nel triennio 2021-2023: gli indicatori a valori correnti

INDICATORI	2021	2022	2023
REDDITIVITÀ			
Proventi totali netti (1) Patrimonio (2)	5,25%	3,22%	4,45%
Proventi totali netti (1) Totale attivo (2)	4,33%	2,66%	3,67%
Avanzo dell'esercizio Patrimonio (2)	3,12%	2,51%	2,96%
EFFICIENZA			
Oneri di funzionamento (3) Proventi totali netti (1)	7,21%	14,59%	11,50%
Oneri di funzionamento (3) Deliberato (4)	14,42%	15,41%	16,49%
Oneri di funzionamento (3) Patrimonio (2)	0,38%	0,47%	0,51%
ATTIVITÀ ISTITUZIONALE			
Deliberato (4) Patrimonio (2)	2,71%	3,12%	3,19%
Fondo di stabilizzazione delle erogazioni Deliberato (4)	216,45%	191,05%	200,33%
COMPOSIZIONE DEGLI INVESTIMENTI			
Partecipazioni nella conferitaria (5) Totale attivo fine anno (2)	0,00%	0,00%	0,00%
Partecipazioni nelle conferitarie (5) Totale attivo fine anno (2)	9,90%	9,53%	11,41%

(1) I proventi totali netti sono i proventi (ordinari e straordinari) espressi al netto dei costi diretti sostenuti nella gestione degli investimenti (ad es. personale, consulenti, collaboratori, servizi gestione patrimonio, commissioni, interessi, imposte).
(2) Si tratta di valori medi correnti (di mercato).
(3) Gli oneri di funzionamento sono gli oneri al netto dei costi diretti sostenuti nella gestione degli investimenti.
(4) Comprende l'accantonamento al Fondo per il Volontariato.
(5) Si tratta di valori puntuali correnti (di mercato).



Allegato 11

La posizione della nostra Fondazione nel “sistema” delle fondazioni italiane: risultati a confronto

Ogni anno l’Acri (associazione che raggruppa tutte le fondazioni di origine bancaria italiane) invia a ogni singola fondazione un elaborato contenente prospetti di raffronto, secondo vari profili, fra il bilancio della fondazione medesima e i dati medi dei bilanci di tre gruppi di confronto e precisamente:

- gruppo dimensionale definito in base all’entità del patrimonio delle fondazioni medio-grandi;
- gruppo delle fondazioni del centro Italia;
- intero sistema delle fondazioni bancarie italiane.

Gli ultimi dati elaborati dall’Acri riguardano l’esercizio 2022.

I gruppi di indicatori e il loro significato

Gli indicatori sono suddivisi sulla base dei seguenti gruppi.

■ **Diversificazione patrimoniale**

Questo indicatore esprime quanta parte del patrimonio è ancora investita nella banca conferitaria, dalla quale la fondazione ha avuto origine.

Tanto minore è la percentuale relativa, tanto maggiore risulta la diversificazione del patrimonio, come importante caratteristica positiva.

■ **Indicatori di redditività**

Le tre percentuali esprimono l’efficienza nella gestione del patrimonio con riferimento alla sua misura complessiva o ad alcuni suoi comparti.

Il dato riferibile alla Fondazione è migliore del dato medio di tutti i tre gruppi di confronto.

■ **Indicatori di operatività**

Delle due percentuali che rientrano in questa categoria, il rapporto fra oneri di gestione e patrimonio è espressivo dell’incidenza dei costi di funzionamento della fondazione sul patrimonio della medesima.

È un indice di efficienza della struttura.

Naturalmente essa è tanto maggiore quanto minore è il valore assunto dalla percentuale.

Il rapporto fra avanzo d’esercizio e proventi totali integra e completa il precedente ed esprime quanta parte dei proventi ottenuti dal patrimonio si trasforma in avanzo, cioè in risorse disponibili per l’attività istituzionale e il rafforzamento del patrimonio.

Naturalmente, quanto più alta è la percentuale risultante, tanto migliore è la situazione (performance) rispetto al profilo operativo (di efficienza) considerato.

■ Indicatori dell'attività erogativa

I due indicatori compresi in questa categoria riguardano il rapporto tra l'attività istituzionale e i proventi totali e quello tra le erogazioni deliberate e il patrimonio.

Essi esprimono il peso delle risorse destinate alle finalità istituzionali, e quindi al servizio del territorio, rispetto ai due termini di riferimento.

Tanto maggiore è la percentuale, tanto migliore è il giudizio sul comportamento della fondazione sotto l'aspetto sopra richiamato.

INDICATORI	FONDAZIONE CARIPT	FONDAZIONI MEDIO-GRANDI	FONDAZIONI DEL CENTRO	DATI DI SISTEMA
DIVERSIFICAZIONE PATRIMONIALE				
Partecipazioni nella conferitaria Patrimonio	7,30%	20,60%	11,40%	26,90%
REDDITIVITÀ				
Proventi complessivi Patrimonio	5,90%	3,60%	3,20%	3,50%
Proventi finanziari Investimenti finanziari	4,60%	3,30%	1,60%	1,90%
Dividendi da Partecipazioni* Partecipazioni*	4,90%	4,20%	10,70%	6,00%
OPERATIVITÀ**				
Oneri di gestione ordinaria Patrimonio	0,98%	0,77%	0,73%	0,50%
Avanzo d'esercizio Proventi totali	54,30%	56,00%	55,10%	63,60%
ATTIVITÀ EROGATIVA				
Attività istituzionale Proventi totali	43,50%	40,60%	41,60%	47,80%
Erogazioni deliberate Patrimonio	4,00%	2,10%	2,30%	2,40%
* Partecipazioni nella società bancaria conferitaria.				
** Valori dell'indicatore al netto degli accantonamenti per utili su cambi e poste di natura finanziaria.				



Allegato 12

Contratti derivati di copertura: valori nozionali di fine periodo e negoziati nel 2023

A fine 2023 non risultano contratti derivati aperti. Durante l'anno sono state effettuate solo operazioni con finalità di copertura e operazioni prive di rischi di perdite patrimoniali, così come previsto dall'art. 4 del Protocollo Acri-Mef.

ATTIVITÀ SOTTOSTANTI / TIPOLOGIE DERIVATI	31/12/2023		31/12/2022	
	OVER THE COUNTER	MERCATO UFFICIALE	OVER THE COUNTER	MERCATO UFFICIALE
1. Titoli di debito e tassi d'interesse				
a) Opzioni				
b) Swap				
c) Forward				
d) Futures				
e) Altri				
2. Titoli di capitale e indici azionari				
a) Opzioni	99.230.000,00		140.381.000,00	
b) Swap				
c) Forward			-	
d) Futures				
e) Altri				
3. Valute e oro				
a) Opzioni				
b) Swap				
c) Forward				
d) Futures				
e) Altri				
4. Mercati				
5. Altri sottostanti				
TOTALE NOZIONALE	99.230.000,00		140.381.000,00	
VALORI MEDI				



Fondazione
Caript



fondazionecaript.it